RADIOCORRIERE

N. 17 ANNO XXXIII 22 - 28 APRILE 1956 - L. 50

28 aprile: parte la MILLE MIGLIA

nell'interno: un servizio esclusivo

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 17
SETTIMANA 22-28 APRILE

Spedizione in abbonam. postale Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67

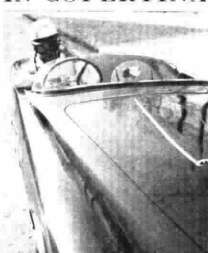
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto SEF)

Circa 400 macchine di ogni tipo, speciali, sport, da turismo, da gran turismo ecc., appartenenti ad ogni nazionalità, lanciate in gara dalle maggiori Case (fatta eccezione per la Mercedes) e scuderie, sono pronte a darsi battaglia sulla distanza di 1600 Km. in occasione della XXIII Mille Miglia, senza dubbio una delle più emozionanti e popolari imprese automobilistiche del mondo. La novità di questa XXIII edizione della corsa è data dal fatto che l'intero lungo percorso sarà chiuso. Ciò consentirà a piloti e macchine di toccare medie elevatissime e di dare il massimo delle possibilità. Anche la RAI è pronta con tutti i suoi mezzi radio-televisivi per seguire da vicino le fasi della gara che si annuncia anche quest'anno severissima ed entusiasmante.

POSTARADIO RISPONDE

RADIOASCOLTATORI, ATTENZIONE

Il numero scorso del « Radiocorriere » (settimana 15-21 aprile) comprendeva un supplemento nel quale era riportato l'elenco aggiornato al 1° aprile 1956 di tutte le stazioni radiofoniche e televisive italiane suddivise per regioni, ed erano illustrate le possibilità di ascolto sulle varie stazioni radiofoniche a onde medie e a modulazione di frequenza dei gazzettini regionali e notiziari locali trasmessi nei giorni feriali, e dei supplementi domenicali di vita cittadina che andranno in onda nelle successive domeniche del trimestre aprile-giugno 1956. Dato l'interesse e l'utilità dell'elenco, che potrà essere aggiornato in base ad ulteriori comunicati, informiamo i lettori che altre copie di questo supplemento possono essere richieste, inviando L. 25, anche in francobolli, a: « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino.

L'ortografia non lascia

« E' vero che vengono scartati da *Lascia o raddoppia?* tutti i concorrenti le cui cartoline di domanda presentano errori di ortografia? Questo criterio non mi pare giusto perché un conto è la memoria e un conto l'ortografia » (Livio Cerasi - Grottarossa).

Non è vero. Le condizioni necessarie per partecipare a Lascia o raddoppia? *le precisa il regolamento del giuoco e l'ortografia non figura. Potrebbero quindi essere chiamati a parteciparvi anche coloro che hanno indirizzato la domanda a* Lassia ora doppia, *a* L'ascia o r'addoppia *e a* La scia e radopia. *Certo sarebbe strano che un campione della memoria non ricordasse che si scrive* Lascia o raddoppia.

Biografia dei gettoni

« Le domande a cui vorremmo risposta sono molte, ma tenete conto che questa lettera è firmata da 32 abbonati.

1) Quali sono le disposizioni legislative che impongono alla RAI di pagare le vincite a *Lascia o raddoppia?* e al *Motivo senza maschera* in gettoni d'oro e d'argento? 2) Quali sono le caratteristiche di peso e di misura di tali gettoni? 3) Quali sono le disposizioni che danno al Fisco il diritto di tassare anche le vincite in gettoni? 4) In proposito che cosa ha dichiarato di preciso il Ministro delle Finanze? » (Tullio Giri e altri - Milano).

1) L'art. 51 del Decreto Legge del 19 ottobre 1938, n. 1933, richiamato dalla legge 15 luglio 1950, n. 585, stabilisce: « I premi offerti debbono consistere solo in oggetti mobili, escluso il denaro e i titoli di prestiti pubblici e privati, salvo quanto è disposto dal primo comma del precedente articolo per i premi consistenti in biglietti delle lotterie o in giocate del lotto ».

2) Il gettone di Lascia o raddoppia? è d'oro. Il titolo della lega è 1000/1000. Pesa 56 grammi. E' stato coniato e inciso a Milano su bozzetto di Ennio Di Majo. Il verso è in bianco. Il gettone d'oro del Motivo senza maschera *misura 104 mm. di diametro e pesa 375 grammi. Il suo titolo è 750/1000. E' stato coniato e inciso su bozzetto di Raffaele Violi. Il gettone d'argento (titolo 925/1000) ha il diametro di 30 mm. e il peso di 12 grammi. Sul verso dei gettoni del* Motivo senza maschera *è impressa una scritta pubblicitaria della Ditta che li offre.*

3) e 4) In tema di vincite radiotelevisive nessuna particolare dichiarazione è stata fatta dal Ministro delle Finanze, Andreotti. Il tema delle imposte sulle vincite radiotelevisive è stato trattato dal settimanale « Concretezza », diretto dallo stesso Ministro, in risposta alla domanda di un lettore. La risposta è redazionale. Il settimanale ha scritto: « I premi pagati dalla RAI ai vincitori nei giuochi televisivi o radiofonici sono soggetti all'imposta di ricchezza mobile, ai sensi degli articoli 3 e 8 del Testo Unico del 1877 che dichiara soggetto a tributo mobiliare ogni provento anche se avventizio, eventuale e variabile, derivante dall'esercizio di qualsiasi attività materiale o intellettuale. I contribuenti devono dichiarare il premio ricevuto entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui lo hanno realizzato, sia ai fini dell'imposta di ricchezza mobile sia per l'imposta complementare progressiva sul reddito. L'annotazione va aggiunta nel quadro degli altri redditi maturati nell'anno. E' di estremo interesse agli effetti dell'aliquota conoscere la *categoria* di ricchezza mobile in cui rientrano le vincite, e cioè la A o la C/1. A nostro avviso (puramente redazionale) si deve applicare la seconda ipotesi, in quanto il caso non è equiparabile alle lotterie dove si investe un sia pur piccolo capitale di partecipazione. Sulla vincita di 5 milioni — salvo maggiorazioni di aliquote in virtù di altri redditi che si sommino — vanno pertanto pagate 352.000 lire di R. M. e 266.000 lire di complementare, oltre gli aggi e le addizionali d'uso. Che poi si riscuota in oro e non in danaro agli effetti fiscali non ha alcuna rilevanza ».

I nomi di Caracalla

« Alla radio, sul Secondo Programma, è stato detto che l'imperatore romano Caracalla si chiamava Antonino. In una enciclopedia ho letto invece che si chiamava Settimio o Bassiano. Si può sapere insomma qual è il vero nome di questo Imperatore? » (Luigi Rizzotti - Genova).

Vediamo un po': Caracalla non è un nome, ma un soprannome. In partenza, il nome di questo Imperatore era Settimio o, più comunemente, Bassiano, Ottenuto il titolo di Cesare, Caracalla lasciò il nome di Bassiano e prese quello di Marco Aurelio Antonino. Insomma, hanno ragione tutti!

Un compositore velletrano

« E' vero che nel 1863 nacque a Velletri un compositore che fu allievo anche di Massenet e che morì a Parigi nel 1919? Ho letto per caso la notizia in un dizionario, ma altri dizionari non la confermano » (Quirino Serangeli - Velletri).

Il compositore suo concittadino è Enrico Napoleone Saverio Leroux che nacque a Velletri l'11 ottobre del 1863 e morì a Parigi il 2 febbraio del 1919. Fu un musicista di grande estro melodico e di fine gusto. Studiò al Conservatorio di Parigi sotto la guida di Massenet e Dubois, ottenendo nel 1885 il Premio Roma che era un premio di grande rilievo artistico. Scrisse una Messa da requiem, *vari* Mottetti, *la cantata* Endymion, *l'ouverture drammatica* Harold; *vari intermezzi per tragedie classiche e le opere* Evangeline, Astarte, La Reine Fiammette, Venus et Adonis, William Ratcliff, Teodora, Le chemineau, Le carilloneur *(dal romanzo di G. Rodenbach)*, Le file de Figaro, Les cadeaux de Noël, L'ingenu *(inedita) e* La plus forte *che, rimasta incompleta, fu strumentata in gran parte da Enrico Busser.*

I rampicanti

« Il 2 marzo, in una trasmissione antimeridiana, sono stati dati, ad una ascoltatrice che aveva scritto, alcuni consigli in merito alle piante rampicanti più veloci nell'arrampicarsi. Siccome quell'ascoltatrice sono io e quella mattina non ero in ascolto, vi prego di pubblicare la risposta che interesserà certamente molte altre donne » (Gabriella Bernini - Tolmezzo).

Un rampicante rustico di pronta venuta e di sicuro effetto è la cosidetta vite americana che d'autunno presenta il fogliame di color rosso vivo. Un altro rampicante eccezionalmente rapido nello sviluppo (in una sola stagione può coprire anche 30 metri quadrati di superficie) è il Kudsu *del Giappone, chiamato anche* Pueraria Thumbergiana. *Naturalmente, per averlo, non bisogna andare in Giappone, ma da un qualunque floricoltore.*

« Tribuna anglo-italiana »

« Ho ascoltato una trasmissione della *Tribuna anglo-italiana* e l'ho trovata interessante. Desidererei sapere chi sono e che professione fanno i cinque esperti che rispondono alle domande del pubblico » (Aldo Scaroli - Fermo).

La signora Sylvia Sprigge è stata fino a un anno fa corrispondente da Roma del Manchester Guardian. *E' una studiosa di Benedetto Croce di cui ha tradotto molte opere in inglese. Anthony Lawrence è il direttore del Servizio Italiano della BBC. Domenico Bartoli è il corrispondente da Londra del* Corriere della Sera. *Francis Toye è un musicologo di fama internazionale, direttore dell'Istituto Britannico di Firenze. Wayland Young è giornalista e romanziere, già corrispondente da Roma dell'*Observer *e profondo conoscitore della storia e del costume italiano e inglese.*

Tutto in poltrona

« E' vero che ci sono in commercio dei televisori che si telecomandano restando tranquillamente seduti in poltrona? Se non è vero, inventate il congegno necessario perché non c'è niente di più seccante che alzarsi di tanto in tanto per fermare l'immagine o per aumentare il contrasto o per diminuire il volume del suono » (Prof. Giulio Sergi - Mantova).

Già fatto, caro professore. Il congegno che lei suggerisce è già stato inventato e applicato non soltanto ad alcuni tipi di televisori ma anche ad alcuni tipi di apparecchi radio. Non si tratta, però, come lei sembra credere, di un telecomando, ma di un comando attraverso un filo che ha un capo collegato all'apparecchio e l'altro collegato a un piccolo quadro-comando sistemato vicino al telespettatore o all'ascoltatore.

Seguito e fine

« Da buon giocatore debbo riconoscere che è ben azzeccata la risposta apparsa sul numero 13 ad una mia punzecchiatura di carattere grammaticale. Punzecchiando me (che tra parentesi non cesserò di usare gli imperativi *va, fa, di*, come i più corretti) avete però trascurato, distratti, il resto della mia pur breve lettera che, pubblicata intera, avrebbe comportato una risposta certo meno disinvolta. Ricordo un altro dei miei piccoli appunti. Questo: Corrado in *Rosso e nero: C'è qualcuno così gentile di...* » (Silvio Sinesio - Napoli).

E' un piacere giocare alla grammatica con un lettore così acuto e cavalleresco. Se non abbiamo pubblicato per intero la sua lettera è stato soltanto per ragioni di spazio e non per comodità polemica. Ci dia atto però che della sua lettera abbiamo pubblicato il rilievo più grave. Quanto a Corrado, può darsi che nel corso della trasmissione gli sia scappata la espressione non corretta da lei citata. Quando improvvisiamo, capitano spesso incidenti grammaticali. Non possono, però, far testo. Verba volant *e, con le parole, volano anche gli errori verbali.*

Della facilità di prendere granchi

Per sua norma il primo film di H. G. Clouzot è « Le dernier des six » del 1941, tratto dal romanzo di S. A. Steemann « Six hommes morts », e non « L'assassin habite au 21 ». Come è facile prendere dei granchi! (Cristiano - Roma).

Il signor « Cristiano » (ma perché mantenere il quasi anonimo quando poteva firmare per esteso?) dimentico, nonostante lo pseudonimo, della massima cristiana che parla di occhi propri ed altrui e di paglia e di trave, con un tono che vorrebbe non ammettere replica, mi accusa di aver « preso un granchio » nei confronti del primo film diretto da Henry George Clouzot. Forse il signor « Cristiano » è male informato perché il « primo » film diretto dall'ormai famoso regista francese è « proprio » *L'assassin habite au 21* (1942). Di *Le dernier des six* (1941) Clouzot scrisse « solamente » la sceneggiatura. Poiché, è ovvio, il signor « Cristiano » non mi crede (altrimenti non avrebbe perduto una eccellente occasione per tacere) lo rimando alla consultazione di « Filmlexikon » — Piccola Enciclopedia Cinematografica redatta sulla base del Kleines Filmlexikon di Charles Reinert, compilata da Francesco Pasinetti; ed. Filmeuropa 1948, pagine 279 e 280, di « H. G. Clouzot » di Piero Bianchi, con nota biografica, filmografia e bibliografia a cura di Giuseppe Calzolari, ed. Guanda, pag. 28 e dell'« Annuaire biographique du Cinéma et de la Télévision en France » 1953-54, ed. Contact Organisation, Paris, pagine 184-185 i quali (è strano signor « Cristiano » ma è proprio così) affermano l'identica cosa che io scrissi sul « Radiocorriere ». E' proprio vero: « è facile prendere i granchi », signor « Cristiano ».

Gaetano Carancini

"Mille Miglia, anno ventitreesimo,,

Galoppata di HP sulle strade d'Italia

Stirling Moss, vincitore nel 1955

Come al solito, la grande manifestazione sportiva sarà seguita con largo impiego di mezzi dalla Radio e dalla Televisione

Fra le 23 e le 24 di sabato 28 aprile scatterà da Brescia la prima delle 400 macchine che per 1600 chilometri di strade italiane daranno vita al frenetico carosello motoristico della Mille Miglia, XXIII edizione.

Così, in un'atmosfera di fede polemica nella insostituibile funzione tecnico-industriale, oltre che meramente sportiva, della manifestazione, vetture sport senza compressore, vetture da turismo «serie speciale» e «serie gran turismo» torneranno a divorare i rettifili inebrianti, le serpentine mozzafiato e le ardue rampe della più classica e bella corsa di gran fondo del mondo. Novità organizzative e partecipazioni qualificate costituiranno anche per la XXIII edizione motivi di interesse di indubbio valore. Per la prima volta nella sua storia, la Mille Miglia quest'anno si svolgerà su un percorso completamente chiuso. La commissione interparlamentare ha infatti dato il suo benestare all'effettuazione della corsa, ma nello stesso tempo ha deciso che per la sicurezza della manifestazione siano attuate misure di eccezionale rigore.

Dopo i tristi e clamorosi episodi della passata stagione automobilistica, anche nel nostro Paese si vuole che le corse abbiano il loro svolgimento in un quadro di sicurezza totale. Quadro che giustifica la legittima continuità di una manifestazione unanimemente riconosciuta di importanza mondiale, soprattutto quale severo banco di prova della produzione internazionale.

Oltre al percorso chiuso, è stato limitato il numero delle vetture partecipanti fino ad un massimo di 400. I piloti italiani ammessi apparterranno esclusivamente alla prima e seconda categoria e i piloti stranieri dovranno aver dato prove di abilità almeno analoghe. In particolare, la guída delle macchine sport di cilindrata oltre 2000 cmc., sarà riservata a conduttori di prima categoria.

Questo per le maggiori novità di ordine organizzativo. Per ciò che riguarda le macchine, è prevista la partecipazione delle maggiori case e scuderie costruttrici, salvo la tedesca Mercedes ufficialmente ritiratasi dalle competizioni sportive dopo i trionfi del '55. Ciò non toglie però che alcune Mercedes disputino la XXIII Mille Miglia con guide di privati.

Si rinnoveranno così epici duelli tra bolidi dal grande nome e tra piloti di classe, sfreccianti a velocità temeraria verso la conquista di un alloro sportivo tra i più ambiti.

Radio e Televisione saranno naturalmente testimoni fedeli e tempestivi dell'entusiasmante vicenda agonistica: e la corsa, freneticamente accesasi tra le tenebre della notte e il balugіnare dell'alba, sarà seguita da Brescia a Ravenna, da Pescara all'Aquila, da Roma a Firenze, e dal Passo della Futa giù nella galoppata finale verso Bologna, Mantova e Brescia dove si avranno gli arrivi nel pieno pomeriggio della domenica.

La Televisione trasmetterà, in ripresa diretta, alcune fasi delle partenze fino alla mezzanotte del 28 e quindi riprenderà, sempre in telecronaca diretta, gli arrivi, sull'ormai celebre viale Rebuffone di Brescia, del vincitore assoluto e degli altri protagonisti della manifestazione.

Un servizio speciale filmato sui passaggi salienti sarà inoltre inserito nella consueta rubrica «La domenica sportiva» del giorno 29. Concorrenti e spettatori potranno così sinteticamente rivivere sui teleschermi le fasi più emozionanti della formidabile impresa sportiva, la sera stessa dello svolgimento.

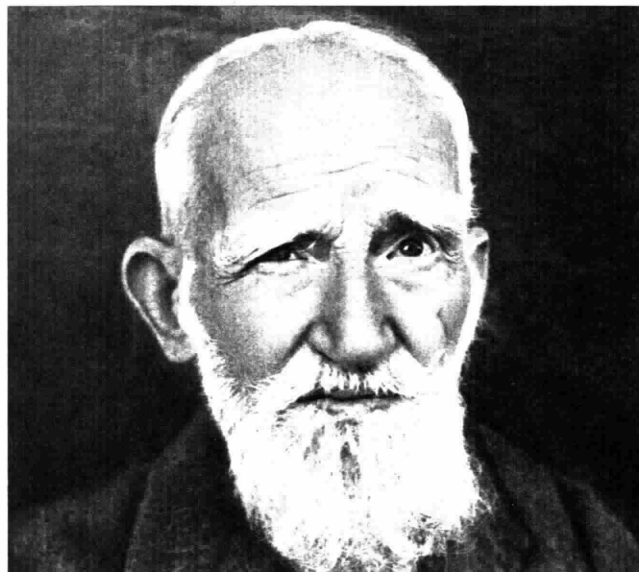
Carlo Bacarelli

La folla, scaglionata lungo il percorso è, con i piloti, la protagonista della «Mille Miglia»

Tabella dei vincitori delle 22 "Mille Miglia,,

ANNO	VINCITORI - CASA - MEDIA		ANNO	VINCITORI - CASA - MEDIA	
1927	Mincia Morandi	OM km. 77,238	1938	Biondetti Stefani	Alfa km. 135,391
1928	Campari Ramponi	Alfa km. 84,128	1940	Hanstein Baumer (disputata su circuito)	B.M.W. km. 166,723
1929	Campari Ramponi	Alfa km. 89,683	1947	Romano Biondetti	Alfa km. 112,238
1930	Nuvolari Guidotti	Alfa km. 100,450	1948	Biondetti Navone	Ferrari km. 121,227
1931	Caracciola Sebastian	Mercedes km. 101,147	1949	Biondetti Salani	Ferrari km. 131,456
1932	Borzacchini Bignami	Alfa km. 109,884	1950	G. Marzotto Crosara	Ferrari km. 123,209
1933	Nuvolari Compagnoni	Alfa km. 108,572	1951	Villoresi Cassani	Ferrari km. 121,822
1934	Varzi Bignami	Alfa km. 114,307	1952	Bracco Rolfo	Ferrari km. 128,591
1935	Pintacuda Della Stufa	Alfa km. 114,733	1953	G. Marzotto Crosara	Ferrari km. 142,347
1936	Brivio Ongaro	Alfa km. 121,622	1954	Ascari	Lancia km. 139,645
1937	Pintacuda Mambelli	Alfa km. 114,747	1955	Moss Jenkinson	Mercedes km. 157,650

Shaw drammaturgo

UOMO E SUPERUOMO

Tino Carraro (John Tanner)

Anna Maria Alegiani (Anna

Giusi Raspani Dandolo (la madre)

Il regista Alessandro Brissoni

Nella commedia - fiume di Bernard Shaw è dichiarato o implicito il suo parere su numerosissimi temi: il matrimonio, il divorzio, la guerra, la eugenetica... E ciò che l'autore non ha tempo di trattare nei dialoghi è svolto nella prefazione e nell'appendice

All'inizio dell'anno 1909 Henry James, il noto romanziere che da anni tentava senza successo le vie del palcoscenico, mandò il copione di una sua breve commedia allo « Incorporated Stage Society » di Londra, un gruppo che organizzava delle rappresentazioni, per abbonati, di commedie che non avrebbero trovato rappresentazione altrove per mancanza di requisiti commerciali. Alla seduta del 12 gennaio, il segretario della commissione di lettura scrisse nel verbale: « Mr. Bernard Shaw ha accettato di scrivere a Mr. James a proposito della sua commedia ».

Non si può immaginare due scrittori più diversi dell'elegante cosmopolita James e del più giovane e brusco irlandese, Shaw. In comune avevano solo il genio, ma anche i loro talenti li portavano sempre più lontani l'uno dall'altro. La commedia di James, *The Saloon*, tratta di fantasmi e di ambiguità come il suo famoso racconto *Un giro di vite;* ma per Shaw questi non erano temi da discutere in tono ambiguo e involuto, e nella prima lettera a James, Shaw gli diede dei suggerimenti piuttosto violenti. James, in una tipica lettera lunga, cortese, e intellettuale, spiegò meglio le sue intenzioni. La risposta di Shaw fu ancora più diretta:

« Mio caro Henry James, Lei non può sbrigarsela così. La questione se un uomo deve superare un fantasma, o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente, si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il Suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenerazione. Perciò, mi faccia il favore di scrivere un terzo atto subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzellette. Ed è naturale che la Sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo "lever-de-rideau".

Scusi la fretta — sono preso con le prove — Suo,

G. Bernard Shaw »

James non scrisse un terzo atto, invece scrisse ancora dei romanzi, gli ultimi, quelli che per i posteri avrebbero consacrato la sua gloria. Così la lettera di Shaw, nella storia di James, non ha importanza. E' importante, invece, nella storia di Shaw, perché in poche parole dà il motto del teatro shawiano. Qualche anno prima di quella lettera, nel 1905 per essere precisi, Shaw aveva presentato al pubblico una lunga commedia, dicendo le stesse cose che poi disse a James; *Uomo e superuomo* decisamente dà la vittoria alla Vita e alla Rigenerazione, ed è forse la più importante e, nell'opinione di certi critici, la migliore commedia del fecondo commediografo.

Prima di metterla su, Shaw aveva pubblicato *Uomo e superuomo* in volume, un libro piuttosto grosso, perché i quattro atti del testo sono corredati da una tipica prefazione dell'autore (quaranta pagine) e un'appendice (altre sessanta pagine) intitolata *Il Manuale del rivoluzionario*, di John Tanner. Tanner è il protagonista della commedia. Come spiega Shaw nella prefazione: « E' un uso comune fra romanzieri di presentare il loro eroe come un uomo di genio straordinario, poi lasciare le sue opere completamente all'immaginazione del lettore, così alla fine del libro uno si dice amaramente che, senza la solenne assicurazione dell'autore, non si sarebbe pensato che l'eroe avesse nemmeno un'intelligenza comune. Non si può tacciarmi di questa aridità pietosa, di questa evasione debole ».

Di fatti il libro che Shaw attribuisce al suo eroe è proprio come John Tanner l'avrebbe scritto, e leggendo il suo *Manuale*, si capisce l'orrore che il libro ispirava nel rispettabilissimo ambiente borghese in cui la commedia ha luogo.

John Tanner deriva il suo nome da un antenato: Don Juan Tenorio, ma Tanner è lontano da essere il Don Giovanni popolare, sempre occupato nelle sue « donnesche imprese ». (Come scopriamo nel terz'atto della commedia, lo storico Don Juan, secondo Shaw, non era neppure lui così). Tanner invece è occupato nell'evitare le donne, il matrimonio, i legami: un rivoluzionario non può ridursi al livello della vita domestica e della mentalità femminile, che Shaw descrive come nettamente incapace di pensare nei termini larghi, universali di Tanner.

Ma Ann, tanto diversa dalla Donna Anna che conosciamo da Mozart o da Molière, per Shaw rappresenta la « Li-

mercoledì e venerdì ore 21,20 terzo programma

fe-Force », la forza vitale che è spinta ciecamente a rigenerare. Ann che respinge lo scialbo Octavius, rubato di sana pianta da Mozart, è la donna-madre, come dice Shaw: « Non tutte le donne sono Ann, ma Ann è tutte le donne ». E la commedia, magari iniziata come un'ironica presa in giro, una barzelletta, su questo cimento fra Ann e John, l'uomo-artista, va sempre più in profondo nel pensiero dell'autore, e si espande sempre di più nel campo del suo spirito, del suo humour.

Nelle sue prime commedie, le « sgradevoli » e le « gradevoli », che a quell'epoca colpirono il pubblico teatrale inglese come lavori rivoluzionari, sconvolgenti, e addirittura immorali, Shaw dal punto di vista formale rimase piuttosto convenzionale: gli atti erano il numero consueto, l'azione si sviluppava secondo linee tecnicamente classiche, si trovavano perfino gli obbligatori colpi di scena.

Ma con *John Bull's Other Island,* e più ancora con *Uomo e superuomo,* Shaw incominciava a divertirsi non solo con le sue idee e i suoi personaggi, ma anche con le forme e le convenzioni teatrali. E il terzo atto della commedia è praticamente una lunga divagazione, tant'è vero che nelle rappresentazioni teatrali è spesso tagliato, e due anni fa, a Broadway, si rappresentò solo il terzo atto, col titolo *Don Juan in Hell,* come una serata a sè. Un altro commediografo sarebbe stato schiacciato da un'idea simile, ma Shaw, descrivendo in una specie di sogno-apparizione un incontro nell'Inferno fra il Diavolo, Don Giovanni, il Commendatore e Donna Anna, ci tiene sospesi non con le solite armi del commediografo e gli imprevisti della trama, ma con i lampi, lo stimolo, l'agitazione dei suoi concetti, della sua ironia. Questa divagazione naturalmente è legata alla storia di Tanner e Ann in un senso simbolico, ma è un legame che ci viene in mente dopo, quando abbiamo finito di sentire o di leggere la commedia. E dopo aver divorato il suo spirito, quando ci mettiamo con calma a digerire le sue idee, scopriamo l'enorme varietà di esse: nella commedia è dichiarato o è implicito il parere di Shaw su una grande diversità di temi: il matrimonio, il divorzio, la guerra, l'eugenetica. E ciò che Shaw non ha tempo o spazio di dire nei dialoghi, lo dice nella prefazione e nell'appendice. Chi si diverte a sentire la commedia, perde un'occasione se non cerca il volume per leggere ciò che Shaw dice sul significato del lavoro.

Ma la grandezza di *Uomo e superuomo* non è limitata solo alla sua ricchezza d'idee o alla sua esilarante libertà dalle convenzioni teatrali, ma consiste anche nei personaggi minori, schizzati con quella maestria che avvicina Shaw a Dickens. L'autista Enery Straker, per esempio, avrebbe potuto facilmente essere una macchietta deliziosa, ma Shaw ha voluto fare di lui una cosa non meno comica ma nello stesso tempo molto più umana. E come ha fatto per Straker, fa per Malone padre, che non è — come può sembrare a prima vista — il tipico « americano ricco » visto dagli inglesi. I caratteristi, insomma, hanno veramente dei caratteri, e in tutti loro esiste la vitalità di Shaw, proprio la Forza Vitale che lui professava come il suo culto privato.

William Weaver

"IL BERRETTO A SONAGLI„ DI PIRANDELLO

Sicilia autentica in un doloroso grottesco

Roma, 1916. Angelo Musco ha appena trionfato a Milano con *L'aria del continente* di Nino Martoglio. Molti sanno che la commedia è nata dalla collaborazione di Martoglio con Luigi Pirandello, anche se quest'ultimo non ha voluto apparire sul cartellone. Ma ora Musco vuole un lavoro che sia tutto di Pirandello. Lo scrittore esita, sta attraversando un periodo difficile della sua vita familiare ed è in pensiero per il figlio Stefano, che si trova al fronte. Musco, però, non si dà per vinto: in piedi davanti al tavolo di Pirandello, espone un soggetto dopo l'altro, si abbandona alle improvvisazioni più frenetiche, ride, piange, si dispera e supplica. Alla fine, Pirandello cede. Scrive i tre atti di *Pensaci, Giacomino* e i due di *Il berretto a sonagli*, che Musco volge subito in dialetto siciliano. Nasce così « A' berritta ccu li ciancianeddi ». Dobbiamo credere che Pirandello sia stato sedotto da questa straordinaria collaborazione con l'attore perché, subito dopo, scrive *Liolà* direttamente in vernacolo. La Sicilia è sempre stata per Pirandello una mèta inevitabile nell'itinerario della memoria: Musco non fa che ricondurre l'autore di *Il fu Mattia Pascal* a una « recherche » tante volte intrapresa. Muri calcinati dal sole nelle cittadine interne dell'isola, ombre di stanze in cui i pensieri si annidano come prigionieri volontari, volti pallidi di donne e una folla di personaggi che recano nel variare delle fisionomie tutte le dimensioni dell'umano. E' un quadro provinciale di respiro gogoliano, quando è Musco a farlo rivivere: nelle sue smorfie ilari - tragiche, negli arabeschi che disegna la sua mimica imprevedibile, nelle sue intonazioni native, Pirandello ritrova, con la freschezza di un incontro immediato, un mondo che ha ben conosciuto. E' superfluo chiedersi a chi siano appartenuti in realtà gli occhi « pazzeschi » dello scrivano Ciampa.

martedì ore 21
programma nazionale

Il berretto a sonagli ci interessa oggi proprio per questa sua vibrante sicilianità, che ne determinò il successo. La dialettica pirandelliana dell'essere e dell'apparire non è legata qui a una ragione astratta, come accade altrove, ma si rivela nelle proprie radici, che sono etniche e geografiche. Parlando di Ciampa, Pirandello parla della Sicilia e di se stesso come siciliano: perciò alcuni critici hanno avvertito il particolare carattere doloroso di questo grottesco, quasi l'impronta di una partecipazione dell'autore al delirio del personaggio.
Ciampa è un piccolo borghese che crede nella rispettabilità: vedendo messo in piazza il tradimento della moglie, di cui era da tempo al corrente, è pronto a uccidere pur di non portare il berretto a sonagli della derisione; infine si libera dal pesante fardello lanciando un'accusa di pazzia contro la donna che aveva svelato l'adulterio e facendola rinchiudere in un manicomio. Satirici fino alla brutalità, i termini del dramma pirandelliano sono tutti presenti in questa commedia fortunata, che dopo Musco trovò un altro grande interprete in Eduardo De Filippo. Non a caso il ghigno amaro di Ciampa si intravede anche nel disegno di commedie come *Questi fantasmi* e *La grande magia* dove il marito tradito cerca rifugio alla propria vergogna in un'illusione.
Di questa nuova edizione radiofonica è protagonista Salvo Randone, cioè un attore che ha tutte le corde per dare al grande personaggio pirandelliano il calore e l'interiorità drammatica che ne costituiscono l'essenza umana.

Guido Rocca

Salvo Randone (Ciampa) e Germana Paolieri (Beatrice Fiorica) sono i principali interpreti della commedia di Pirandello

RADAR

25 APRILE

Se a salutare il 25 aprile mi lascio andare ad un ricordo personale, non è per vanità o altro, è se mai per discrezione: proprio per non « obbligare » nessuno a ricordare come una scadenza di calendario quella data, e lasciare che ognuno vi torni, invece, dietro ai suoi ricordi, dentro all'onda dei propri affetti, delle speranze, anche dei dolori.
Milano era insorta. Dal lago di Como, da poche ore, erano arrivati i camions con i corpi crivellati di Mussolini e dei gerarchi di Dongo. Tutta la città si era riversata a Piazzale Loreto. Ma intanto altre ondate di folla premevano già verso l'altra parte della città, a Porta Romana, dove venivano avanti vittoriosi i carri armati e le jeep degli Alleati.
Quella sera toccò a me, con alcuni compagni, prendere la parola alla radio. Tentando un po' il quadro di quella giornata, a un certo punto raccontai di avere veduto in una strada franata di bombe un ragazzo non ancora sui diciotto anni, sconvolto, guardare immobile, e quasi ostile, le due fiumane di folla che andavano l'una verso Piazzale Loreto e l'altra incontro agli Alleati, e nel suo volto dissi che ero certo di avervi letto una decisione: quella di non volere seguire né l'una né l'altra fiumana.
Senza esitare, aggiunsi che — simbolicamente — in quel gesto forse inconscio, certo non indegno, tutti avevamo il dovere di trarre con coscienza un ammonimento: ed era che non bisognava più sbandare né in un verso né nell'altro, ma era irrimandabile riprendere coraggio, dignità, onestà, e muoverci insieme nello spirito della Resistenza da quel « punto preciso » dove quel ragazzo smarrito della nuova generazione s'era fermato come per chiedersi, e per chiederci, dov'era non tanto una via nuova, ma la via giusta.
Da quelle giornate, sono passati tanti anni. Quel ragazzo è cresciuto, ha preso una strada ha già votato più volte; presto tornerà a votare. Il nostro Paese, da quel 25 aprile, è risorto, non appena nelle cose. Quella risurrezione non è che il frutto della Resistenza, la quale (come ricordò l'anno scorso Gronchi celebrandone il decennale) prima d'essere una esperienza « politica » è stata e resta una esperienza « spirituale »; ed è per questa ragione, aggiungeva il Presidente, che « il pensiero della Resistenza non può né deve immiserirsi in un specie di macabro bilancio delle vittime delle varie parti », ma al contrario « si può e si deve sperare che quanto si incominciò a intravvedere e ad attuare nel travaglio sempre doloroso, talvolta disperato, di quella lotta, non rappresenta un'esperienza troncata, o conclusa ».
Non basta ricordare. Occorre compiere. La via della Resistenza, è la via della Costituzione. La via giusta, che quel ragazzo, da sé, non sapeva scegliere — ma che in fondo aveva già scelto nell'atto stesso di rifiutare di buttarsi in uno o nell'altro eccesso — era, dopo quella rovinosa della dittatura, la via della democrazia. Non è una via facile. La democrazia è il rovescio della facilità, proprio perché è fondata sulla responsabilità.
Continuare — e non troncare — la Resistenza, vuol dire non cadere più nella facilità e stabilire tra il cittadino e lo Stato un rapporto di fiduciosa, scambievole, fruttuosa responsabilità.

Giancarlo Vigorelli

STORIE DI PELLIROSSE

Il ciclo radiofonico sulla storia dei Pellirosse, andando il più possibile alle fonti originali, vuole portare il suo contributo alla verità: quella che i mille romanzi e film, persi dietro l'assalto alla diligenza e al massacro del fortino, si sono dimenticati di raccontare

I grandi capi della resistenza indiana. *Dall'alto in basso:* Toro Seduto. Nel 1876 sollevò contro il governo degli Stati Uniti le forze riunite dei Sioux, dei Cheyenne, degli Apaches. Dopo anni di lotta Toro Seduto venne confinato nelle riserve e infine ucciso, una notte del 1890. — L'indomabile Nuvola Rossa, capo dei Sioux Oglala. Lottò a lungo contro il generale Carrington col quale firmò poi la pace di Fort Kearny nel 1869. — Pioggia-in-Faccia, uno dei più acerrimi nemici del famoso generale Custer. — Geronimo, capo degli Apaches

Quando il vecchio Geronimo morì a Fort Sill il 1909, dopo ventitré anni di detenzione, le imprese dei suoi Apaches contro il generale Crook stavano già per passare nel cinema western e nella letteratura a fumetti. Toro Seduto, il vincitore del generale Custer, giaceva ormai da vent'anni sotto la sua terra nelle riserve del Montana bagnate dallo Yellowstone, dove era stato ucciso a tradimento da un indiano, passato alla polizia federale, la notte del 14 dicembre 1890. Nuvola Rossa, Cavallo Pazzo, Gall non correvano più le terre del West alla testa dei loro Sioux o dei loro Cheyenne nella difesa disperata contro l'invasione del bianco. Con il massacro di Wounded Knee, dove gli ultimi indiani ribelli sotto la guida di Grande Piede erano stati trucidati, fino all'ultimo uomo il 29 dicembre 1890, si deve considerare chiuso un periodo più che secolare di lotte fra il vecchio popolo fiero del suo passato e il popolo nuovo certo del proprio futuro per il possesso delle sterminate terre di quel continente.

La storia dei Pellirosse non è soltanto una bella miniera di soggetti cinematografici, come molti credono, o un ricco pretesto per la fantasia di un romanziere a briglia sciolta. La storia dei Pellirosse è in questa realtà del contrasto duro, ma ineluttabile fra la civiltà dell'arco e la civiltà del «winchester», fra l'uomo della natura e quello della macchina. Chi avrebbe impedito ai Sioux di Toro Seduto o agli Apaches di Geronimo di starsene tranquilli nelle riserve loro assegnate dal Grande Padre Bianco a coltivare la terra? Era terra fertile, ci sarebbe stato il benessere per tutti, assicurato da un corso di stagioni che non avrebbe più costretto finalmente queste tribù a vivere degli incerti proventi della caccia. Ma i Sioux e gli Apaches non avevano mai coltivato la terra, erano popoli nobili, non avrebbero piegato la propria schiena sui solchi. La loro vita era la caccia, la loro risorsa il bisonte: e quando si videro arrivare il nugolo dei pionieri, dei cercatori d'oro, dei cacciatori di pellicce, che dei bisonti facevano strage senza alcun risparmio, portando quelle tribù alla fame, reagirono con violenza. L'apertura dei vari tronchi di ferrovia, che facilitava ogni giorno di più l'arrivo in quelle terre di avventurieri e di avanzi di galera, fece il resto. Caldaia Nera non avrebbe mai voluto la guerra, per esempio. Anche Cavallo Pazzo non l'avrebbe mai voluta. Neppure il fiero Toro Seduto avrebbe mai attaccato battaglia probabilmente. Ma di fronte alla fame del popolo e soprattutto alle crescenti provocazioni dei visi pallidi, fu necessario dissotterrare la scure.

In che modo è giunta fino a noi questa storia? Per buona parte non ci è giunta affatto, se si pensa che le vicende dei Pellirosse sono state trasmesse sempre oralmente, mai scritte. Solo nel 1950 il Museo indiano di Santa Fè è riuscito a raccogliere dalla viva voce di un capo ed a inciderla in circa 300 dischi, la storia dei Pellirosse del sud. In Italia esiste un solo libro che si occupi di queste cose con una certa veridicità: quello di Piero Pieroni. E per quella parte stessa che noi conosciamo, le nostre nozioni sono soprattutto affidate ai grossi polpettoni western che ci ha ammannito il cinema o alla peggiore fumettistica della letteratura: dove gli indiani sono quasi sempre quelli che assaltano le diligenze e che scotennano i nemici dopo averli uccisi. E forse la gente non sa che la tradizione dello scalpo è stata insegnata ai Pellirosse proprio dai bianchi, durante le guerre del Settecento fra inglesi e francesi per il possesso del nuovo continente: quando i due gruppi invasori avevano assoldato ciascuno dalla propria parte degli elementi indigeni, ai quali davano un premio per ogni nemico ucciso; e per poter essere certi che fosse stato ucciso veramente, pretendevano dal mercenario quel sanguinoso scontrino della cotenna.

Ma non c'è solo questo, da sfatare, nel mito dei Pellirosse, la cui pelle, intanto, non è affatto più rossa di quella dei bianchi o degli stessi gialli dell'Estremo Oriente, ma di un colore genericamente bruno, su cui il rosso faceva un tempo saltuarie apparizioni, mescolato con tutti gli altri colori, solo quando il guerriero si metteva in tenuta di combattimento. Ristabilire le proporzioni e la verità delle cose, anche oggi, è tutt'altro che semplice, sia pure allo storico più volonteroso.

Questo popolo ha una storia così suggestiva, e delle tradizioni così pittoresche, che non era molto facile poter resistere sempre alla tentazione di trasformarle in romanzo e in leggenda. Ma la maggior parte di queste tradizioni che costituiscono l'armamentario dei nostri fantastici libri di avventure rimangono tradizioni reali, storicamente verificabili: è vero il Grande Spirito ed è vera la Pipa sacra, è vero il culto di Manitù ed è vera la veglia funebre intorno al rogo. I nomi stessi, sui quali si sono buttati con tanta avidità da noi gli epigoni di Emilio Salgari, non sono affatto semplici finzioni del romanziere: Orso Bruno e Piccola Tortora, Aquila Rossa e Pioggia in Faccia sono i nomi reali di quegli uomini, la cui vita a diretto contatto con la natura portava a prendere da essa l'ispirazione per ogni loro necessità. Neppure la donne e gli stessi ragazzi sfuggivano a questa nomenclatura così ricca e così rappresentativa, che trovava per loro dei nomi particolarmente aggraziati: ecco A-Sa-Na-Ki, per esempio, «colui che piange tutto il giorno», da non confondersi col suo coetaneo Ska-Na-Sa-Ne, «colui che piange solo il mattino presto». Ci auguriamo soltanto che fosse unico in tutta la tribù il piccolo Sit-So-A-Ki, ovvero, ci informano gli specialisti della lingua Arapohe, «colui che riesce a distinguere l'uccello del mattino».

La fine del grande guerriero. Nel 1886 il nome di Geronimo correva da un punto all'altro del West. Il capo degli Apaches aveva giurato guerra mortale ai visi pallidi per vendicare la strage della sua famiglia. Domata la sua resistenza, arrestato, abbandonato da tutte le tribù, depose definitivamente le armi ed accettò la pace imposta dai bianchi. Per consolarsi, negli ultimi anni della sua vita, si appassionò all'automobile

Aspetti storici e aspetti pittoreschi, leggende da smentire e storia da rimettere in ordine: il ciclo che la radio trasmette e che Ugo Liberatore, autore della trasmissione, ha preparato andando il più possibile alle fonti originali, vuole portare il suo contributo a questa revisione per far conoscere al pubblico le pagine veramente più suggestive di questa storia. Quella che i mille romanzi, persi dietro l'assalto alla diligenza e il massacro del fortino, si sono sempre dimenticati di raccontare.

Giorgio Calcagno

martedì ore 16 secondo progr.

Lina Volonghi (Annabelle)

Franco Volpi (Newton)

Alberto Lionello (Steve)

Qui dormì Giorgio Washington

Gli autori di *Qui dormì Giorgio Washington*, Moss Hart e Giorgio Kaufman, hanno abilmente costruito e orchestrato, in tre atti, una trama di gran successo da cui scaturiscono con puntualità cronometrica, un'infinità di episodi comici, burleschi, farseschi che con un crescendo continuo di trovate, inondano di allegre spiritosaggini personaggi e pubblico.

lunedì ore 21 secondo progr.

Concorso televisivo dei G.A.D. dell'E.N.A.L.

I vincitori della "Rassegna Talia,,

La RAI - Radiotelevisione Italiana a conclusione della « Rassegna Talia », realizzata con la collaborazione dell'E.N.A.L. - Federazione Nazionale dei Gruppi d'Arte Drammatica - comunica i risultati dello spoglio delle cartoline-voto inviate dai telespettatori.

La classifica, secondo quanto disposto dall'art. 2 del Regolamento, è stata determinata dalla media aritmetica dei voti ottenuti da ogni G.A.D.

E' risultato pertanto:

Vincitore, primo classificato, della Rassegna Talia: *il G.A.D. « Teatrino dell'Aquilone » di Napoli* che realizzò per la Campania « Intermezzo di maschere » di Mario Ciampi, con punti 9,3179 di media.

Secondo classificato: *il G.A.D. « Lancia » di Bolzano* che realizzò per il Trentino-Alto Adige « Pel di carota » di Jules Renard, con punti 9,2944 di media.

Terzo classificato: *il G.A.D. « Piccolo Teatro Città di Venezia » di Venezia* che realizzò per il Veneto « L'adulatore » di Carlo Goldoni con punti 9,1789 di media.

Ai G.A.D. primo, secondo e terzo classificato vanno quindi i premi della « Rassegna Talia ».

Inoltre, la Commissione istituita dalla RAI - Radiotelevisione Italiana — in accordo con l'E.N.A.L. - Federazione Nazionale dei Gruppi d'Arte Drammatica - ai sensi dell'art. 16 del Regolamento e formata da: Cesare Giulio Viola, Presidente; e da Guido Vianello, Aristide Rotunno, Mario Federici, Sergio Pugliese, Gilberto Loverso, commissari — ha deciso di conferire alcuni premi di merito.

Primo premio della Commissione al *G.A.D. « Teatro Eclettico » di Firenze* che realizzò per la Toscana « Lungo pranzo di Natale » di Thornton Wilder.

Secondo premio della Commissione al *G.A.D. « Città di Milano » di Milano* che realizzò per la Lombardia « Souper » di Ferenc Molnar.

Terzo premio della Commissione al *G.A.D. « Piccolo Teatro Città di Venezia » di Venezia* che realizzò per il Veneto « L'adulatore » di Carlo Goldoni.

A tutti i G.A.D. partecipanti alla Rassegna, la RAI-Radiotelevisione Italiana offrirà una targa ricordo della manifestazione e le scenografie che furono costruite per gli spettacoli della Rassegna.

La RAI e l'E.N.A.L., confermando la loro viva soddisfazione per la vasta eco che la Rassegna ha determinato, rinfocolando quella passione per il teatro che è nella migliore tradizione italiana, esprimono indistintamente a tutti i G.A.D. che hanno partecipato all'iniziativa il più vivo compiacimento per le valide prove fornite.

DETTAGLI DELLA CLASSIFICA DETERMINATA DAI VOTI DEI TELESPETTATORI

	Numero votanti	Totale voti espressi	Media aritmetica
I° Napoli	15.046	140.197,5	9,3179
II° Bolzano	11.246	104.525	9,2944
III° Venezia	8.018	73.597	9,1789

"L'osteria portoghese", di Luigi Cherubini

PREOCCUPAZIONI ROMANTICHE IN UN MONDO SETTECENTESCO

In Francia, a contatto di una nuova cultura dove l'umorismo aveva nome Voltaire, anche la concezione comica di Cherubini si approfondì rapidamente. Con l'atto unico dell' "Hôtellerie portugaise", una nuova stagione si aprì al destino dell'opera buffa

Luigi Cherubini

Tragico sommo in *Medea*, di una tragicità misteriosa, perseguita nei complessi del subcosciente e nella trascendenza del fato secondo concezioni quasi primordiali; epico ed eroico negli *Abencerragi;* mistico nelle Messe di Gloria e di Requiem, di un misticismo nuovo ove vengon posti in giuoco l'oggetto divino e il soggetto terreno, l'esperienza ancora inconoscibile e l'esperienza già consumata, Luigi Cherubini non fu men grande nell'espressione così detta comica. L'ampiezza dei suoi interessi intellettuali, estesi dalla musica alla pittura, dalle scienze sociali alle scienze naturali, non poteva escludere il maestro fiorentino da quel modo sì efficace di ritrarre e commentare la realtà circostante che va sotto il nome di *vis comica* o ancor meglio, nel nostro caso, di *humour*. Modo assai difficile a definirsi, mescolato di critica e di bonomia, di severità senile e di indulgenza infantile, di allegria e di celata amarezza, di riduzione spietata nei limiti più esatti del vero e di un impulso un poco pazzo a rompere i confini del vero, le misure normali, le normali dimensioni, i normali rapporti. Come tutti sappiamo, la vena comica non tardò molto a inserirsi nelle scene liriche dopo che la Camerata Fiorentina, sulla fine del secolo XVI, ebbe inventato il dramma in musica, ossia «dire» l'opera. Già Claudio Monteverdi, negli ultimi suoi anni di attività teatrale, a Venezia, accolse personaggi comici e dettò per loro giocosi episodi, accostandoli agli eroi ed eroine delle storie greche o romane. Vedansi i paggi dell'*Incoronazione di Poppea*, i Proci del *Ritorno di Ulisse in patria* et similia.

Più tardi si verificò una scissione e si ebbero due tipi d'opera ben nettamente distinti: l'opera *seria*, fedelmente ancorata al mondo classico o di antica storia, e l'opera *buffa*, che metteva in moto figure della vita contemporanea, signori e signore del tempo, notai, servi, cameriere, marinai, soldati di ventura, mercanti, speziali, abati, scrivani. Durante il '700, sovra tutto in Italia, un operista rispettabile doveva dimostrarsi buono a comporre in ambedue i generi: così come si dimostraron Pergolesi, Leo, Jommelli, Traetta, Piccinni, Paisiello, Cimarosa, Sarti, Sacchini, Guglielmi, Galuppi e compagni.

Il nostro Cherubini, nato il 14 settembre 1760 ed educato alla musica in Italia, prima sulle sponde dell'Arno nativo poi a Bologna e a Milano, nella scuola di Giuseppe Sarti, si attenne anche lui all'osservanza dei doveri correnti. Così, dal 1779 al 1786, anno del definitivo trasferimento in Francia, insieme con i melodrammi seri, *Quinto Fabio, Armida, Messenzio, Idalide, Giulio Sabino, Ifigenia in Aulide,* diede fuori anche i due lavori comici *Lo sposo di tre, marito di nessuna* e *La finta principessa*. In questi primi saggi, la maniera di Cherubini è la stessa maniera dei grandi napoletani e veneziani. Quello che predomina è il buon umore, la satira priva di sottintesi, la parodia spoglia di ogni crudele intenzione, il buffo per il buffo, come vacanza da troppo gravi pensieri, con in più l'amabile tenerezza nata sul golfo partenopeo.

domenica ore 22 circa
terzo programma

Ma, dopo il trapianto in Francia, come molte altre cose mutarono o si rivelarono nell'anima di Cherubini, così anche il comico prese aspetti intieramente diversi. A contatto con una cultura nuova, dove l'umorismo aveva nome Voltaire, aveva nome Chamfort; dove il motto di spirito rappresentava un esercizio altissimo della mente; dove, a furia di corrosioni *spiritose*, una società costituita andava scavandosi la fossa con le proprie mani, la concezione comica di Cherubini si approfondì rapidamente, avvicinandosi al sarcasmo, all'ironia vera e propria, all'accettazione dell'assurdo come svincolo da un reale troppo chiuso e troppo impositivo, come mezzo, diremmo, per saggiare la resistenza di ogni immagine estetica.

L'epoca della risata innocente, della risata fine a se stessa era ormai bruciata; l'Europa non avrebbe più conosciuto la spensieratezza degli anni lontani. In queste condizioni il fiorentino, quando nel 1798 mise in scena al teatro Feydeau di Parigi l'atto unico dell'*Hôtellerie portugaise*, dopo aver già composto *Medea* (1797), *Elisa o il Monte San Bernardo* (1794), *Lodoiska* (1791) e *Demofonte* (1788), una nuova stagione si aperse al destino dell'opera buffa; la stagione che, lentamente, avrebbe condotto al *Barbiere di Siviglia*, ai *Maestri cantori*, al *Falstaff*, al *Cavaliere dalla rosa*, la stagione che Cherubini stesso avrebbe poi arricchito, nel 1810, con l'inaspettato colpo del *Crescendo*.

La trama e i versi dell'*Hôtellerie portugaise*, dovuti a un certo Aignan non meglio identificato, si aggirano pei meandri consueti e fra i tipi consueti della commedia settecentesca. Una gentildonna spagnola, Donna Gabriela, accompagnata dalla fida ancella Ines, è fuggita dalla casa del tutore Roselbo, che naturalmente la vorrebbe sposare, ed è scesa in una vecchia locanda, in territorio portoghese, per incontrarvi Don Carlos, suo giovane ed autentico innamorato. L'appuntamento correrebbe via liscio se il padrone dell'osteria, Rodrigo, non fosse un uomo malato di mania poliziesca e convinto d'essere un genio dell'intrigo, dell'investigazione. Siccome ha letto sul giornale che, a Lisbona, la rivoluzione è scoppiata e che la moglie del governatore è scappata in compagnia di un'amica, lasciandosi dietro un nugolo di inseguitori, Rodrigo, fatte le sue osservazioni, si caccia in testa che Gabriela è la transfuga e decide di salvarla, un po' per generosità, un po' per ambizione professionale, un po' per speranza di guadagnarci sopra. Pertanto, quando Don Carlos e il suo scudiero Pedrillo arrivano nell'osteria, lo Sherlock Holmes *ante litteram* li scambia per gli sgherri lanciati sulle traccia della governatrice e dichiara di non aver mai visto né una dama così e così né una servente come i due descrivono Ines. Don Carlos e Pedrillo se ne vanno delusi a riperlustrare le strade. Ma ecco che nell'osteria capita anche Roselbo, accortosi della sparizione di Gabriela e mosso alla sua ricerca. Sempre credendo di fare il furbo, l'oste confida al vecchio signore che due donne infelicissime son lì in casa sua e lo prega di accoglierle nella sua vettura per metterle in salvo. Roselbo mangia subito la foglia, accetta l'incarico con entusiasmo e, così, Gabriela ed Ines ricadono negli artigli del loro persecutore. Per fortuna, Don Carlos e Pedrillo ritornano. Don Carlos ha ottenuto di far annullare il testamento del padre di Gabriela; Roselbo non è più tutore e i due giovani potranno andare a nozze. Rodrigo continua a non capir nulla; ma continua a sostenere di essere un genio incompreso.

Ora, ben oltre i dati esteriori del libretto di Aignan, Cherubini intravide lo strano personaggio inanimato dell'osteria, sentì l'esotismo dell'ambiente, comprese il delirio di grandezza, il narcisismo intellettuale di Rodrigo, le bizze isteriche di Roselbo, la perplessità, l'inamovibilità dell'equivoco e, allora, ci prospettò per via di una rappresentazione immaginaria, o per via di un comicismo che potremmo definire terapeutico, da un lato il desiderio di una lontananza fiabesca, da un altro lato acuti problemi della umana psicologia. Così facendo, superò di un balzo le posizioni dell'opera buffa settecentesca e si inoltrò ben avanti nelle preoccupazioni del secolo romantico. Stesa su testo francese, *L'osteria*, nella redazione originale, reca brani parlati in luogo dei *recitativi secchi*, tale essendo la norma dei teatri d'Oltralpe.

Chi scrive, traducendo in italiano il lavoro, ha pensato di musicare il parlato per attenersi agli usi della scena comica italiana. Sotto questa forma, *L'osteria portoghese* ha ormai raggiunto un numero imponente di esecuzioni. Fu data alla Scala di Milano, al Maggio Musicale, alla Fenice, al Carlo Felice di Genova, a Parma, Trieste, Brescia, Parigi, Amburgo, San Sebastiano, Oporto, San Francisco e in molte altre città di molte nazioni.

Giulio Confalonieri

LA MORTE DEL M.° CUNEO

Angelo Francesco Cuneo, una delle figure più popolari del vecchio mondo musicale piemontese, si è spento a Torino il 30 marzo scorso all'età di 85 anni. Insegnante di contrabbasso al Liceo Verdi di Torino, dove aveva studiato organo, contrabbasso e composizione con i maestri Remondi, Pinetti e Bolzoni, era stato anche primo contrabbasso nell'Orchestra del Teatro Regio e dal 1936 nei complessi sinfonici di Radio Torino.
Autore di tre opere liriche, di musiche sinfoniche e di un libro di studi per contrabbasso, aveva composto anche un'operetta e parecchi vaudevilles per la compagnia piemontese Casaleggio.

Dal romanzo di Saint-Exupéry, aviatore e poeta

Volo di notte

Rappresentata la prima volta al Maggio Musicale Fiorentino del 1940, è la prima opera teatrale di Luigi Dallapiccola

Luigi Dallapiccola

Nel 1931 usciva a Parigi un breve romanzo, piuttosto indicativo di un'epoca e di un costume; o meglio, forse, instauratore d'un costume artistico. Il romanzo era intitolato *Vol de nuit*. L'autore ne era una singolare figura d'uomo e d'artista: Antoine de Saint-Exupéry, aviatore e poeta.

L'abbinamento d'una professione civile, per allora, così spericolata come l'aviazione, con una professione intellettuale altrettanto eccezionale come la poesia, si fa osservare come una specie di fenomeno. Ma era l'epoca, quella, del lancio della modernità novecentesca con la sua « poesia della macchina »; della esaltazione dei ritrovati scientifici e meccanici in un sapore di miracolismo, o di mitologia. La vita pratica avanza a ritmo galoppante, con esigenze ossessionanti, con soluzioni ossessive. E, dalla vita, la proiezione nell'arte: quell'arte che fu detta « futurista ». Ma le nuove invenzioni erano opera dell'uomo; della sua intelligenza e della sua volontà. Ed allora l'arte, oltre che esaltare poeticamente il prodotto, esaltava la volontà dell'uomo, ed alla fine ne affermava il mito di potenza, ed allo stesso tempo il mito fatale di vittima.

Questo, in sostanza, è il senso del romanzo di Saint-Exupéry; per cui, a un certo punto della sua prefazione, André Gide scrisse: « La felicità dell'uomo non è nella libertà ma nell'accettazione di un dovere... L'uomo non trova il suo fine in se stesso, ma si subordina a sacrificare a qualcosa che lo domina e vive di lui ».

In tale romanzo l'autore riversò calda e immediata la propria autentica esperienza di aviatore, con una sua drammatica tesi, ed una più drammatica moralità. Il senso angoscioso della realtà diviene una visione quasi epica. E perciò un musicista volitivo ed attualistico quale Luigi Dallapiccola lo assunse a testo per la sua prima opera teatrale: musica scritta un decennio dopo della nascita del testo. Così *Volo di notte*, opera in un atto, ebbe

domenica ore 21,20 terzo progr.

la sua prima rappresentazione al Maggio Musicale Fiorentino del 1940; e poco dopo, nel '42, fu ripresa con successo al Teatro dell'Opera di Roma in una Stagione specialmente dedicata alle opere contemporanee.

Il libretto condensa il dramma in poche scene e conserva perfino le parole originali dei personaggi. Questi assumono un aspetto astratto, simbolico; mentre balzano in primo piano quegli elementi della modernità, specie nei loro aspetti tecnici — quali la tecnica del volo, gli apparecchi radiotelegrafici, i quadri di comando e le segnalazioni — che già nel romanzo rivestivano uno sconcertante protagonismo. Ma, in fondo, il centro è il dramma della volontà, condensato nella figura di Rivière: volontà tesa e inflessibile nella sete di vittoria dello spirito sulla materia, ma pur soggetta al peso dei sacrifici umani da lei stessa imposti.

Siamo negli uffici di una Compagnia di navigazione aerea, a Buenos Aires, di notte. Rivière, il direttore della compagnia e l'ideatore dei voli notturni, attende l'arrivo dei tre aerei dal Cile, dalla Patagonia e dal Paraguay. Egli s'è votato alla solitudine ed all'azione. Giunge l'aereo del Cile, ed il pilota Pellerin narra le sue drammatiche avventure. Mentre gli impiegati discutono la tesi di Rivière dei voli notturni, giungono allarmanti notizie sull'aereo della Patagonia pilotato da Fabien. La tempesta stringe da presso, e gli affannosi messaggi radiotelegrafici sembrano segnare la condanna di Fabien, mentre Rivière pare voler dominare anche gli elementi con la sua volontà. Entra ora, impressionata, la moglie di Fabien, ed ha un drammatico colloquio con Rivière: ma gli ideali d'una donna che vive per il suo amore e di un uomo che vive per un'idea sono troppo lontani. Infine il radiotelegrafista riesce a comunicare con l'apparecchio di Fabien: egli, nel dramma cui assiste, passa ad una suggestione che lo impersona in Fabien stesso, dalla lotta con la tempesta alla tragica fine come una dissolvenza nello spazio. Mentre si diffonde la notizia della morte del pilota, le maestranze si ribellano ai voli di notte, piene d'odio per Rivière. Ma questi ordina la partenza d'un nuovo corriere. Placato il tumulto, egli rimane vittorioso, ma solo.

a. m. b.

CONCERTO DIRETTO DA F. PREVITALI

Una novità di Petrassi

Goffredo Petrassi presenta, in prima esecuzione assoluta, il suo *Quarto concerto* per orchestra d'archi. Lo ha scritto nel 1955 per incarico della RAI e la RAI, nel suo intento di favorire la produzione contemporanea con i più efficaci interventi, lo fa eseguire nell'attuale stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma; precisamente nel concerto di sabato prossimo diretto da Fernando Previtali.

Non è nuovo davvero Petrassi ai cimenti della *forma concerto*. Il nostro illustre musicista ha fatto ricorso, in ogni sua fase produttiva, a codesta *forma* strumentale, consapevole che è essa quella che, pur restando fedele e ligia ai più formalistici dettami di costruzione, maggiormente si accosta alla sensibilità musicale dei nostri giorni. Nel Concerto in genere, vuoi in forma di concerto grosso, vuoi nell'aspetto del concerto solistico, o, infine, in quello del *concerto a cinque* di veneziana memoria, la sensibilità, la cultura, l'intenzione ricreativa, trovano, oggi, palestre di vario e soddisfacente cimento; par quasi che nel nome del Concerto l'epoca nostra riconosca e consacri i più pieni diritti del « classicismo » musicale, inteso come dimostrazione e affermazione di valori spirituali inderogabili. Non sarebbe forse vano, qui, aggiungere che da Bartók a Hindemith, da Pizzetti a Malipiero, da Prokofieff a Ravel, la *Forma Concerto* ha toccato i vertici della musicalità contemporanea. Forse la costituzione architetturale stessa dell'edificio concertistico, con le sue solide pareti perimetrali, con la ricchezza dei contrasti tra « pieni » e « vuoti », con il gioco, spesso virtuosistico, delle sovrapposizioni di densità e di masse, è elemento che psicologicamente serve ad attrarre il pubblico d'oggi. Petrassi ha poi trattato la forma del Concerto con un'arte particolare tutta sua, portando il « classicismo » formale della sua più intima costituzione alle più alte espressioni; ai più nobili significati. Petrassi, infatti, specie con questo ultimo *Concerto per archi*, ha dato vita ad un genere strumentale decisamente orientato verso la più rigida tradizione veneziana della seconda metà del XVII secolo. Qui infatti siamo in presenza non più del normale Concerto, inteso come campo di ben definito virtuosismo solistico, ma piuttosto si ricreano ambiente e clima adatti al rifiorire di quel nobilissimo esemplare che fu detto dai teorici d'allora: Concerto a cinque e che oggi possiamo noi classificare, più opportunamente, tra gli eletti prodotti del « polifonismo strumentale ».

Goffredo Petrassi

Da Monteverdi ad Albinoni la polifonia strumentale veneziana ha sempre attinto alle fonti più pure della tradizione vocale. Non solo: coloro che la coltivarono, sempre intesero la necessità, in rispetto ad essa, di considerarla come l'oggetto più caro, più prezioso e più delicato offerto alle loro cure. E da Monteverdi all'Uccellini, dal Quagliati al Legrenzi, dallo Stradella all'Albinoni, può dirsi davvero che la gloria più piena e più redditizia dello strumentalismo italiano barocco sia divisa tra la lieve, discorsiva e salottistica *Sonata a tre*, e il più dignitoso, aulico ma umanissimo *Concerto a cinque*.

Toccava dunque a Petrassi il compito di riportarci, con tanto amore e tanta consumata perizia, alla più fresca e più viva sorgente dello strumentalismo italiano? Pare di sì, dalle sue intenzioni e dai suoi risultati.

Remo Giazotto

sabato ore 21,30 terzo progr.

VINCENZO

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Vincenzo Bellini (Catania, 3 novembre 1801) si perfeziona negli studi musicali a Napoli. Il successo di « Bianca e Fernando » (1826) gli apre le porte della « Scala » di Milano dove raccoglie tre grandi successi ed un trionfo non immediato: « Il pirata » (1827); « La straniera » (1829); « La sonnambula » (1831), e nel medesimo anno « Norma ». Quattro donne prendono per mano l'estatico compositore. A Napoli, Maddalena Fumaroli, una giovinetta che una troppo rigida morale borghese rende irraggiungibile; una dama molto disinvolta, e due celebri cantatrici che interpretano le opere di Bellini con sospetto entusiasmo. Tre Giuditte: Giuditta Turina, Giuditta Grisi, Giuditta Pasta (la prima interprete di « Norma »). Domina Giuditta Turina, ed è con lei, dopo l'alterna vicenda di « Norma », che Bellini inizia un viaggio nostalgico nei luoghi della sua giovinezza e della sua infanzia.

DUETTO SENZA MUSICA

— Domani si parte, cara Giuditta! Non vedo l'ora di girare le spalle alle nebbie di Milano ed alle troppo deliranti prime rappresentazioni!

— Prime rappresentazioni... o primedonne?

— La tua gelosia è sempre in agguato.

— In allarme, Vincenzo, non in agguato! Tu mi sfuggi...

— Non si può appartenere ad una persona sola!... La vita...

— La vita, amore mio, è come l'acqua del nostro lago! Se ti abbandoni, comanda lei, ma se voghi, comandi tu.

— Vorrai tuttavia ammettere che se il remo frange le correnti avverse, frange anche quelle buone.

— A quali correnti alludi?

— A quelle artistiche, naturalmente!

— Ah, credevo...

— Ormai il tuo cervello è amministrato dal sospetto! Non c'è rimedio!

— Una volta era amministrato dalla fiducia.

— Hai fatto male a cambiare amministratore. Io, alla fine, sono quello che sono!

— Ma certo, tesoro, tu sei certamente quello che sei... Soltanto non sei più quello che eri.

— I rimpianti per voi donne sono un bisogno spirituale e fisico! Gli amori vi sembrano insipidi se non ci mettete il sale delle lacrime...

— Non sarebbe meglio parlare del nostro viaggio?

— Sì, meglio, molto meglio!

— Ho fissato due carrozze di posta.

— Perché due?

— Almeno sino a Roma non potremo viaggiare apparentemente insieme.

— Chi ce lo impedisce?

— Benedetto uomo, ti sei tanto abituato ad ascoltare le voci della natura che non senti più le voci del mondo!

— Quali voci?

— Le voci che giudicano me un'eretica nel tempio della morale borghese, ed a te concedono le attenuanti dell'ingenuo adescato da una sirena...

— Io sarei insomma l'imbecille?

— Una specie molto rara di imbecille poiché si tratta di un imbecille di genio! Per me invece non vi sono cerotti. La mia piaga è a disposizione di tutti! Chirurgia d'alta società!

— Li conosci i tuoi nemici?

— Sono i miei migliori amici! In realtà però di amico, di vero amico ne ho uno solo: mio marito.

— Gran brava persona!

— Ha per te un'enorme simpatia.

— Lo so; non lo capisco, ma lo so!

— Prenderemo dunque due carrozze di posta... Tu partirai per primo... Io ti seguirò...

— La lepre ed il cacciatore!

— Non fare troppo bene la parte della lepre.

— Se mi vedrai imboscare... spara!

— Tu dirai che sei diretto in Sicilia dove ti attendono archi di trionfo. Io dirò che sono attesa da un'amica a Bologna, da una zia a Firenze, da un celebre medico a Roma che fa miracoli nelle malattie di cuore... Il celebre medico sarai tu.

— Il tuo cuore può essere tranquillo.

— Lui, poverino, ti crede ancora; è il mio cervello che non ti crede più!

— Lascialo a Milano! Un po' di nebbia nel cervello è proprio quello che ci vuole.

— Allora siamo d'accordo? Sino a Roma saremo due viaggiatori molto staccati ed insospettabili; dopo Roma faremo un bel falò di tutti gli scrupoli e viaggeremo uniti.

— Metterai insomma la lepre nel carniere?

— E la mangerò viva!...

BENGALA

Altro che chirurgia d'alta società! L'arrivo di Bellini in Napoli è salutato da pirotecnico entusiasmo, il cielo della città si riempie di girandole laudative.

— Si è mai veduta una cosa simile?

— Una donna sposata che si affaccia con l'amante ad una splendente ribalta?

— E' una sfida all'opinione pubblica!

— Se si aboliscono i paraventi, la buona società naufraga miseramente!

Se ne preoccupa anche il più intimo, il più fedele, il più sicuro amico di Bellini, il roccioso Florimo...

— Vincenzo, quella donna sciupa la tua festa.

— Lo so, sciupa tutto oramai poiché è gelosa, sospettosa, invadente, litigiosa...

— Se ti accorgi di tutte queste cose è segno che non l'ami più...

— Non so definirti quello che sento per lei...

— Te lo definisco io: tu senti di doverle della riconoscenza per quello che ti ha dato nel passato, e siccome per spezzare certe riconoscenze occorrono due cose che tu non possiedi, la forza e la cattiveria, lasci le cose come sono, e ne soffri.

— E' così, è proprio così!

— Non t'inquietare; i frutti maturi cadono da soli! Quando meno te lo aspetterai, Giuditta Turina non la troverai più sul tuo albero!... Piuttosto c'è una triste edera ch'è rimasta avvinghiata al tuo tronco...

— Maddalena Fumaroli?

— Lei! Fedele, eroica, santa, sepolta nel primo sogno della sua vita!

— Non me ne parlare!

— Ah, no, caro; è troppo comodo creare il silenzio intorno ai propri rimorsi! Devi parlarne invece poiché parlarne è il tuo castigo! Andrai a trovarla? Suo padre è morto. Il magistrato, in agonia, ha avuto la visione di tetre ghigliottine filosofiche, ed ha chiesto scusa alla figlia di averla rinchiusa nell'assurda prigione di un'ipocrisia sociale... Maddalena ti attende.

— Sa... di Giuditta?

— Lo sanno tutti; ma non sarà

BELLINI

Operisti celebri nella vita e nella storia

certo lei a muoverti dei rimproveri! Oramai è al di là di tutte le miserie!

— Ci andrò.

Giornate memorabili per Napoli e per Bellini! Vincenzo è accolto nel Conservatorio di San Sebastiano come il Messia. Ridorme nella stanzetta di studente. Al mattino, uscendo dalla stanzetta, cammina sui fiori sparsi dagli alunni del Conservatorio... Il suo professore, il fiero, lo scorbutico Zingarelli, non sa che fare delle sue mani tremanti: accarezzare l'allievo prodigioso?, fermare le lacrime che cadono sui risvolti della giacca?, aprire lo spartito della *Norma* per leggere sulla prima pagina che l'opera è dedicata a lui?...

— Oh, Vincenzino mio, non avrei mai creduto di provare ad ottant'anni la più grande emozione della mia vita!

— Maestro, l'offerta delle sue lacrime è una cosa immensa!

— Sai cosa c'è di immenso, figliolo caro?, c'è il prodigio di amore che può suscitare un grande artista! Il cuore di Napoli è tutto pieno di questi prodigi... Rimarrai molto tra noi?

— Non molto. Mi attendono alla mia città. Florimo verrà con me a Catania...

Florimo, esterrefatto, trae in disparte l'amico...

— Ma sei pazzo? Non vorrai che io segua te e la tua bella lombarda reggendo la valigia dei sospiri!

— Giuditta non verrà a Catania.

— Avete bisticciato?

— Oramai non facciamo altro! Battaglie senza importanza, ma debbo dirti che sono divenuti senza importanza anche gli armistizi.

— Insomma si liquida?

— Non tutto; metteremo da parte l'amicizia. Frattanto lei ritornerà in famiglia. Forse è anche stanca di lottare con lo scandalo.

— Benissimo, verrò allora con te a Catania!

Viaggio incantevole, accoglienze deliranti, ubriacanti, abbracci familiari, l'alta aristocrazia genuflessa innanzi al figlio del popolo, il principe Manganelli trascina il compositore alla ribalta del teatro della città, tutti gridano: Evviva Bellini, gridano anche le monache di clausura che hanno chiesto all'autorità ecclesiastica il permesso di « vedere Bellini »... Persino l'Etna prorompe! Naturalmente a modo suo, regalando alla festa lapilli incandescenti...

PREAMBOLO AD UNA FUGA

La nostalgica vacanza si conclude a Napoli dove Bellini e Florimo si separano con un'emozione fatta più fonda da oscuri presentimenti...

— Vai a Milano?

— Per ora sì! Debbo vedere l'editore Ricordi per discorrere della nuova opera che ho promessa alla Fenice di Venezia. Non ho tempo da perdere. Siamo alla fine di aprile e l'opera, il 26 dicembre, dovrà inaugurare la stagione... Poi, una visitina a Giuditta debbo pure farla...

— L'ami ancora?

— Non credo, ma ho dei rimorsi. Alla fine sono stato io ad aprirle le porte dell'inferno!

— Non si può negare che da quelle porte è passata con molta disinvoltura!...

— C'è poi anche l'altra Giuditta, la Pasta, che mi attende sul lago. La nuova opera dovrà pure cantarla lei!

— Vincenzo, perché prima di partire non vai a trovare la piccola ed infelice Maddalena?

— Maddalena è una santa, lo hai detto anche tu, ed i peccatori hanno paura dei santi! Sì, Florimo, ho paura, paura della sua dolcezza, della sua bontà, della sua generosità... Il pensiero di essere scrutato dai suoi occhi soavi ed indulgenti mi fa tremare! Il mio spirito, credimi, non può più ritornare sulla vetta dove ho incontrato Maddalena... Lei e l'Etna sono le due vette immacolate della mia esistenza, vette raggiunte da un fanciullo e perdute da un uomo... Non farmi distruggere una distanza divenuta per me religiosa!...

— Evidentemente c'è molto egoismo anche nei rimorsi! Comunque ti comprendo, ti abbraccio... e dirò a Maddalena che tu la ricordi e la saluti...

Il programma di Bellini si svolge regolarmente nei riguardi delle due Giuditte (la terza Giuditta, la Grisi, vive soltanto ai margini della vicenda belliniana); ma non tanto regolarmente con Felice Romani, incaricato di scrivere il libretto della nuova opera... Giuditta Turina si commuove, sviene, piange e ride quando rivede il... crudele amante...

— Sei crudele come il romano della tua *Norma!* Anche tu un giorno mi canterai: « ah troppo tardi ti ho conosciuta, sublime donna io t'ho perduta!... ».

— Non essere melodrammatica!

— La Pasta, quand'è melodrammatica, ti piace?

— Lei è un'artista!

— Ed io non sono forse una artista, una grande artista?! Sul palcoscenico della borghesia italiana non sto forse recitando la parte della rivoluzionaria? E' una parte difficile! Richiede del coraggio e della forza, molta forza... Ci credi alla mia forza?

— Credo alla mia debolezza.

Alla debolezza di Bellini non crede però Felice Romani che è spronato a scrivere il libretto per Venezia con una violenza che fa traballare la sua amicizia col compositore...

— Vincenzo, la tua è un'aggressione! Io ho molti impegni.

— Me ne infischio degli impegni che hai con gli altri!

— Sei il solito egoista!

— E tu il solito poltrone!

In questo clima burrascoso nasce *Beatrice di Tenda* (dalla tragedia di Carlo Tedaldi Flores). Non nasce naturalmente per il giorno stabilito... La sera del 16 marzo 1833 il pubblico è carico di sospetti, e l'opera per un po' naviga tra gli scogli, e poi affonda... I colombi di piazza San Marco si rassegnano a non essere di scena come nella memorabile serata de *I Capuleti e i Montecchi*... Brutte giornate per Bellini! I suoi rapporti con Romani (gli amici ed i nemici buttano legna sul fuoco) si inaspriscono; il marito di Guditta Turina, con molta tardiva risoluzione, chiede la separazione legale dalla moglie per... incompatibilità di carattere. I termini della separazione sono un capolavoro di mondana prudenza... Bellini sbanda...

— Vincenzo, fuggi!

— Dove potrei andare?

— Non hai avuto tempo fa un'offerta da Londra?

— Sì.

— Che aspetti allora?

— Attendo la notte!... Di giorno non si fugge!

— La tua, a pensarci bene, non è una fuga, è una liberazione!

(IX - *continua*) **Renzo Bianchi**

Vincenzo, quella donna sciupa la tua festa (Disegno di Regosa)

WUNDE

La celebre commedia musicale di Herczeg e Farkas ritorna sul teleschermo nell'adattamento televisivo di Daniele D'Anza e Bernardino Zapponi realizzato con la partecipazione di Isa Barzizza, Flora Lillo, Marina Doge, Adriano Rimoldi, Enrico Viarisio, Nuto Navarrini, Carlo Lombardi

Siamo a Vienna nel lussuoso locale di Sam Wunder dove i ballerini Ines (Flora Lillo) e Harry (Adriano Rimoldi) si esibiscono nel « numero » più applaudito del dancing

La divertente storia di Ines (la ballerina che per breve tempo conosce il gran lusso della vita mondana); della bella Eliana e del suo amore sfortunato per Harry (il ballerino fatale del *dancing* di Sam Wunder) viene trasmessa questa settimana nella speciale edizione televisiva presentata alcuni mesi fa con un *cast* eccezionale di attori. E' un'edizione che ha rinnovato i fasti e gli entusiasmi degli allestimenti teatrali di vent'anni fa; che ci restituisce il fascino e il profumo della « belle époque » del primo dopoguerra. Perché *Wunder bar* fece epoca e il segreto del suo successo mondiale, oltre che alle facili e carezzevoli melodie di Robert Katscher, fu dovuto ad una felice trovata scenica (« neorealistica » diremmo oggi) che gli autori — Herczeg, un brillante diplomatico e giornalista, e Faraks, un consumato rivistaiolo ed ex-attore comico — trassero da un'originale commedia che allora furoreggiava in America: *Broadway* di Dunning e Abbot. Anche lì l'azione si svolgeva in un *tabarin*, tra un viavai di *girls* e di cantanti. Ma torniamo al nostro *Wunder bar*.

L'azione si svolge a Vienna. E' passata la guerra, ma non si è spento il ricordo di *Wunder bar*, un dancing dove il sipario non cala mai e dove tutti, dai frequentatori agli inservienti, alle cosidette « attrazioni » sono personaggi. Ne è direttore il dinamico Sam Wunder, narratore di barzellette a tiro rapido e deus ex machina della vicenda, il quale, come da una *rêverie*, ci riporta nell'atmosfera vitaiola di quel tempo. Come allora si attende la coppia di ballerini Harry e Ines. Il loro ritardo costringe Sam ad esibirsi in un « numero » ed a cantare le delizie di questo locale dove « tra un tango chic e un white and black — l'inglese speak — col demi sec ». Harry è un barone spiantato, sempre inseguito dai creditori. Egli ha ordinato una macchina lussuosa ed il venditore sta attendendo di essere pagato. Preceduto da Ines, il fatalissimo Harry fa il suo ingresso nel locale. Il proprietario della macchina, messo in guardia da certe allusioni di Sam, rifiuta di ricevere in pegno del pagamento un prezioso monile. Harry promette di procurargli il denaro in serata e lo affida alle cure di Rosette, una ragazza del locale. Ma Ines, che è molto gelosa del suo « partner », non vede chiaro nella storia della collana che ha notato al collo di Eliana, moglie del banchiere Erbach. Ora Harry tenta di vendere la collana a Sam, dicendo d'averla avuta dalla moglie di Erbach, ma per il momento non ci riesce. Lo spettacolo riprende; Harry ed Ines, ostentando sorrisi professionali, eseguono il loro numero. Entra frattanto Ferring, socio d'affari di Erbach. Il banchiere ha uno scoperto di quaranta mila dollari che non sa come colmare e a fatica Eliana riesce a farlo entrare nel locale. I « couplets » di « Ah! la Lisetta va » fanno da sottofondo ai concitati colloqui dei due uomini d'affari. Erbach corre al circolo per un aiuto in extremis, mentre Eliana apprende dal socio che della sua collana è stata fatta una imitazione. Pensa subito che il marito si sia avvalso dell'espediente per avere disponibilità di denaro, senza immaginare che la vera collana sia nelle mani di Harry. Questi con imperturbabile sfrontatezza approfitta del suo smarrimento per indurla a fuggire con lui. Il ballerino è riuscito ad ottenere dodicimila dollari da Sam in cambio della collana ed è pronto alla fuga. Mentre Erbach fa ritorno al dancing per informare la moglie che il crak è stato scongiurato il commissario, avvertito da Ines, piomba per arrestare Harry, i due amanti sono ormai lontani.

domenica ore 17,30 - TV

Un anno è passato. Eliana è diventata la *partner* di Harry e dopo un periodo di alterne vicende viene scritturata nello stesso locale che la vide invidiata cliente e dove ora si esibisce — per interessamento di Robicek, aiutante di Sam — Elettra Pivonka ne *La morte del pellicano*. Harry apprende che Sam ha rivenduto la collana a Erbach il quale non frequenta più il locale, dopo la fuga della moglie. Ines si fa vedere in compagnia di Ferring. Ormai cliente invidiata, la ex-ballerina « snobba » Eliana, costretta ad esibirsi suo malgrado al fianco di Harry. Le parti sono invertite. Eliana deve subire la corte dei frequentatori del dancing. Ma tutto sembra mettersi al meglio. Infatti con uno stratagemma Ines fa intervenire Erbach nel locale, Sam scopre le losche truffe di Harry e dopo alcuni colpi di scena Eliana torna a suo marito e la stellina del varietà, che ha conosciuto per breve tempo il gran lusso della vita mondana, ritorna anche lei all'avventurosa professione che non ha saputo dimenticare.

• • •

... un anno è passato ed Eliana (Isa Barzizza), moglie del banchiere Erbach, è diventata per amore la parter del fatale Harry...

R BAR

STORIA DI UN TABARIN E DI UNA COLLANA

ra Eliana, che dopo un periodo di alterne vicende è stata scritturata nello stesso ale di Sam Wunder che la vide elegantissima cliente, si esibisce come cantante

... le parti si sono invertite e la ballerina Ines, accompagnata da Ferring (Mauro Barbagli) — socio in affari di Erbach — frequenta da signora il dancing di Sam... (Enrico Viarisio, *al centro*)

ena finale: Eliana tornerà a suo marito ed Ines all'antica professione. *Nella foto, da sinistra* Mauro Barbagli, Carlo Lombardi (Erbach), Flora Lillo, Nuto Navarrini (Bondy) e Isa Barzizza *(Servizio fotografico Giola)*

Orio Vergani ha ricordato per «Sipariettо» il più antico premio letterario italiano

Trent'anni di Bagutta

Bagutta non è altro che un'osteria e i baguttiani i frequentatori della sua mensa. La sua fama ha origini conviviali e trincatorie. Fu il Chianti e la grappa di Bagutta che indussero Riccardo Bacchelli alla prima sosta nel locale milanese, frequentato solo da vetturini, nel 1926. Oggi Bagutta rappresenta un lungo brano di vita artistica italiana riflessa nei piatti e nei bicchieri di un ritrovo diventato ormai famoso

I baguttiani, i vecchi baguttiani... Scusino gli ascoltatori: prima di continuare dovrei chiedere se ho diritto di parlare di baguttiani senza aver prima spiegato chi essi sono. Forse è una nostra presunzione — sono baguttiano anch'io che vi parlo — di credere che tutti sappiano chi siamo, cosa facciamo, dove ci riuniamo, e qual'è la nostra storia. Ci ha inorgoglito, forse un po' troppo, il fatto di aver avuto le solenni patenti di iscrizione nei dizionari della lingua italiana dell'uso vivo e nelle enciclopedie. Il primo a infilare una schedina con il nostro nome nel suo dizionario fu Alfredo Panzini, in anni ormai lontani. Poi, le schedine non si contano. Bagutta e i baguttiani hanno una loro bibliografia e due grossi volumi di storia. Il primo, anzi, lo ebbero appena nati, per opera di un giovanotto, Marino Parenti, che partendo da un volumetto su Bagutta è arrivato a una cinquantina di opere di bibliografia: il secondo è una specie di codice o di palinsesto, con un centinaio di tavole a colori, una specie di Bibbia di Borso d'Este per raccontare la storia di un'osteria.

Perché, a dirla in breve, Bagutta non è altro che un'osteria, e i baguttiani non sono altro che i frequentatori della sua mensa. La fama di Bagutta ha origini conviviali e trincatorie. Fu il Chianti di Bagutta che indusse Riccardo Bacchelli alla prima sosta nel modestissimo locale milanese, frequentato dai vetturini che, nel 1926, facevan piazza, con in capo uno spelacchiato cappello a cilindro, al largo di San Babila: fu la grappa di Bagutta che indusse Paolo Monelli a raccontare per gli amici, alla sera, storie e storielle della guerra alpina: furono le lunghe cene di Bagutta, dove nessun commensale aveva un orario preciso e gli arrivi si susseguivano fino a mezzanotte, a consigliare a coloro che ancora non si chiamavano «baguttiani» a parlare tanto di letteratura e, addirittura, una sera di novembre del 1926, a fondare, con i pochi spiccioli che si ritrovarono in tasca, quello che è attualmente il più antico premio letterario italiano.

Dicevo, principiando, che i baguttiani sono, in questi giorni, in grosso movimento. Non hanno forse più l'ardore dei venticinque o dei trent'anni, tanto è vero che Paolo Monelli, ogni tanto, va malignando che Bagutta è ormai una vecchierella ritinta. L'età dei capelli neri è finita da un pezzo, molti baguttiani si son fatti grigi e calvi. Non mancano i capelli bianchi: ma la buona volontà è ancora quella di un tempo. Si sono assegnati i premi del '54 e del '55, e si è compiuto il trentennio di vita. I baguttiani non vogliono scoprirsi vecchi, o se non altro anziani, anche se tre giudici hanno superato i sessant'anni e uno, addirittura, ne ha settantadue. Quelli che Milano ha chiamato gli eredi della Scapigliatura lombarda — quella, per intenderci, di Iginio Ugo Tarchetti, di Tranquillo Cremona e di Emilio Praga — non vogliono ammettere che la calvizie sia riuscita, contro molti di loro, vittoriosa, a cominciare da Riccardo Bacchelli. Quello che li fa restare giovani è l'atmosfera del premio e il ricordo degli amici premiati in trent'anni. Non tutte le opere laureate nella vecchia osteria si sono dimostrate, alla prova degli anni, durature, ma la percentuale delle presenze di libri ancora validi è numerosa. Quei libri che sono venuti allineandosi in uno scaffaletto dell'osteria sono la testimonianza di qualche scoperta e di qualche scelta che ancora oggi potrebbero essere confermate. In Bagutta, se pure in una atmosfera che poteva apparire goliardica — fra parentesi, fra gli undici giudici di Bagutta sei, al contrario di quanto accade spesso in Italia, non sono dottori — sono squillate per la prima volta le trombe della fama per Giovan Battista Angioletti, per Vincenzo Cardarelli, per Giovanni Comisso, per Carlo Emilio Gadda, per Giuseppe Marotta, Quarantotti Gambini, Indro Montanelli, Leonida Rèpaci.

I nuovi premi sono stati annunciati il 21 marzo: ma non è di essi che si parla stasera. Qui facciamo un viaggio aneddotico fra i ricordi dei veterani di Bagutta, al tempo in cui Bacchelli si era staccato dal movimento romano della *Ronda* per trasferirsi a Milano a diventare definitivamente romanziere. Un altro scrittore che poteva considerarsi romano di elezione, Umberto Fracchia, era venuto all'ombra della Madonnina a fondare la *Fiera Letteraria*. Ugo Ojetti aveva chiamato al *Corriere* il bolognese Monelli, e colui che vi parla, e che, quasi quasi, cresciuto a Roma, non si ricordava più di essere nato a Milano. Bisogna dire che, se quello che fu chiamato lo spirito di Bagutta fu ed è tipicamente ambrosiano — invece che far molta allegra malignità si preferisce premiare gli amici, pagando di tasca propria, senza sussidi e senza mai consigli dall'alto — qualcosa del suo spirito conviviale fu anche romano. Era nel temperamento romano di questo raduno di giovani amici, quasi tutti emigrati a Milano in cerca di lavoro come scrittori, come giornalisti e come pittori, l'amore per l'osteria, così come lo avevano avuto a Roma in quelle di via dei Pontefici e di via del Gambero. I letterati e i pittori milanesi frequentavano i *restaurants* e i caffè della Galleria, sull'esempio di Guido da Verona e di Marco Praga. Mangiavano il risotto al salto mentre in Bagutta si divoravano abbacchio e spaghetti alla matriciana. Le cotolette alla milanese erano pochissime. La costata alla fiorentina le aveva battute.

Il premio nacque nel clima della *Fiera Letteraria* di Umberto Fracchia e dall'incontro fortunato di caratteri opposti e di diverse regioni. A quella che è divenuta la più tipica delle libere istituzioni artistiche milanesi hanno concorso fiorentini e abruzzesi, romani e bolognesi, sardi e friulani. A scorrere le liste dei premiati si trovano tre lombardi, Angioletti, Raul Radice e Carlo Gadda, Cardarelli è romano, Rèpaci calabrese, Marotta napoletano, veneti Gino Rocca, Giovanni Comisso, Silvio Negro, Dario Ortolani, triestino Quarantotti Gambini, siciliano Brancati, toscano Enrico Sacchetti, abruzzese Titta Rosa. Se Milano ha avuto, in taluni ambienti, momenti di grave cattivo gusto ironizzando sui cosiddetti «terroni» i baguttiani non hanno avuto mai il vizio del campanilismo.

Bagutta è rimasta, in trent'anni, povera come è nata. Non ha sussidi pubblicitari o turistici: i baguttiani pagano ancora di tasca propria, come al tempo in cui vendevano nelle loro serate, a beneficio del Premio appena nato, quadri di De Pisis a 100 lire al pezzo, quadri di Arturo Tosi a 300, un disegno di Amedeo Modigliani per 600. Si facevano buoni affari, in fatto di acquisti di arte, alle aste amichevoli di Bagutta. Una delle sculture più famose di Arturo Martini fu acquistata per 500 lire: per 200 lire quadretti di Pio Semeghini che valgono oggi mezzo milione.

In cambio, poiché il sistema dell'asta era quello che creava un'atmosfera di allegria quando gli improvvisati banditori fiutavano un possibile mecenate, poteva capitare che, in mancanza di quadri, si mettesse all'asta l'ultimo piatto di pesce disponibile. Nel 1928 una trota con maionese fu pagata da un amico degli artisti 200 lire, pari a 20.000 d'oggi. Una sera di tripudio sembrò quella in cui venne venduta all'asta una chitarra con un centinaio di firme di ospiti celebri con in testa Pirandello e Toscanini. Fu aggiudicata per 2500 lire, pari a 250.000 d'oggi. Il premio sembrava larghissimamente finanziato, ma, al momento di pagare, il mecenate confessò di non avere nemmeno un soldo e di essere anzi inseguito tutto il giorno dai creditori.

Oltre che quella dei vincitori ci sarebbe da raccontare la storia degli sconfitti di Bagutta. Le discussioni della giuria erano talvolta violentissime, in quegli anni lontani. Risultarono sconfitti Bruno Cicognani e Marino Moretti. Tre volte candidato, fu per tre volte battuto Giani Stuparich. Per un solo voto di differenza i baguttiani — ed è probabile se ne siano poi amaramente pentiti — non hanno dato il premio ad uno dei più bei romanzi del trentennio, alle *Sorelle Materassi* di Aldo Palazzeschi. Molti anni dopo Marino Moretti ebbe, quasi in atto di contrizione, un premio fiancheggiatore, quello destinato al miglior articolo sulla pasta asciutta, un lauro che fa da codicillo gastronomico al Protopremio severamente letterario e che ha incoronato anche Antonio Baldini.

Bagutta ha vissuto sempre sotto al segno della pace, anche se il fascismo, giudicando il suo premio non sufficientemente inquadrato, mandò due volte le sue squadre a devastare — l'ultima volta, ai tempi di Salò, con i mitra in mano — la sua vecchia saletta. Perdoniamo quelle botte e quelle distruzioni, così come speriamo ci sia perdonato di aver detto no a Palazzeschi e a Cicognani. Al suo tavolo è corso molto vino, mai sangue di letterati. Una sola volta fu macchiato un tovagliolo con il sangue di un pugilato arricchito con scambio di morsi, fra Dino Terra e Leo Longanesi, nell'unica baruffa registrata dagli annali del cenacolo. Ma poi i due contendenti fecero pace anche loro. In Bagutta è assai difficile tenere il broncio a qualcuno.

A parlar del passato i baguttiani minacciano ormai di intenerirsi come accadeva ai vecchi garibaldini. Le sere del premio i figli ventenni o trentenni li vedono uscire di casa un po' come dei vecchi matti, e forse si stupiscono che i genitori ricordino più di aver pranzato certe sere con Pirandello e con Papini, con Soffici e con Ojetti, che di aver avuto al proprio tavolo ragazze ancora sconosciute che si chiamavano però Lucia Bosè e Gina Lollobrigida. I vecchi baguttiani sono testardi su certi sentimenti della loro generazione.

Vanno più al teatro di prosa che al cinematografo. Tanto, sanno che, a scadenza più o meno lunga, la loro avventura entrerà, nell'avvenire, in qualche film rievocatore di quelli che saranno un giorno i tempi andati della «vecchia Milano» e che magari Riccardo Bacchelli apparirà sugli schermi alto, magro e biondo, e chi vi ha parlato rivivrà sullo schermo rievocatore dell'ultima scapigliatura, con il sorriso affascinante, pensate un po', di un De Sica del 2000.

Orio Vergani

EMILIO GOLA

Emilio Gola: *Autoritratto*

La revisione e l'assestamento dei valori dell'Ottocento artistico italiano procede lentamente, in un ginepraio di difficoltà, create dall'intervento interessato dei collezionisti, delle gallerie, di taluni critici, fomentate dalle rivalità regionali, da un cattivo nazionalismo, dalle sentimentali nostalgie per il buon tempo antico. Neppure i prezzi della pittura dell'Ottocento correnti sul mercato italiano rispecchiano i valori artistici stabiliti dalla critica più seria. Non è possibile d'altra parte riferirsi al mercato internazionale, perché i nostri pittori dell'Ottocento vi sono, salvo pochissime eccezioni, del tutto ignorati.

La rivalutazione dell'arte di Emilio Gola è in atto da una trentina d'anni. Sino alla sua morte, avvenuta nel 1923 a 72 anni, il conte Gola, ricco, laureato al Politecnico, appartato dal mondo dei pittori milanesi, era considerato come un dilettante d'ingegno, anche se, come ritrattista, godeva il favore delle belle signore dell'aristocrazia lombarda. La rivalutazione postuma, puntando com'è d'obbligo in Italia su di un confronto con l'Impressionismo francese, andò non solamente oltre il segno, ma fuori strada. La divisione del tono, l'equazione luce-colore, tipiche dell'Impressionismo, erano conosciute a Gola, come lo erano a Reycend, di cui si volle fare il solo impressionista italiano.

I pregi reali di Gola sono altri. L'origine prima delle sue intuizioni coloristiche, liriche e liberissime, bisognerebbe forse andarla a cercare in certi quadri del Sei e del Settecento, che Gola deve aver ammirato e studiato, nelle case dei collezionisti e nei musei della sua città. E' la bellezza di qualche nota di colore a riscattare il verismo un po' pesante di taluni ritratti e dei paesaggi con contadine e lavandaie, concepiti ancora come scenette di genere.

Fu forse l'amore per le luci sull'acqua, per i barbagli luminosi, per i colori fatti irreali e trasparenti nel gioco dei riflessi, ad indurlo a rizzare il cavalletto lungo i Navigli, in una periferia di Milano a quei tempi ancora negletta dai pittori, in cerca di luoghi più tradizionalmente poetici. Dalle acque del Naviglio ai torrentelli della Brianza, alle acque ferme della Laguna di Venezia, tante volte dipinte negli ultimi anni.

Il lato negativo della sua pittura gli derivò dall'aria del tempo. Anche egli s'illuse che le pennellate sciabolanti, la rapidità di esecuzione, il cosidetto virtuosismo, fossero segni di valore artistico. Pittura, quella italiana del secondo Ottocento, che non fu solamente un inganno dei sensi, in quel rivaleggiare con la fotografia, per far esclamare: par vero!; ma un inganno dei sentimenti (si pensi al sentimentalismo grondante da tutti quei quadri di genere che si dipingevano in serie da Napoli a Milano!). Mancini e Michetti, per non dire Bazzaro e Irolli, avevano fatto dimenticare l'austera pittura di Fattori e di Lega, il severo romanticismo di Fontanesi, il lacerato sentire di Ranzoni, le testarde ricerche di Segantini, condotte finalmente su di un piano di cultura europea.

Visitando la grande mostra celebrativa di Gola, organizzata dalla *Permanente* di Milano, il sentimento che si prova più spesso è quello del rammarico: rammarico che certe intuizioni cromatiche non siano state portate fino in fondo, che non siano troppo spesso che lampi che non riescono a rompere la grommosità dell'insieme. Ma il loro ricordo ci segue e certi colori di Gola fanno ormai parte del nostro patrimonio poetico: sarà il verde intenso, fradicio dei boschi; uno strappo di luce rosa nel cielo, tra rami e nuvole; una nota azzurra nelle acque del Naviglio; il corallo di un abito femminile. Scoperte felici che furono riprese, per restare a Milano, da Tosi e da Guido Tallone, e persino, se non andiamo errati, dal più recente Morlotti.

Renzo Guasco

Stampatrice ILTE

ISTANTANEE

Claudio Fino

oroscopo curioso

Conosco molti registi che, sebbene non abbiano compiuto gli studi sufficienti per fare con disinvoltura una divisione di tre cifre per due, sanno tuttavia dividere con estrema esattezza il tempo della propria giornata in due parti uguali, dedicandone una a pensare a ciò che dovranno dire di sé e l'altra a parlare di sé. Ma conosco anche un regista che, pur avendo dimestichezza con i segreti della matematica, non riesce, nemmeno sotto le più ostinate pressioni, a riservare una piccola frazione delle sue ventiquattr'ore alla più innocente delle umane ambizioni.

Questa specie di fenomeno che — se non temessi di essere frainteso — direi afflitto dal complesso della modestia e della riservatezza, si chiama Claudio Fino. E' laureato in ingegneria; ma il particolare non è preoccupante, anche perché al Politecnico egli è arrivato dopo aver frequentato il liceo classico, combinando poi le cose in modo tale per cui l'anno stesso che discuteva la tesi su non so quale astruseria logaritmica, vinceva una borsa di studio all'Accademia d'arte drammatica.

D'altra parte occorre pur ricordare che da piccolo Claudio Fino dimostrava una prepotente disposizione alla pittura, arte che in seguito coltivò con una certa attenzione (pare anzi che nella sua casa di Torino conservi ancora, come testimonianza di una vocazione perduta, tubetti di colori, tavolozza e pennelli) e che da sempre ama abbandonarsi al piacere ed all'estro della musica (un suo ascendente era quel don Giocondo Fino ben noto nel campo della composizione sinfonica).

Comunque sia, era evidentemente scritto nel suo oroscopo che Claudio Fino non dovesse lasciare ricordo di sé né sotto gli archi d'un ponte né fra i diesis o le biscrome e nemmeno nell'impasto coloristico d'una natura morta. Regista; e basta.

Già che ho fatto cenno all'oroscopo, bisogna proprio che vi dica come pianeti e costellazioni si debbano essere sbizzarriti a combinare stranezze o inconsuete coincidenze per Claudio Fino. Un esempio: il suo saggio di regia dopo il primo anno di Accademia ebbe come tema Il cammino sulle acque *di Orio Vergani; undici anni dopo, la sua prima regia alla televisione fu per la stessa commedia. Di più: protagonista, ambedue le volte, Gianni Santuccio.*

E' presumibile che Fino, di queste curiosità fatte apposta per essere raccontate ai giornalisti, ne disponga parecchie. Ma dispone anche della suprema virtù di non essere loquace. Mi si passi l'espressione stilisticamente non raffinata: è il suo lavoro che parla per lui. Una trentina di regie, da che è alla Televisione; fra le quali ricordiamo quella recentissima del Giardino dei ciliegi *e quella di* Amleto *(nella edizione teatrale di Vittorio Gassman), oltre a quelle di* La vedova, La damigella di Bard, Tra vestiti che ballano, La vita che ti diedi, Gli alberi muoiono in piedi *tutte per l'interpretazione di Emma Gramatica.*

Pochi giorni or sono un telespettatore ha scritto alla RAI che Claudio Fino « è un regista da Terzo programma » intendendo probabilmente dire che è un regista di « opere-mattone ». Quel telespettatore è male informato: nel carnet di Fino ci sono anche — tanto per citarne qualcuno — i nomi di Guglielmo Giannini, di Oscar Wilde, di Luigi Chiarelli, di Baillard e Veiller. Non occorre essere un ingegnere edile per sapere che questi, proprio, non sono « mattoni ».

Carlo Maria Pensa

Claudio Fino è nato a Torino alcuni mesi prima che l'esercito italiano raggiungesse « la frontiera per far contro il nemico una barriera ». E' entrato alla Radio nel 1942; alla Televisione dieci anni dopo. Tra le sue regie in teatro, la critica lodò in modo particolare quella del « Lazzaro » di Pirandello, protagonista Andreina Pagnani. Fino non ama dire quali sono i suoi autori preferiti; fuma « Nazionali esportazione ». Suo figlio, Luciano, di tredici anni, non ha nessuna intenzione di diventare regista.

LAVORO E PREVIDENZA

Una legge che ha controsensi

La legge dell'anno 1952 n. 218 che provvide anche alla rivalutazione delle pensioni, stabili, tra l'altro, all'art. 12, quanto segue: Ai titolari di pensione che prestano la propria opera retribuita alle dipendenze di terzi, il trattamento complessivo di pensione previsto dalla presente legge è ridotto di una quota pari ad un quarto del trattamento stesso. I lavoratori sono tenuti a dichiarare al proprio datore di lavoro la loro qualità di pensionati.

La trattenuta non può superare il 25 per cento della retribuzione.

Il datore di lavoro, a seguito della denuncia o comunque accertata la qualità di pensionato del proprio dipendente, ha l'obbligo di detrarre dalla retribuzione l'importo della quota prevista e corrisposta dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e di versarlo all'Istituto stesso che lo accrediterà al fondo adeguamento pensioni.

Ai titolari di pensione con importi minimi, quando prestino la loro opera retribuita alle dipendenze altrui, non viene applicata alcuna trattenuta.

Dalla trattenuta sono esclusi i lavoratori agricoli giornalieri inclusi negli elenchi anagrafici con un numero di giornate attribuite sino a un massimo annuo di 156 se uomini e di 104 se donne.

Per i lavoratori agricoli giornalieri iscritti negli elenchi anagrafici con un numero annuo di giornate attribuite superiore a 156 se uomini e a 104 se donne, la trattenuta sarà effettuata direttamente dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale sulla base del numero delle giornate risultanti dagli elenchi anagrafici.

Quindi la signora D. T. di Milano, rimasta vedova di un impiegato assicurato, titolare oggi di una pensione di « riversibilità » di lire 16.500 mensili, pur avendo a carico due figli minori, il padre di 73 anni e una sorella permanentemente invalida al lavoro, dovrà mensilmente lasciare al « Fondo » (così come la legge prescrive) un quarto della sua pensione. Perché?

Perché la vedova dell'impiegato è riuscita ad impiegarsi per sola mezza giornata e guadagnare 20 mila lire mensili!

La signora proporrebbe invece la istituzione di un fondo di « solidarietà per le vedove dei lavoratori »!

L'argomento è fuor di dubbio della massima importanza e serietà. Per fortuna, in Italia, le Leggi vanno, all'occorrenza, rivedute e corrette. E noi non dubitiamo che il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale intervenga sollecitamente a sanare questa ingiustizia.

LO SPORTELLO

Unione Nazionale Pensionati - Padova. — Si precisa che in seguito alla reiezione da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in data 31-12-1954, della domanda di esonero dall'assicurazione obbligatoria invalidità-vecchiaia e superstiti, presentata a suo tempo dalla Banca Commerciale Italiana, è stata firmata nel febbraio 1956 una Convenzione fra l'INPS e la Banca stessa in base alla quale la Banca Commerciale è tenuta a ricostruire a favore di ogni singolo dipendente l'assicurazione suddetta versando all'Istituto i contributi massimi previsti dalla legge e relativi al periodo 1-7-1920/31-12-1954.

La regolarizzazione di cui sopra deve essere effettuata:

a) per il personale in servizio presso la Banca alla data 31-12-'54;

b) per il personale che alla predetta data sia titolare di pensione a carico del Fondo;

c) per i dipendenti deceduti anteriormente al 1° gennaio 1955 i cui superstiti siano provvisti di trattamento a carico del Fondo.

La regolarizzazione deve effettuarsi anche a favore di coloro che, in rapporto alla retribuzione goduta, non sarebbero stati soggetti, anteriormente all'entrata in vigore della legge, 28-7-'50 n. 633 all'assicurazione obbligatoria.

Pertanto gli impiegati che percepivano al 1° maggio 1939 una retribuzione mensile superiore alle L. 1500 saranno compresi nella regolarizzazione di cui sopra e non potranno così avere periodi scoperti d'assicurazione da riscattare.

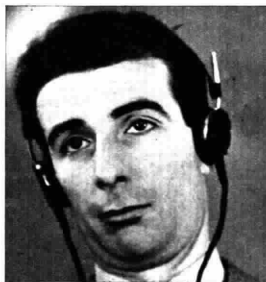
Antonio Mantovani - Cremona. — La legge, che dovrebbe stabilire in quali casi e con quale particolarità i periodi di servizio militare compiuti nelle Forze Armate Italiane durante l'ultimo conflitto potranno essere considerati utili agli effetti delle pensioni della previdenza sociale, non è stata ancora emanata.

Roberto Bocchi - Livorno. — Qualora le relazioni tra Lei e la ditta costituiscano un vero e proprio rapporto di impiego, l'azienda è tenuta ad osservare tutti gli obblighi in materia di assicurazioni sociali ed a provvedere al versamento di tutti i contributi dovuti, nonché a corrispondere gli assegni familiari ed altre competenze contrattuali.

Sempre nell'ipotesi che i contributi siano dovuti, l'azione per il recupero di quelli assicurativi si prescrive nel termine di 5 anni.

Giacomo De Iorio

NOTE DI PSICOLOGIA SPICCIOLA SU

COME IN UNA VETRINA IL CAMPIONARIO DEI CARATTERI

LA SICUREZZA

L'espressione del dottor Roberto Bosi, l'etnologo di Bologna, è quella dell'uomo sicuro. Ma attenzione: non dell'uomo sicuro di saper rispondere (ché sarebbe presunzione), bensì dell'uomo sicuro di sé. Il dottor Bosi è un uomo positivo; per questo non riusciremmo ad immaginarlo dinanzi al tappeto verde della roulette dove la sicurezza di sé non conta. Il telequiz è un'altra cosa

L'AUTODISCIPLINA

Non lasciatevi ingannare dal luminoso sorriso della signorina Gabriella Airaldi, l'impiegata di Firenze appassionata di musica leggera. E' un sorriso prodotto da un calcolo squisitamente femminile, dietro al quale c'è il ferreo proponimento di non fare — comunque vadano le cose — una cattiva figura. E' lo stesso sorriso che ci si impone quando si deve sostenere un esame

LA PAURA

Il giovane Felice Scipioni, il figaro viterbese dedito all'allevamento del pollame e alla letteratura italiana, è fondamentalmente un timido. D'una timidezza che egli si adopera a mascherare, riuscendovi abbastanza bene. Ma sotto sotto c'è la paura; non, intendiamoci, una paura fisica; ma una paura « potenziale ». Potremmo dire: la paura di correre il rischio d'aver paura

Un po' curva sotto il peso di cinque e passa milioni, Adele Gallotti — scortata — tenta di superare l'ultima emozione

«LASCIA O RADDOPPIA?»

Teofrasto e La Bruyère troverebbero certo nuova materia per nuovi «Caratteri» se, tornando tra i vivi, potessero, un giovedì sera, assistere alla trasmissione di «Lascia o raddoppia?». Ogni figura un fatto, dicevano i cantastorie d'altri tempi; ogni concorrente un sentimento diverso, potremmo parafrasare oggi. Il patrimonio umano della popolarissima rubrica televisiva è davvero così vasto che uno studioso di psicologia avrebbe di che soddisfare abbondantemente il suo desiderio di indagine.

Noi, questa volta, anziché ad uno psicologo con tanto di laurea ci siamo affidati, assai più modestamente ma forse molto più efficacemente, all'obbiettivo di una macchina fotografica per cogliere, di tutti i «lasciaraddoppisti» delle ultime settimane, l'espressione-tipo. Una piccola smorfia, un respiro di sospensione, un gesto appena accennato: sono particolari che lo spettatore non può captare durante la trasmissione. Ma una macchina fotografica è infinitamente più scrupolosa e pignola dell'occhio umano: ed ecco il risultato. L'attimo fuggente, signori concorrenti di «Lascia o raddoppia?», ha fissato il vostro carattere, il vostro temperamento. I soloni della psicanalisi affilino pure le loro armi: qui c'è un campionario unico nel suo genere.

LA PONDERATEZZA

Il signor Damaso Malagoli, insegnante elementare di Torre Maina (Modena) e candidato per le arti figurative, è un uomo che sa controllare i suoi riflessi. Evidentemente ai suoi scolari non fa lezione se prima non sa con esattezza quel che deve dir loro. Il signor Malagoli pondera. Ma per non darlo a vedere, ricorre all'innocente trucco di accompagnare le proprie parole con qualche gesto inutile. Inutile ma pittoresco

LA DISINVOLTURA

Quella di Mario De Maria, il mobiliere di Caluso esperto in ciclismo, è disinvoltura, d'accordo; ma mescolata ad abbondanti dosi di irrequietezza. La quale, a sua volta, non è prodotta dall'emozione, ma semplicemente dal desiderio di far presto. Insomma: rispondere subito, o niente. *Lascia o raddoppia?* equivale, per il signor De Maria, al detto: «Via il dente, via il dolore». E poi l'agilità mnemonica conquista tutti

L'EMOZIONE

Il dottor Marco Marzollo, medico chirurgo appassionato di musica sinfonica, ci «pensa su» così. Sembra raccoglimento ma è emozione bell'e buona. Emozione — per così dire — «fredda»: cioè, non paura di non saper rispondere. Se, durante la trasmissione, potesse tastarsi il polso come ad un suo cliente, il dottor Marzollo, di Gavardo, si prescriverebbe forti dosi di sedativo

LA IMPERTURBABILITÀ

Non sappiamo se il signor Sebastiano Rossi, impiegato romano, concorrente per la storia italiana, sia un giocatore di poker. Se lo fosse, meriterebbe certo — come Frank Sinatra in un famoso film — la definizione di «uomo dal braccio d'oro». Assolutamente tranquillo, del tutto sereno. Il gioco è gioco: sarebbe un grave errore prendersela. «Osservate i fachiri indiani», dice

II° Concorso per aspiranti cantanti lirici

La città di Fabriano (Ancona) indice il II° Concorso internazionale per aspiranti cantanti lirici cui possono partecipare tutti i cittadini italiani e stranieri d'ambo i sessi, diplomati o non diplomati, che alla data del 29 febbraio 1956 non abbiano compiuto il 35° anno di età.

Ai migliori classificati saranno assegnati cinque premi di L. 30.000 caduno. Le domande di ammissione al Concorso dovranno pervenire entro il 31 maggio 1956 alla Segreteria del «Teatro Stabile di Avviamento Lirico» di Fabriano, cui gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni sulle modalità del concorso.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Il libretto di assegni

Ecco un istituto assai poco diffuso tra noi, almeno delle classi medie. Eppure, in altri Paesi, soprattutto in America, il libretto degli chèques lo hanno pressoché tutti, per poco che guadagnino e mettano da parte, e tutti lo utilizzano diffusamente per i loro pagamenti di una qualche entità.
Basta rivolgersi ad una Banca e stipulare con la stessa la così detta convenzione di assegno: da un lato, il cliente deposita in conto corrente una certa somma e, dall'altro, la Banca si impegna ad effettuare pagamenti, nei limiti di quella somma (e di ogni ulteriore deposito operato dal cliente), alle persone che il cliente gli indicherà. Se la Banca ha fiducia del cliente, il deposito delle somme di copertura non occorre nemmeno, perché provvede l'Istituto ad aprire un credito, sino alla concorrenza di una certa cifra, al cliente.
Il mezzo di cui il cliente della Banca si avvale per designare le persone a cui vanno effettuati i pagamenti, è appunto il libretto di assegni che l'Istituto di credito gli fornisce. Basta riempire uno di quei moduli col nome del beneficiario (il libraio, il salumiere, il venditore di elettrodomestici ecc.), scrivere ben chiaro, in cifre e lettere, la somma del pagamento, apporre la data e firmare: firmare, si badi, in quel certo modo in cui si è già firmato all'atto della convenzione con la Banca, sicché ai funzionari di questa sia agevole guardarsi da possibili contraffazioni. Il traente, cioè colui che firma l'assegno, può addirittura scrivere, in luogo del nome del prenditore, la frase « al portatore », la quale implica che la Banca è tenuta a pagare la somma indicata a chiunque le presenti il titolo, senza doverne accertare l'identità.
Da notare che l'assegno bancario è, almeno normalmente, girabile, di guisa che vale, entro certi limiti, come se fosse un biglietto di banca. Tuttavia, è stabilito che esso debba essere presentato per il pagamento non oltre gli otto giorni (o quindici giorni, se il pagamento viene richiesto in comune diverso) dalla data di emissione: trascorso questo termine, il traente è libero di ordinare alla Banca di non pagare l'assegno, oppure può, se crede, ritirare i fondi di copertura. Perché, come è ovvio, se la copertura dell'assegno manchi, il trattario, cioè la Banca, non è più obbligata a pagare.
Questo è, giusto, il punto debole di tutto il sistema, nonché il motivo più plausibile del poco successo che gli chèques riscuotono in certi Paesi: niente assicura al prenditore di un assegno (e meno ancora al giratario) che la copertura vi sia e che l'assegno non sia stato emesso a vuoto. Occorre, insomma, molta fiducia nel prossimo.
Beninteso, la legge colpisce penalmente il reato di emissione di assegni a vuoto, e ancor più grave è la pena se la emissione di assegni a vuoto costituisca il modo di attuazione di un delitto di truffa. Ma non tutti possono sentirsi scoraggiati da tale minaccia nella emissione di assegni privi di copertura, ed è quindi umano che non tutti si sentano incoraggiati, conseguentemente, ad accettare assegni in luogo di sonante moneta.

Risposte agli ascoltatori

Emilio N. (Napoli). — In relazione alla nostra noterella sull'« autostop » (v. « Radiocorriere » n. 15), Lei chiede come mai non si ritenga applicabile al trasporto di cortesia via terra la norma dettata dall'art. 414 cod. navigaz. per il trasporto amichevole via mare. Ebbene, non è mancato qualche giurista (e, in tribunale, qualche avvocato) che ha sostenuto appunto questa tesi, ma dai più si è risposto che non è lecito estendere ad ogni sorta di trasporto amichevole un principio *speciale* del codice della navigazione. Infatti, a termini dell'art. 14 delle disp. sulla legge in generale, premesse al Codice civile, « le leggi penali e quelle che fanno eccezione a regole generali o ad altre leggi non si applicano oltre i casi e i tempi in esse considerati ». E di questo parere si è dichiarata, finora, anche la Corte di Cassazione.

Anna B. (Milano). — Non è lecito qualificarsi « puericultrice » in luogo di bambinaia, senza una specifica licenza. Il termine di « puericultrice » indica, infatti, una ben determinata professione sanitaria di carattere ausiliario (legge 19 luglio 1940 n. 1098).

Attilia C. (Milano). — No, non si è ingannata: i giudici della Corte costituzionale sono tutti laureati in legge. Infatti, quale che sia il modo di loro designazione, è stabilito che i giudici ordinari della Corte siano scelti tra: magistrati, anche a riposo, delle Supreme magistrature; professori ordinari di università in materie giuridiche; avvocati con almeno vent'anni di esercizio. Il motivo della disposizione è ovvio: garantire la competenza tecnico-giuridica dei membri della Corte, cui è demandato il giudizio sulla costituzionalità delle leggi.

a. g.

Alla ricerca del talento sconosciuto

PRIMO APPLAUSO

Il n. 14 del « Radiocorriere » ha pubblicato l'annuncio di una nuova trasmissione intitolata *Primo applauso* che andrà in onda per la prima volta il 29 aprile dagli Studi di Roma.
In seguito alle numerose richieste di chiarimenti pervenuteci ripetiamo che la trasmissione è destinata alla scoperta e alla presentazione televisiva di nuovi elementi nel campo dello spettacolo. Chiunque ritenga di aver scoperto un talento sconosciuto potrà pertanto segnalarlo alla rubrica *Primo applauso* - Via Arsenale 21, Torino - specificando il nome, l'età e le qualità artistiche del candidato e allegando una o più fotografie di quest'ultimo. I segnalatori degli elementi più interessanti (scelti nel corso di una preliminare audizione) verranno invitati a partecipare alla trasmissione, durante la quale dovranno presentare e caldeggiare di persona le virtù del proprio « pupillo » prima della sua esibizione.

Saranno ammessi alla rassegna tutti gli aspiranti ai vari generi di spettacolo, con particolare riguardo alle seguenti categorie:

1) **Attori** (comici o drammatici).
2) **Cantanti** (lirici o di canzoni)
3) **Solisti di strumenti musicali**
4) **Complessi orchestrali e vocali** (esclusi complessi corali).
5) **Ballerini** (classici o moderni).
6) **Imitatori, macchiettisti e fantasisti.**
7) **Attrazioni di vario genere** (anche non comprese nel presente elenco a giudizio insindacabile delle Commissioni di selezione locale).

In particolare per eliminare le perplessità espresseci da molti « patrocinatori » precisiamo i seguenti punti:

1) *I candidati non possono presentarsi da soli.*
2) *Chiunque può far loro da « padrino » o da « madrina », eccetto gli stretti congiunti (genitori o figli).*
3) *I candidati, solo in casi eccezionali e a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, potranno avere un'età inferiore ai diciotto anni (e comunque non inferiore ai sedici).*
4) *Le prove di selezione si svolgeranno nelle Sedi TV territorialmente più vicine al luogo di residenza dei candidati.*
5) *L'eventuale esibizione televisiva avrà luogo a Roma nell'auditorio RAI del Foro Italico.*
6) *I cantanti di musica leggera potranno esibirsi in una sola canzone o eventualmente in una fantasia di canzoni, fra loro legate, della durata massima di cinque minuti. (E' necessario che essi portino con sé la musica per canto e piano).*
7) *Non sono ammessi alla trasmissione i compositori di musica leggera ma soltanto gli interpreti.*
8) *La fotografia da allegare alle lettere di domanda di ammissione potrà essere indifferentemente a figura intera o a mezzo busto (possibilmente è preferibile inviarle entrambe).*
9) *Ai patrocinatori e ai loro pupilli invitati a partecipare alla trasmissione di* Primo applauso, *verranno rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno.*
10) *Vi saranno premi sia per il primo classificato, che per il suo segnalatore partecipante alla trasmissione (la graduatoria verrà effettuata in base a giudizio espresso dalla Commissione e dal pubblico presente in sala).*

LILIANA FELDMANN **A vederla così, nessuno potrebbe mai pensare che Liliana Feldmann vanta, a dir poco, una ventina d'anni di carriera artistica. Il segreto d'una simile rivelazione è molto più semplice di quanto si possa supporre: Liliana cominciò a recitare all'incredibile età di due anni e tre mesi. La sua voce è una delle poche che hanno pieno diritto di libero ingresso nelle nostre case: in « Motivo senza maschera », nelle commedie musicali della domenica, in « Fermo posta », nel « Gavettino » (per ricordare solo qualcuna delle tante trasmissioni) Liliana è sempre pronta a dare il tocco della sua personalità. Primattrice della Compagnia di riviste di Milano della Radiotelevisione, essa ricorda con una certa nostalgia quei personaggi « veri » che le hanno offerto il destro d'essere sinceramente attrice; ma non può dimenticare quei tipi come « Adalgisa » o l'altro di « Febo, Liliana e grancassa » che hanno fatto salire vertiginosamente il mercurio nel termometro della sua popolarità.**

TELEVISORE A MANO

Dopo il televisore a bordo dell'automobile (sistemato però in modo che solo i passeggeri del sedile posteriore siano ammessi a guardare), dopo le esperienze di televisione a colori, ecco il televisore portatile. E' la novità inglese del '56. Il singolare apparecchio realizzato dall'industria britannica può indifferentemente funzionare a batteria o a corrente normale. Pesa 14 chilogrammi ed ha uno schermo di 9 pollici. E' munito di antenna telescopica ed è in grado di ricevere, sia per la parte audio che video, i due programmi televisivi inglesi: quello della BBC e quello dell'ITA (la cosiddetta televisione commerciale).

IV Festival della Canzone Napoletana

Le 54 canzoni prescelte

Le composizioni che saranno presentate al IV Festival della Canzone Napoletana 1956 sono state scelte. La commissione costituita dalla RAI nelle persone del prof. Fausto Nicolini (presidente), prof. Felice De Filippis, maestro Terenzio Gargiulo, prof. Alfredo Parente, maestro Renato Parodi, dott. Massimiliano Vajro, senatore Mario Venditti e avv. Nicolò Bonura (segretario), ha infatti terminato i suoi lavori. Dopo quattro successivi scrutini ha reso noto i titoli delle 54 canzoni che saranno sottoposte al giudizio del pubblico.

Eccole, in ordine alfabetico:

Adduormete - A la gajola - 'A palummella - Appassiunatamente - 'A quaterna - Chi s'innamora sconta 'nu peccato - Chitarra mia napulitana - Comme vuo' tu - Cuncetta o Nanninella - Dincello tu - Disperatella - E' amore - E' arrivato Pachialone - 'E manduline - 'E penziere - 'E rrose d'o core - Faccia 'e velluto - Facimmo n'esperimento - Guaglione - Guardann' 'o mare - L'ultima sigaretta - Luna nnammurata - Maggio senza rose - Manname 'nu raggio 'e sole - Mast' 'e chitarra - Napule sott' 'a neve. 'Nnammurammece - Nu 'me guarda' - Nunn' 'o vvuo' capi' - Nun' t'addurmi' - 'O pizzaiuolo - 'O poeta guappo - 'O rilorgio - 'O russo e 'a rossa - Parlammo 'e te - Parole senza musica - Passione amara - Peppeniello 'o trumbettiere - Pettine d'avorio - Pe' sunna' - Piccerella - Primma 'e te doppo 'e te - Pota po' - Quadrillo napulitano - Scucciato d' 'a luna - Suspiranno 'na canzona - Tanti cari saluti - Tenimmoce pe' 'a mano - Teresì, Teresì, Teresì - Te voio fa' vasa' - Tiempo 'e vennegna - Tre rrose rosse - Tu si' Napule - Zitto zitto, doce doce.

Cogliamo l'occasione per ricordare ai nostri lettori le modalità secondo le quali avrà luogo l'ulteriore svolgimento del Festival. E a tale scopo ripetiamo il testo degli articoli 10 e 11 del Regolamento del IV Festival della Canzone Napoletana, che è stato pubblicato per intero nel nostro n. 8.

Art. 10 - *Le canzoni prescelte a sensi del precedente art. 9 saranno diffuse in numero di 6 per sera in una serie di 12 trasmissioni radiofoniche che saranno effettuate nel mese di maggio 1956 secondo il procedimento di cui appresso: quattordici giurìe di cui una di quaranta abbonati, scelti a sorte, nella città di Napoli e tredici composte ciascuna di quindici radioabbonati, scelti a sorte nelle altre tredici città italiane in cui sono situate le Sedi della RAI esprimeranno a mezzo di votazioni il proprio giudizio sulle canzoni che verranno presentate in ciascuna trasmissione. Le giurìe saranno rinnovate per ogni trasmissione. Le dodici trasmissioni di cui sopra saranno suddivise in tre gruppi. Per ciascun gruppo di quattro trasmissioni saranno scelte sei canzoni col seguente sistema:*

a) Per ciascuna delle prime tre trasmissioni di ogni gruppo sarà scelta la canzone che avrà riportato il maggior numero di voti da parte delle apposite giurìe.

b) Le due canzoni che per ognuna delle prime tre trasmissioni di ogni gruppo si saranno classificate al secondo ed al terzo posto saranno eseguite una seconda volta in una quarta trasmissione ad esse dedicata. Le tre canzoni di questa trasmissione che avranno ottenuto il maggior numero di voti entreranno nella selezione finale.

Al termine delle dodici trasmissioni saranno così state scelte le diciotto canzoni che verranno presentate alla selezione finale del Festival.

Art. 11 - *La selezione finale sarà effettuata in occasione di tre spettacoli radiofonici che la RAI organizzerà nel mese di giugno 1956 in un teatro di Napoli e si svolgerà nel modo seguente: nella prima e nella seconda serata saranno presentate le diciotto canzoni concorrenti, divise in due gruppi di nove canzoni per ciascuna serata. Nella terza serata saranno presentate dieci canzoni, cioè le prime cinque classificate in ognuna delle due serate precedenti. Le classifiche verranno effettuate a mezzo di votazioni da parte di quindici giurìe delle quali quattordici composte come al precedente art. 10 e una composta di trenta membri estratti a sorte ogni sera tra il pubblico che presenzierà agli spettacoli. Le giurìe saranno rinnovate per ogni trasmissione.*

DIMMI COME SCRIVI

Non si creda che il sesso sia sempre definibile grafologicamente. Non esiste infatti una scrittura esclusivamente maschile ed una esclusivamente femminile.

Tutt'al più si può dire che certi elementi grafici, es: la grazia, l'intuizione, la dolcezza, la civetteria, la vanità, ecc., siano più affini alla psicologia della donna, mentre altri e cioè: l'energia, la fermezza, la volontà, l'audacia, il ragionamento, l'orgoglio, ci sembrano caratteristiche dell'uomo. E' vero che il sesso dovrebbe avere un'influenza profonda sul carattere, segnando nettamente gli opposti e non si esclude che ciò risulti negli esseri tipicamente normali. Ma tutti sappiamo che molte donne mascolizzano o per natura propria o per influssi ambientali, abitudini, necessità di vita, specie di questi tempi. Ed al contrario molti uomini hanno il temperamento debole, i sentimenti delicati, l'emotività, la timidezza che li avvicina al tipo femminile. La scrittura porta in ogni caso il riflesso di ciò che l'individuo è. Ed allora perché prendersi il gusto di creare incertezze al grafologo? Non è meglio fornirgli il mezzo di dare a ciascuno i consigli adeguati alla personalità che gli è propria?

PICCOLA POSTA

dalla interpretazion

Guse. La scrittura piena di slancio dimostra che il male non le ha tolto la vivacità in lei abituale. Ma ritengo che il suo cuore porti appunto le conseguenze delle molte sovreccitazioni del carattere, delle sue ambizioni per riuscire ed apparire, delle mète da raggiungere, dei contatti col mondo da mantenere, combinati ad una fantasia accesa ed a scarso autodominio. Vedo che non si lascia abbattere e fa benissimo, ma a guarigione avvenuta moderi il passo. Auguri!

aria d'essere portata

5 - 8 - 33. Ottima la sua mentalità e già saldamente preparata ai compiti prefissi. Il carattere invece è ancora in formazione e quindi sotto l'influsso delle irrequietudini ed emotività giovanili. Quando il suo complesso psichico sarà stabilizzato procederà più sicura e faccia quanto può per ottenere presto un buon equilibrio. Giacché vedo in lei la possibilità di fare molta strada.

la rubrica "grafologica"

Ariete - Lugo. Di carattere molto chiuso credo che nessuno, neppure gli intimi, possano veramente penetrare nella sua vita interiore; anzi è forse più disposto a confidarsi cogli estranei che in famiglia. Difficile, in ogni caso, farle cambiare idea e ciò potrebbe essere una buona affermazione di volontà se non avesse origine da un accentuato egocentrismo. In compenso ha molto sicuro il senso del dovere ed è peccato non abbia proseguito gli studi; poteva trarne buoni frutti.

Lieto di pote

Alfiero Zolà. Penso avrà saputo approfittare dell'ingegno e del buon gusto che rivela per dare alla sua attività un indirizzo confacente. Del resto non è che lei ignori di avere una personalità ben distinta, ma non ha l'aria di annettervi importanza e, come tutti gl'individui intelligenti le basta dimostrarlo colle opere, lasciando agli altri la cura di rendergliene merito. Interessi intellettuali, sociali, affettivi animano il suo spirito d'iniziativa e ritengo che, in linea di massima lei sappia godere, sotto molti aspetti, il dono della vita.

Ho diciassette anni

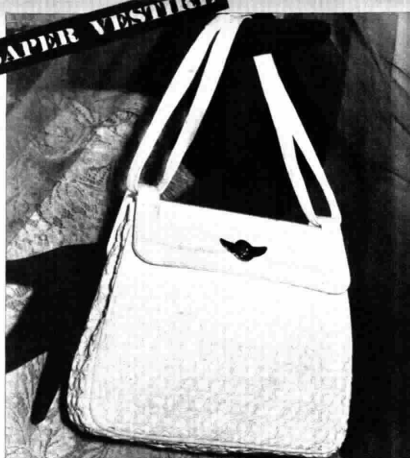
Sophia. E' vero come lei dice che la tendenza a variare sempre la grafia dimostra una personalità poco spiccata, infatti chi è poligrafico è anche polipsichico, cioè manca di un carattere fisso perché subisce le impressioni del momento. Ma alla sua età è quasi naturale l'essere ancora in balìa d'influenze varie; solo più tardi l'« Io » prende radici e trova la sua forza di resistenza. E lei, a quanto vedo, non sarà poi neanche tanto malleabile.

io sono contento

Studente di fisica - Roma. La scrittura tipicamente filiforme e debole di consistenza rivela, infatti, poca forza di carattere e la volontà sdrucciolevole dell'indolente suggestionabile. Scansa volentieri le proprie responsabilità e pur di non lottare si adatta facilmente, abile comunque a cedere solo in apparenza, conservando in effetti la sua libertà d'azione. E tuttavia quante buone doti! Mente versatile, cultura, duttilità nell'apprendere, ottime ispirazioni, vastità d'interessi, bontà, gentilezza d'animo. Perché non darsi una sferzata? La volontà è atto d'intelligenza e frutto della ragione. Coraggio!

Anna Maria - Bologna. Eccole il piccolo posto nella rubrica ed eccole i segni tipici che riscontro nella grafia: lei ha quel tanto di amabilità espansiva e comprensiva che la possono rendere bene accetta ovunque; una giusta dose di volontà personale per non fallire ai suoi scopi; la sensibilità spontanea per i valori estetici; l'ambizione accentuata di distinguersi e quel felice stato d'equilibrio di chi sa pensare a se stesso senza dimenticare gli altri. Mica male!

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

Lina Pangella

Una borsa in gros e passamaneria di Favro color canna da zucchero. Le borse di stoffa sono sempre molto eleganti

La borsa-fagottino nella sua ultima versione vista da Cami in tela gialla, paglia e passamaneria bianca

Cesta-borsa guernita di pelle rossa e borchie bianche. Favro l'ha ideata per le toilettes da mattino delle giovinette

ALLEGRIA degli ACCESSORI

Natura morta di accessori estivi vista nella boutique di Favro: una borsa di paglia dorata, una cintura di organdis a fascia, una camicetta di jersey con rose ricamate e piccole perle

L'accessorio per la moda è un po' come il soprammobile per l'arredamento. Decorazioni non necessarie, ma piacevoli e gradite, forse nella stessa misura in cui rivelano la propria inutilità. Tuttavia il sarto, il calzolaio, la modista non possono trascurare, nè ignorare nelle loro creazioni il particolare: un oggetto dorato, una piega, la scelta del colore, ogni nota curiosa, in una parola l'accessorio vero e proprio. Rischierebbero di cadere in una eccessiva semplicità e la fisionomia dei vari modelli risulterebbe incompleta. Non si vive di solo pane. Ma nello stesso tempo bisognerà usare molta accortezza per non lasciarsi sorprendere dall'eccesso inverso. E' quindi (come sempre in fatto di moda) un problema di gusto e del continuo, paziente rinnovarsi di tale gusto.

Va da sé che ai veri bisogni in questo campo provvedono persone qualificate, abili e naturalmente dotate, pronte ad assimilare e, simultaneamente, a dare forma alle alterne immagini che la moda viene di volta in volta proponendo. I calzolai hanno scelto per le loro leggere calzature estive raffinati colori: canna acerba, bambù, paglia. Guanti e cappelli prediligono le stesse chiare tonalità. Le ultime aeree sciarpe hanno immensi pois preferibilmente gialli smarriti come occhi di gazzella nel deserto. Ecco poi la moda che si fa giovane con i facili chemisiers dalla gonna pieghettata, con le sciarpe annodate sotto i colletti collegiali.

Ecco i guantini in tessuto rigato, come la sciarpa, come il cappello.

Ecco la giacchetta smilza sotto l'ancor più smilzo mantello.

Ecco l'abito di shantung senza-alcuna-complicazione con il suo fedele spolverino.

Ecco la borsa buffa, in un materiale strano, in un colore brillante.

Ecco insomma la giovinezza concentrata nella più elementare civetteria: l'ingenuità.

Quelli che salutano con particolare allegria la nuova stagione sono gli accessori. Nascono, o rinascono, con la facilità e l'abbondanza dell'insalata novella e coloriscono la moda con le loro forme singolari, con le loro tinte che la stagione vuole chiare e brillanti.

Come rinunciare ad una elegante borsa di stoffa studiata apposta per i nuovi modelli e che, appunto perché in tessuto, si permette di essere curiosa e stravagante più di quanto potrebbe esserlo una borsa di pelle classica? E le cinture di organdis pieghettato che fanno il paio con le sciarpe e coloriscono la semplicità di una princesse? Come sottrarsi al fascino di qualche bijoux fantasia, di quelli che la bella stagione permette, anche se non sono preziosi, anche se sono vistosi?

Le camicette ricamate fanno allegria. Le sacche-ceste di paglia ci permettono di riempirle di oggetti, e le donne hanno sempre cento cose da mettere dentro la loro borsa. I guanti colorati, il parasole di seta dorata, lo scialle a righe multicolori condiscono il nostro guardaroba e lo rinnovano anche quando per misure di saggia economia non lo abbiamo rinnovato. Perciò i nuovi accessori siano i benvenuti.

f. c.

ELEGANTI CON SE STESSI

Il gusto personale e la ricercatezza sono tanto più soddisfacenti quanto più intima ne sarà l'applicazione. Essere eleganti in casa propria non è difficile, ma nemmeno comune: generalmente si confonde la comodità (nemica dell'eleganza) con la sciatteria che consiste in quel diavoletto sempre in agguato per trasformare una persona civile in un essere banale. Quindi l'attenzione alla propria persona nell'ambito familiare non è solo un fatto di decoro, ma di educazione.

La vestaglia non si indossa mai su un abito (per questo uso esiste la giacca e la veste da camera, con tessuti e fogge espressamente adatti) ma si usa sul pigiama, quando si è ancora in pantofole e non offre quindi aspetti né severi né piacevoli. Bisogna avere sempre una bella vestaglia (lana, seta, flanella: secondo la stagione) e bisogna cercare di illeggiadrirla facendola diventare presentabile sul davanti, alla scollatura, con una cravatta come quelle che riproduciamo, la cui forma a bavarino dice già nel termine il modo di adoperarla. La parte intera va davanti ed i due lunghi lembi girano intorno al collo e formano plastron. Sia detto per inciso, che questo indumento diventa pericoloso per la proprietà, se le donne scoprono che è quanto di più elegante si possa portare sotto un tailleur; anche perché i due lembi invece di rigirarli a plastron, le donne possono annodarli come una grande cravatta a farfalla.

La cravatta a disegno cachemire ha un diverso formato: è una enorme cravatta-plastron e come questa si annoda, con lo stesso risultato di una cravatta da giacca da cavallo o amazzone.

rid.

15 MILIONI per una MINESTRA!

Vi attendono:

1 MESTOLO d'ORO da ½ Kg.

UN AUTO FIAT 600 E UN MILIONE IN GIOIELLI O PELLICCE, ecc.

92 MESTOLI d'ARGENTO da ½ Kg.

e altrettanti SERVIZI D'ARGENTO da 120 pezzi ciascuno. Complessivamente

oltre 15 MILIONI DI PREMI !

L'Italia è il paese delle minestre. Ce ne sono centinaia e quasi ogni donna italiana fa le sue minestre — anche comunissime — in maniera diversa.

Questo Concorso vuol premiare le *variazioni più gustose delle minestre italiane* (qualsiasi: escluse le pastesciutte). Solo le donne di casa (non cuoche professioniste) possono concorrere.

La partecipante scrive la propria ricetta su una cartolina postale o un foglio qualunque e spedisce a *Centocittà - Concorso Star, Via Arsenale, 21 - Torino*

Può vincere anche la ricetta d'un semplice riso in brodo o d'una zuppa di verdura. Non si cercano i piatti speciali o complicati. Al contrario! E non importa come è scritta la ricetta. Non è una gara di bello scrivere o d'ortografia. Ciò che conta è il valore della ricetta!

Per ogni provincia verrà scelta una ricetta che riceverà in premio un MESTOLO D'ARGENTO *massiccio* di ½ kg. più un magnifico servizio, sempre in argento massiccio PER 12 PERSONE (120 PEZZI) e il DIPLOMA DI MESTOLO D'ARGENTO 1956 per la provincia di..........

Fra le 92 ricette premiate col «MESTOLO D'ARGENTO» la Commissione sceglierà una ricetta per regione. Le autrici delle 16 ricette regionali prescelte saranno invitate a Milano (con viaggio e permanenza offerti dalla STAR) in data da stabilirsi, per eseguire ciascuna il proprio piatto da sottoporre alla giuria per la scelta della vincitrice assoluta, la quale verrà proclamata

MESTOLO D'ORO 1956

e riceverà un mestolo d'oro massiccio del peso di ½ kg., un'automobile FIAT 600, e un BUONO PER GIOIELLI, PELLICCIA o altra merce a scelta per il valore di 1.000.000. Valore complessivo 2.000.000, più il Diploma di Mestolo d'Oro 1956.

Le ricette verranno giudicate da una commissione.

Le più notevoli ricette vincenti saranno pubblicate dai principali giornali con il nome e la fotografia dell'autrice.

Alla fine del concorso, tutte le ricette degne di nota (anche non vincenti) verranno raccolte in un volumetto intitolato «*Minestre Italiane*», coi nomi delle autrici.

Ascoltate tutti i sabati alle ore 13 sul Secondo Programma la trasmissione «CENTOCITTA'» (Immagini, curiosità, ghiottonerie di casa nostra) organizzata per il Doppio Brodo Star. — Canzonette, scene folcloristiche, ricette...

nulla da comprare... qualunque donna di casa può vincere!

DOPPIO BRODO STAR

SPINTA-68

STAR

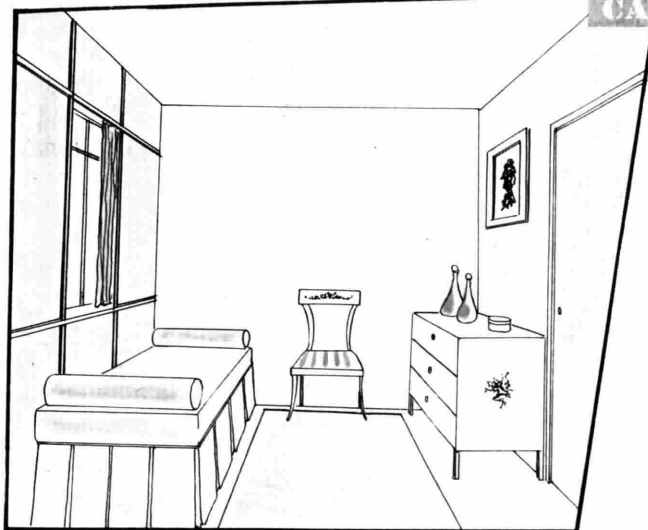
IL DOPPIO BRODO

GRATIS chiedete a Star, Muggiò (Milano) lo splendido ALBO-REGALI a colori e l'ALBO FIGURINE

IL MEDICO VI DICE

La "malattia del secolo„

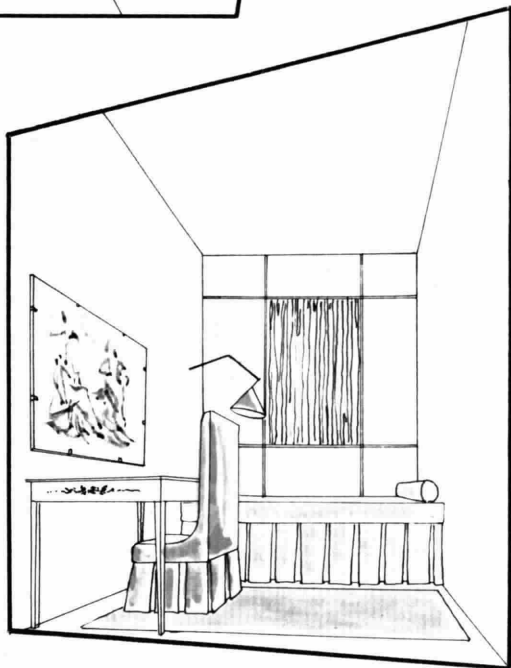
Forse si sta abusando un po' della qualifica di « malattia del secolo », ma è certo che, stando alla sua straordinaria diffusione, la distonia neurovegetativa ha tutti i requisiti per aspirare a tale denominazione.
Distonia neurovegetativa significa che esiste una certa alterazione nel tono del sistema nervoso vegetativo. In sostanza si tratta d'una condizione di squilibrio, dato che il sistema vegetativo è composto di due parti, il simpatico ed il parasimpatico (o vago), che normalmente devono funzionare come una bilancia, cosicché quando si abbassa un piattello l'altro corrispondentemente si innalza. Per esempio il simpatico produce l'accelerazione delle pulsazioni cardiache, il vago viceversa il rallentamento di esse. E' evidente che il cuore funzionerà in maniera perfetta quando simpatico e vago sono pure in accordo perfetto. Se prevale il simpatico si avrà tachicardia, se prevale il vago si avrà brachicardia.
Ciò che si dice per il cuore vale per qualsiasi altro organo, dato che il sistema nervoso vegetativo dirama le sue fibre in tutto il corpo. Dalla distonia neurovegetativa può dipendere quindi una vastissima gamma di disturbi, i cosiddetti disturbi « funzionali », poiché gli organi funzionano difettosamente pur essendo fondamentalmente sani, senza lesioni vere e proprie.
Così è ben nota la nevrosi gastrica, che a quanto sembra costituisce almeno un quarto dei casi di malattia dello stomaco, e che si manifesta capricciosamente con nausea, dolori, aerofagia, mal di capo; oppure la nevrosi cardiaca, essa pure molto diffusa, con i suoi affanni di respiro, palpitazioni, vertigini, sensazioni sgradevoli in corrispondenza del cuore; e ancora altre forme distoniche come certe coliti, certi disturbi tiroidei, alcuni casi di ipertensione arteriosa, febbricole di cui non si riesce a spiegare altrimenti la causa.
Per la distonia neurovegetativa non vi è « un mezzo », ma molteplici mezzi curativi. Poiché la base è rappresentata da uno squilibrio di natura nervosa, è evidente che una terapia adeguata deve in primo luogo ricorrere più al miglioramento delle condizioni di vita ed al riposo distensivo che alle medicine. Naturalmente la vita attuale è quella che è, e non è facile modificarla, ma con un po' di buona volontà qualcosa si può fare: per esempio rispettare le esigenze di riposo del nostro organismo, occupare le ore libere con piacevoli distrazioni fisiche e intellettuali, passeggiare per almeno mezz'ora al giorno, evitare gli spettacoli troppo lunghi, troppo assordanti o troppo tristi.
Dopo i 50 anni non si sforzino eccessivamente né la mente né i muscoli, e si rammenti sempre che la giovinezza è ormai passata. Per quanto riguarda l'alimentazione occorrerà preferire i cibi non indigesti e poveri di scorie. Inoltre si riducano il tabacco ed il caffè. La terapia ricostituente classica a base di fosforo, ferro, arsenico, manganese, stricnina e calcio è indicata quando l'organismo è molto debilitato e depresso. Per esempio sono largamente usati i preparati organici di fosforo come lecitina, fitina, glicerofosfati, i derivati arsenicali come il liquore del Fowler, i metilarsinati ed i cacodilati, e le iniezioni endovenose di calcio per combattere gli stati di eccitabilità psichica.
Più recentemente si sono uniti a tali rimedi quelli contenenti vitamine (specialmente le vitamine del gruppo B) e ormoni (sessuali, surrenalici, estratti lipoidei cerebrali). Come sedativi generali vengono usati i bromuri, la valeriana e simili. In tal modo, eventualmente con l'aggiunta di qualche blando sonnifero, si può anche attenuare o vincere l'insonnia, di cui il distonico si lamenta con molta frequenza.

Dottor Benassis

La parete posta di fronte alla finestra, tinteggiata di giallo per offrire l'illusione del sole. Il cassettone è sistemato d'angolo, di fianco alla porta

Il sommier è sistemato sotto la finestra. La parete è rivestita nello stesso tessuto. Una lampada snodabile serve ad illuminare l'ambiente

Una questione di spazio

Può capitare, qualche volta, che i problemi posti dai lettori, pur essendo strettamente personali, rivestano un carattere di interesse generale. Piccoli dubbi sul modo di sistemare un determinato oggetto, sulla scelta dei colori per un ambiente, sulla forma di un mobile particolare: o problemi più complessi riguardanti l'ubicazione infelice di una stanza, l'insufficiente area di un alloggio, la struttura stessa di una casa. Casi personali, ripeto. Ma casi che possono moltiplicarsi infinitamente e riguardare da vicino un gran numero di persone. Questo preambolo per entrare nell'argomento proposto dalla signora E. T. di Milano.
Si tratta di sistemare una piccola camera (1,90 × 3), utilizzando alcuni mobili già esistenti e, cioè, un sommier, un cassettone, un tavolino, una seggiola e una piccola poltrona. Data l'area esigua della stanza, sarebbe certo più opportuno scegliere dei mobili studiati appositamente, ma la lettrice specifica non è in grado di affrontare spese eccessive. Partendo da tali premesse non ci si possono attendere, naturalmente, risultati sbalorditivi. Poiché la finestra è esposta a nord, ad ovviare l'inconveniente della scarsa luminosità, sarà bene dare una tinta chiara alla parete di fronte.
Il sommier potrà essere sistemato sotto la finestra e ricoperto di tela gialla: dello stesso tessuto si dovrà ricoprire la parete sovrastante, riquadrandolo con listelli di legno scuro; seggiola e poltroncina potranno essere ricoperte con una stoffa di un vivido color arancio.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

CALAMARETTI « ALL'INCHIOSTRO »

Occorrente: 800 gr. di calamaretti (molto piccoli), 3 pomodori maturi, 2 spicchi d'aglio, un ciuffo di prezzemolo, mezza cipolla, un bicchiere scarso di olio, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: pulite i calamaretti, lasciando però a qualcuno (circa uno ogni cinque) la vescichetta dell'inchiostro. Lavateli molto bene in acqua corrente. In una casseruola fate un soffritto con una cipolla tagliata a fettine, spicchi d'aglio interi ed olio. Scolate accuratamente i calamaretti e versateli nel soffritto. Fateli dorare e, non appena cominceranno a lasciare il liquido, unite i pomodori (pelati, tagliati a pezzetti e privati dei semi) e il prezzemolo tritato. Salate, pepate e fate cuocere finché il sugo si sarà ristretto: occorreranno circa 15 minuti. Serviteli caldi.

RICETTA DI VETRINE

TRIGLIE AL CARTOCCIO

Occorrente: 4 triglie grosse, 25 gr. di funghi, due fette di prosciutto tagliato a mano, 80 gr. di fontina, un ciuffo di prezzemolo, olio, burro, sale e pepe quanto basta, 4 fogli di carta oleata.

Esecuzione: pulite accuratamente le triglie, facendo a ciascuna un taglio molto lungo. Lavatele e asciugatele con una salvietta. A parte fate cuocere i funghi con un po' di olio, burro, sale, pepe e prezzemolo. Tagliateli a pezzettini e uniteli al prosciutto e al formaggio, anch'essi tagliati a piccoli dadi. Mescolate e, con questo impasto, riempite le triglie. Avvolgete ciascuna triglia in un foglio di carta, che avrete prima unto di burro, e chiudetela come in un pacchetto (senza stringere); per fermare i lembi, cucite con filo bianco e a punti lunghi. Disponete i « cartocci » in una pirofila unta di burro, e mettete in forno caldo per circa dieci minuti. Presentate le triglie in tavola nei cartocci ancora chiusi.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 22 al 28 aprile

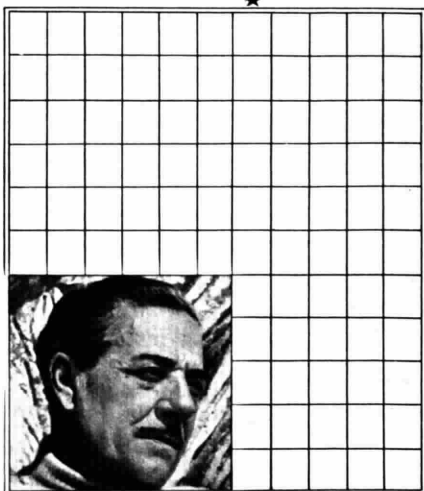
Segno	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	novità lieta	complicazioni	sorprese	complicazioni	mutamenti	Agite con sollecitudine ed evitate le inutili discussioni. Dovrete usare i metodi drastici.
TORO 21.IV - 21.V	sorprese	successo completo	mutamenti	sorprese	sorprese	Se non date il colpo di grazia, lo daranno a voi. Evitare i rimbalzi.
GEMELLI 22.V - 21.VI	sorprese	novità lieta	nessuna novità	novità lieta	nessuna novità	Trivellate, trivellate senza stancarvi, scoprirete la vera sorgente di ogni bene.
CANCRO 22.VI - 23.VII	sorprese	contrarietà	complicazioni	mutamenti	mutamenti	Fidatevi poco, un'amica cerca di portarvi via ciò che amate. Mettetela alla porta.
LEONE 24.VII - 23.VIII	sorprese	novità lieta	contrarietà	sorprese	sorprese	Nubi in famiglia, lettera che arroventa l'atmosfera. Rischio di irritare qualcuno.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	mutamenti	sorprese	successo completo	successo completo	successo completo	Se opererete con irruenza e fede, raccoglierete tanto, ma tanto frutto.
BILANCIA 24.IX - 23.X	novità lieta	guadagni	guadagni	contrarietà	contrarietà	Vi cercheranno ma sarà opportuno non farsi trovare e rimandare ogni decisione.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	mutamenti	sorprese	novità lieta	guadagni	guadagni	Confidarsi sarebbe controproducente sotto tutti i rapporti. Un delicato argomento sarà in gioco.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	nessuna novità	sorprese	nessuna novità	sorprese	nessuna novità	L'astuzia vi salverà. Una vittoria verrà riportata dopo ansia e perplessità.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	novità lieta	sorprese	successo completo	successo completo	mutamenti	Zizzania e inganni si potranno evitare con l'inizio di una cernita giudiziosa di amici.
ACQUARIO 22.I - 19.II	complicazioni	complicazioni	complicazioni	guadagni	guadagni	Con l'isolamento potrete meditare sui vostri lavori e ne svilupperete la carica psicologica.
PESCI 20.II - 20.III	successo completo	fortuna	fortuna	complicazioni	contrarietà	I sentimentalismi vi legheranno ancora di più. Fate in modo di andare diretti allo scopo.

fortuna — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — contrarietà — sorprese — mutamenti — successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

UNO SCRITTORE GIALLO AD ANAGRAMMI

Inserite orizzontalmente nel reticolo gli anagrammi delle parole sottoriportate. Se essi saranno esatti, la colonna centrale contrassegnata dagli asterischi, recherà, a soluzione ultimata, il nome e cognome di un notissimo radio-autore « giallo », che vi presentiamo in fotografia.

Parole da anagrammare

1. LITIGAMENTO; 2. FILTRAZIONE; 3. SPIGOLATORE; 4. CARMELITANO; 5. DINAMITARDI; 6. PATERNOSTER; 7. SATIRA; 8. ALTARE; 9. ORGANI; 10. CALORE; 11. OVATTA

SOUBRETTE E CANTANTE ANAGRAMMATE

Sono due recenti « incontri » del martedì, i personaggi femminili che ci appaiono nelle foto. Precisamente, una soubrette e una cantante lirica. Per ritrovarne i nomi, basterà anagrammare la didascalia.

DUE BELLE
ÀN PIA MODESTIA

I COGNOMI NASCOSTI

Le otto frasi seguenti celano i cognomi di sette attori e del regista dell'Alfiere, il romanzo di C. Alianello, teletrasmesso a puntate.

a) Un mio nipote è impiegato al catasto;
b) Erano due tipi mondani e liberi;
c) M'hanno detto che ti è ritornata la febbre;
d) Questo libro non ti verrà mai a noia;
e) Doris cara, non ti posso promettere nulla;
f) Aveva due occhi nitidi, aperti al sorriso;
g) Lessi un epitaffio redatto in stile burlesco;
h) Era vestito con giacca marrone e pantaloni grigi.

AGGIUNTE CENTRALI

Scrivete nelle colonne laterali le sillabe necessarie a formare le parole richieste dalle definizioni. Poi, inserendo nella colonna di centro nuove sillabe, formate altrettante parole di diverso significato. Le sillabe aggiunte daranno verticalmente le generalità di una cantante-chitarrista italo-spagnola poliglotta, presentata dal Secondo Programma.

Definizioni

1. Ruscello; 2. Il corridoio dell'ospedale; 3. Fune; 4. Poesia; 5. Pugnale; 6. Sette sul pianoforte; 7. L'atto dell'afferrare.

A SALTO A SALTO

Partendo da una casella, che dovrete trovare, e saltandone sempre uno stesso numero, le sillabe si susseguiranno in modo da formare una trasmissione per i più piccini.

FIA	NO	LE	NO	BA
NON	A	U	PER	FA
NES	NA	U	MA	SU

(Vedi soluzioni a pag. 46)

TV e RADIO in carta filigranata

Rispondo assai volentieri al prof. Loris Canti di Ravenna, il quale ha rivolto al nostro giornale la seguente domanda: « Sono un appassionato collezionista e in questi ultimi tempi mi vado dedicando alla raccolta di tutti i francobolli dedicati alla televisione. Non potreste indicarmene qualcuno che a me potrebbe essere sfuggito? ».

Data la domanda, non faccio fatica a immaginare nel prof. Canti una spiccata simpatia per le « collezioni a soggetti » o « tematiche », verso le quali in ogni parte del mondo, e specialmente negli Stati Uniti, si rivolgono oggi l'attenzione e le cure dei collezionisti. Una riprova di ciò ci viene offerta dai vari cataloghi specializzati, che si stanno stampando in Italia e all'estero: cito ad esempio il *Catalogo Sport* del Landmans, il *Catalogo a soggetto medico* del prof. Luigi Stroppiana, il *Catalogo Zoo-filatelico* di G. Spaziani Testa, il *The commemorative stamps of the British Commonwealth* di H. D. Haverbeck, *Le timbre et le rail par « Les cheminots philatélistes »*, il *Catalogo de Sellos de Deportes, Catalogo de Sellos de Flores, Catalogo de Sellos de Motivos Religiosos* di José M. Vidal Torrens, ecc. Le « collezioni a soggetto » sono giustificate nel nostro campo filatelico, non soltanto dal gusto e dalle passioni e professioni personali, ma anche dall'enorme numero di francobolli che ogni anno sono emessi in tutte le parti del mondo.

Senonché non credo sia facile assumere la televisione come soggetto d'una raccolta tematica di francobolli per la semplice ragione che i francobolli dedicati alla televisione si contano sulle dita, tanto è vero che nel *Prontuario per le collezioni a soggetti*, curato da Giorgio Landmans, il soggetto « televisione » non figura. E nemmeno quello « radio ». L'una e l'altra rientrano, secondo il Landmans, nella voce più ampia « tecnica e scoperte ». Al caso, secondo il mio parere, trattandosi di televisione, è necessario allargare l'orizzonte della raccolta tematica, accostando tutti quei soggetti che presentano addentellati con la televisione: radio, telegrafo, telegrafo senza fili, elettricità, nonché quei fisici, scienziati e matematici al cui lavoro il progresso umano è debitore delle scorte, dalle quali la televisione deriva.

Infatti, se mi limito alla televisione come unico soggetto, e se le mie ricerche sui cataloghi 1956 nostri e stranieri (*Yvert, Scott*) sono state precise, non posso che riferirmi a quei francobolli, nove in tutto, che certamente anche il prof. Canti conosce. Ed eccone i dati:

Italia: 1954, lire 25 violetto, lire 60 verde scuro;

Italia Zona A: 1954, lire 25 violetto, lire 60 verde scuro;

Francia: 1955, propaganda per la televisione, 15 fr. ardesia e oltremare;

Svizzera: 1952, centenario dell'introduzione delle telecomunicazioni in Svizzera, 5 cent. arancio e giallo, 10 cent. verde azzurro e rosa, 20 cent. rosa e azzurro, 40 cent. turchino e celeste (ma bisogna notare che soltanto il 40 cent. ha per soggetto la televisione, mentre i soggetti degli altri valori raffigurano il telegrafo, il telefono e la radio).

Allarghiamo dunque il cerchio della nostra ricerca. Se dalla televisione passiamo al soggetto « radio », la raccolta tematica potrà arricchirsi di altre emissioni in modo ch'essa risulterà sempre più interessante e varia, toccando un soggetto che non si può disgiungere da quello specifico della televisione. Infatti, noi potremo collezionare i seguenti valori:

Italia: 1950, celebrativi della Conferenza interna-

zionale di radiodiffusione violetto, 55 lire azzurro;

Italia: 1947, posta aerea, dio, 6 lire violetto, 10 l arancio, 25 lire verde azz lilla rosa;

Danimarca: 1950 XXV a radiofonico in Danimarca

Lussemburgo: 1953, radio

Monaco: 1952, emessi in Monte Carlo, 1 fr. azzur lilla e rosso, 30 fr. ardes

Brasile: 1945, commemora radiofonica, 1 cr. 20 grig in foglietto);

Giappone: 1949, commemo delle comunicazioni radio

Giappone: 1950, commemo versario della radiodiffus oltremare;

Perù: 1941-42, serie di 5 la riscossione dell'importo T.S.F. (soggetto: la Stazion Ma poi, senza cadere nel errori (tempo fa, in un « collezioni a soggetti », soggetto « radio », mi cap clusa da un giovane innoc

alta frequenza, 20 lire

quantenario della ra- lilla bruno, 20 lire ro, 35 lire blu, 50 lire

versario del servizio 20 ore turchino;

ssemburgo, 3 fr. viola;

cordo della Radio di e rosso, 15 fr. viola nero e bruno;

della III Conferenza nero (emesso anche

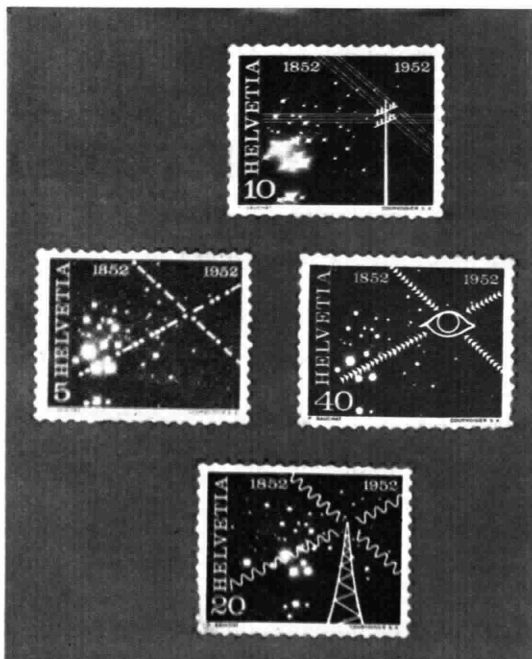
tivo per la creazione iche, 8 yen blu;

ivo per il XXV anni- e in Giappone, 8 yen

rancobolli fiscali per dell'abbonamento alla azionale della T.S.F.). esagerazioni o negli mostra aziendale di cui una appunto a di notare come in- e collezionista anche

la serie 1953 dell'Iran, avendo egli scambiato i pozzi di petrolio Ghom per antenne radio!), non ci sarà difficile, e nemmeno ingiusto, aggiungere altri francobolli, i quali, come ho detto, rientrano per varie ragioni nella tematica d'una raccolta che abbia per soggetto la radiotelevisione. Dei francobolli italiani io includerei la serie (4 valori) emessa nel 1927 per il centenario della morte di Alessandro Volta, i due commemorativi (1934) per il primo congresso-radio-biologia (Galvani), i tre commemorativi per Guglielmo Marconi (1938), la serietta del 1949 emessa per il 150° anniversario della pila elettrica, il commemorativo per il centenario della nascita di Augusto Righi (1950). E nemmeno dimenticherei degli Stati Uniti il commemorativo per il cinquantenario della lampada elettrica di Edison (2 cent. rosa carminio) e pur quello che celebrò la gloria di Edison (3 cent. lilla rosa). Ad abundantiam, se si vuole, si possono aggiungere le due serie di francobolli «telegrafos» e «radiografos» (1920 e 1931-40) emessi dalla Repubblica Dominicana, o quanti altri rientrano nel soggetto radiotelegrafia (Austria, 1947; Bulgaria, 1947; Danimarca, 1954; Norvegia, 1954; Portogallo, 1955; ecc).

Forse, tra le migliaia e migliaia di francobolli emessi in questi ultimi anni, qualche commemorativo, dedicato alla radiotelevisione, mi è sfuggito. Comunque è certo che una raccolta tematica, limitata alla televisione, si riduce a pochissimi esemplari.

Giuseppe Ravegnani

(Servizio fotografico Farabola)

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Bedrich Janacek**
Vivaldi-Bach: *Concerto in la minore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** IL GAVETTINO, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Orchestra diretta da Piero Rizza - Regìa di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone e Vittorio Paltrinieri

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 Le canzoni di **Anteprima**
Carlo Concina: *Dove sei tabarin; Tu che voli; Zapata! (Vecchina)*

14,30 **Piccolo libro di lettura**
di Franco Antonicelli

14,45 Gilberto Cuppini e il suo complesso

15 — Musica operistica
Verdi: *Otello*: «Fuoco di gioia»; Wagner: *Tristano e Isotta*: Duetto atto secondo; Strauss: *Salomé*: Danza dei sette veli

15,30 Dallo Stadio del Vomero in Napoli
RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA B-GRECIA *(Stock)*

17,15 Errol Garner al pianoforte

17,30 **IV Giro d'Italia motociclistico**
Radiocronaca dell'arrivo a Salerno

17,45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da CARLO ZECCHI
con la partecipazione del violinista **Mischa Elman**
Mozart: 1) *Tre danze (K. 605) e una contrododanza (K. 535)*: a) In re maggiore, b) In sol maggiore, c) In do maggiore (la slitta), d) In do maggiore (La battaglia); 2) *Concerto in re maggiore, K. 218, per violino e orchestra*: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò; Porrino: *Tre canzoni italiane*: a) Canzone religiosa, b) Canzone d'amore, c) Canzone a ballo; Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60*: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 12-2-1956 dal Teatro Comunale di Firenze
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta e Zucconi,** con la corrispondenza di **Orio Vergani** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regìa di **Giulio Scarnicci**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Concerto del pianista Armando Renzi**
Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore*; Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 332*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Liszt: 1) *Waldesrauchen*, 2) *Polonese in mi maggiore*; Renzi: *Sonatina in tre divertimenti*: a) Allegro giusto, b) Adagio, c) Veloce ed aereo

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra
Danpa-Vignali: *E' bello*; Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latta verde*; Morbelli-Falca: *Ho detto al sole*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Testoni-C. A. Rossi: *Anima gemella*; Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** -
Urgentissimo, di Dino Verde
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli intervalli comunicati commerciali

15 **La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto «Due più due» e l'orchestra di Walter Colì
(Vidal Saponi Profumi)

15,30 **Sentiménto e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Dall'Ippodromo di S. Siro in Milano radiocronaca del Premio Emanuele Filiberto*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

19,15 **Breve selezione**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
IV Giro d'Italia motociclistico
Servizio speciale di Nando Martellini e Roberto Bortoluzzi

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Musiche in celluloide
Avete visto questi film?

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **COLPO DI VENTO**
Baraonda musicale di **Italo Terzoli** con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
Fred Buscaglione, *cantante comico*; Quartetto Cetra, *complesso vocale*; Woody Herman, *solista clarinetto*; Peggy Lee, *cantante*; Arpo Marx, *arpista*; Vanja Orico, *cantante spagnola*; Rocky Mountains ol' time Stompers, *complesso caratteristico*; Giacomo Rondinella, *cantante napoletano*; David Rose e la sua orchestra
(Detersivo ToT)

22 — **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**
a cura di **Lorenza** e **Ugo Bosco**
Pulcinella e Felice, medici per forza di cose, guaritori per combinazione
Protagonista **Achille Millo**

Pulcinella	*Achille Millo*
Colombina	*Clara Bindi*
Felice Sciosciammocca	*Gennaro Di Napoli*
Filippo	*Ettore Carloni*
Flavio	*Enzo Donzelli*
Marianna	*Vittoria Crispo*
Ferdinando	*Nicola Maldacea*

Quarta trasmissione
Regìa di **Francesco Rosi**

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Sogni proibiti**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Igor Strawinsky**
Cantata su liriche anonime inglesi del XV e XVI sec.
Solisti: Jenny Tourel, *mezzosoprano*; Hugues Cuenod, *tenore*
Orchestra Filarmonica da camera, diretta dall'Autore
Gruppo del Coro da concerto di New York, diretto da Margaret Hillis

15,55 **Le storie inglesi di William Shakespeare**
a cura di Gabriele Baldini
LA VITA E LA MORTE DI RE GIOVANNI
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il Re di Francia	*Franco Luzzi*
Costanza	*Maria Fabbri*
Chatillon	*Fernando Cajati*
Re Giovanni	*Mario Pisu*
Un cittadino	*Rodolfo Martini*
Il bastardo	*Fernando Farese*
L'araldo francese	*Gianni Pietrasanta*
L'araldo inglese	*Corrado De Cristofaro*
Il Delfino	*Franco Sabani*
Bianca	*Anna Miserocchi*
Salisbury	*Tino Erler*
Arturo	*Flaminia Jandolo*
Pandolfo	*Giorgio Piamonti*
Uberto	*Carlo Principini*
Il carnefice	*Gualberto Giunti*
Pembroke	*Manlio Guardabassi*
Melun	*Cesare Bettarini*
Enrico	*Mario Lombardini*

Commenti musicali di Aurelio Rozzi
Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

17,55-18,10 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
I documenti Aspern di Henry James, a cura di Giuseppe Lazzari

19,30 **Edward Elgar**
Variazioni su un tema originale (Enigma variations)
Andante (Enigma) - L'istesso tempo - Allegretto - Adagio - Allegretto (Intermezzo) - Allegro di molto - Andante - Moderato - Moderato (Romanza) - Allegro (Finale)
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

20 — **Aspetti e problemi della scuola media**
Guglielmo de Angelis d'Ossat: *La specializzazione negli Istituti d'arte*

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. Costeley: *Dodici canzoni*
Un usurier enterra son avoir - Quand le berger veid la bergère - Las je n'iray plus - Dessoubs le may - Mignonne, allon voir si la roze - Quand l'ennuy facheux vous prend - Je voy de glissantes eaux - Ma douce fleur, ma Marguerite - Voyci la saison plaisante - Quand ma maîtresse rid - Puisque ce beau moy - Je t'aime, ma belle
Complesso vocale «Marcel Couraud»
L. Couperin: *Sette pezzi per clavicembalo*
Le rossignol en amour - La Linotte effarouchée - Les fauvettes plaintives - Le rossignol vainqueur - Le carillon de Cythère - Le petit rien - Pantomime
Clavicembalista Eta Harich Schneider

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **VOLO DI NOTTE**
Un atto da «Vol de nuit» di A. de Saint-Exupéry
Musica di **Luigi Dallapiccola**

Il signor Rivière	*Scipio Colombo*
L'ispettore Rodineau	*Nestore Catalani*
Il pilota Pellirin	*Emilio Renzi*
Il radiotelegrafista	*Amedeo Berdini*
Il vecchio caposquadra Leroux	*Ezio Achilli*
Primo impiegato	*Manfredi Pons De Leon*
Secondo impiegato	*Pier Luigi Latinucci*
Terzo impiegato	*Giuseppe Serbaroli*
Quarto impiegato	*Albino Gaggi*
La signora Fabien	*Magda Laszlò*
Una voce interna	*Graziella Sciutti*

Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

L'OSTERIA PORTOGHESE
Opera in un atto di **Luigi Cherubini**
Rielaborazione di Giulio Confalonieri

Donna Gabriella	*Ilva Ligabue*
Ines	*Luigina Villa*
Don Carlos	*Franco Taino*
Pedrillo	*Giovanni Fabbri*
Roselbo	*Paolo Pedani*
Inigo	*Otello Borgonovo*
Rodrigo	*Paolo Montarsolo*

Direttore **Enrico Piazza**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 L'ingenua della Sierra, racconto di Bret Harte - Traduzione di Franca Cancogni

13,50-14,30 Musiche di Dittersdorf e Mendelssohn (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 21 aprile)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Angeli bianchi
Rubrica religiosa

12 — Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Tragedia di Harlem - Film
Regia di Alfred L. Werker
Distribuzione: Minerva Film
Interpreti: Beatrice Pearson, Mel Ferrer

17 — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17,30 WUNDER BAR
Commedia musicale di Herczeg e Farkas
Musica di Robert Katscher
Versione italiana di Italo Zingarelli
Adattamento televisivo di Daniele D'Anza e Bernardino Zapponi
Registrazione effettuata il 4-6-'55
Personaggi ed interpreti:
Eliana — *Isa Barzizza*
Wunder — *Enrico Viarisio*
Robicek — *Gianrico Tedeschi*
Harry — *Adriano Rimoldi*
Erbach — *Carlo Lombardi*
Ines — *Flora Lillo*
Elettra — *Marina Doge*
Bondy — *Nuto Navarrini*
Ferring — *Mauro Barbagli*
Ivonne — *Isa D'Arpa*
Rosette — *Enza Soldi*
Bessie — *Franca Cerchiai*
La provinciale — *Anna Maria Bottini*
L'agente di Borsa — *Alberto Carloni*
Sua Eccellenza — *Gianni Bortolotto*
Un signore americano — *Giulio Marchetti*
Un signore spagnolo — *Sandro Ciffarelli*
Willy — *Gianni Lepsky*
Il provinciale — *Armando Fineschi*
Riccardo — *Leo Gavero*
Il commissario *Roberto Bruni*
e con la partecipazione di: *Carlo Dapporto, Genevieve, Gilda Marino e Teddy Lane*
Piero Rizza e la sua orchestra
Coreografie di Dino Solari
Scene di Paolo Garretto
Regia di Daniele D'Anza

(vedi servizio a colori alle pag. 12-13)

Nell'intervallo:
Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,35 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21 — L'ALFIERE
dal romanzo di Carlo Alianello
Riduzione e sceneggiatura televisiva di Carlo Alianello ed Anton Giulio Majano
Musiche originali e adattamenti musicali di Riz Ortolani
(Sesta ed ultima puntata)
Personaggi ed interpreti:
Pino — *Fabrizio Mioni*
Frà Carmelo — *Aroldo Tieri*
Nunzio — *Domenico Modugno*
Renata — *Emma Danieli*
Franco — *Achille Millo*
Totò — *Carlo Giuffrè*
Titina — *Ilaria Occhini*
Lorusso — *Enzo Turco*
Francesco II — *Antonio Pierfederici*
Sergente Lacava — *Carlo Croccolo*
La regina — *Monica Vitti*
Gelsomina — *Zoe Incrocci*
Generale Marra — *Nino Marchesini*
Suor Clementina — *Anna Maestri*
Caporale Pozzillo — *Enzo Donzelli*
La madre — *Armida De Pasquali*
La dama di Corte — *Gisella Sofio*
Il capitano della nave — *Mario Molfesi*
Il diplomatico francese — *Antimo Rainer*
Regia di Anton Giulio Majano

22,10 Una voce nella sera
Appuntamento musicale con Katina Ranieri

22,30 Veder lontano - Telefilm
Regia di Fred F. Sears
Produzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Merle Oberon, Phil Carey, Eddy Waller

22,55 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VIAVAI

Una nuova trasmissione a premi

Ore 16 - Secondo Programma

Aprile, dolce dormire: ma se la domenica è bello, chi ce la fa a tenerci ancora in casa? Dalle quattro alle cinque del pomeriggio c'è chi parte e c'è chi ritorna, c'è chi gira la manovella e chi fa il pieno della benzina. E poi c'è quello al volante di una Alfa sprint duemilanovecento, che infila il crocicchio sparato come una palla di mitraglia, il semaforo era passato in quel momento sul giallo e si becca la contravvenzione. Il fischio del vigile, una frenata da sentirlo fin dall'altra parte della città e incomincia immancabilmente la lite. Non vuole pagare. Quando ha guardato lui si era ancora sul verde, chi si crede di essere quell'altro: e poi badi come parla, io pago le tasse e ho il diritto di circolare tranquillo. Nove italiani su dieci, quando vengono colti in fallo per scorrettezze stradali, si comportano più o meno in questo modo; e il decimo, vallo a trovare.

Il concorso a premi che ora lancia la nuova trasmissione va appunto alla ricerca di questo fantomatico decimo italiano: quello che riconosce il proprio torto e paga, senza portare all'esaurimento il sistema nervoso del vigile, già sottoposto tutto il giorno a una certa tensione. Si prende la cartolina della contravvenzione, ci si scrive dietro « Me la sono meritata », e la si indirizza a *Viavai*, la rivista ora in onda tutte le domeniche pomeriggio. Dal momento che i premi di questo singolare concorso sono stabiliti in buoni per tanti litri di benzina, del resto, c'è sempre la speranza di prendere altre contravvenzioni e di partecipare ai sorteggi successivi. Muoversi bisogna.

E la gente si muove. *Viavai* è nata col sottotitolo di « Rivista in movimento », non è lecito sedersi neppure un minuto. Sempre all'insegna del movimento e dell'andirivieni, *Viavai* si articola in una serie di altre sottorubriche a premi, ognuna con un suo congegno diverso. Qual è la star di Broadway scesa in questo momento a Ciampino Ovest dall'apparecchio della PAA? E cos'è successo al cambusiere del « Biancamano » che doveva servire il pasticcio di fegato per il pranzo di gala? A qualcuno decisamente non è andato giù: o era soltanto il rollio della nave sull'oceano che ha giocato un brutto scherzo ai passeggeri? Viaggiare, viaggiare. *Viavai* ha un flash per tutti. Donna Camilla dimentica regolarmente il nome del paese in cui vuole andare in villeggiatura e fa diventare matto l'impiegato della biglietteria, ma in compenso don Gennaro fa dei sogni per tutte le ruote mandando la gente sul Monte Bianco a battere denti e gengive: sono le nuove due macchiette uscite dalla fantasia di Brancacci, l'autore della rivista.

Gente che va, gente che viene, qui siamo tutti in viaggio. Attenzione, anche voi che adesso pensate di riposarvi solo perché avete messo su la pancetta: non ricorre per caso proprio in questi giorni il venticinquesimo anniversario del vostro matrimonio? Non crediate di lasciar passare così le nozze d'argento, *Viavai* almeno non ve le lascerà passare. Un viaggio avete fatto allora, un viaggio dovete fare, anche oggi: nella trasmissione c'è un concorso preparato appositamente per voi, adesso non potete più tirarvi indietro.

g. c.

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Der tod des Sokrates » von Platon, in der Zusammenstellung von Mathias Wiemann; Bandaufnahme des Nordwestdeutschen-Rundfunks - Im Land der Lieder (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Variazioni senza tema (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canta il Quartetto Cetra:** Szillagi-Bertini: Margherita; Savona-Giacobetti: Soffia sulle candeline; Nizza-Morbelli: Il Visconte di Castelfombrone - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Itinerari giuliani » a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 Proibito suicidarsi in primavera: tre atti di Alessandro Casona - traduzione di Gilberto Beccari - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Gioy, giornalista (Clara Marini); Alice, infermiera (Liana Darbi); La dama triste (Lia Corradi); Cora Yako, cantante (Amalia Micheluzzi); Fernando (Ruggero Winter); Gianni (Emiliano Ferrari); Il dottor Roda (Angelo Calabrese); Hans (Gianni Solaro); L'amante immaginario (Mimmo Lovecchio); Il padre dell'altra Alice (Giorgio Valletta) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,40 Musiche da film con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: Toncka Curk: « La regina dal cuore di ghiaccio ».

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 16 De Falla: Il cappello a tre punte, balletto - 18 Brahms: Quintetto in fa minore per piano e archi op. 34 - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 Notizie sportive - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Giuseppe Verdi: La traviata, opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 **Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè sportivo e danzante. **19,30** Varietà. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,30** « I passeggeri del Polaris », inchiesta poliziesca di G. Simenon. Adattamento di Pierre Royer. **22,30** Concerto sinfonico popolare.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,36** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Orchestra Helmut Zacharias. **21,30** A passo di samba. **21,45** Vedette. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Musica italiana. **22,30** Operetta Pschitt. **22,36** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 Per la gioventù. **19,30** Notiziario. **20** Musica riprodotta. **20,20** La gioia di vivere di Louiguy, a cura di Henri Spade e Robert Chazal. **21,35** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** Dischi. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Roger Roger. **23,55-24** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: pianista Ginette Doyen. **Rameau:** « Acanthe et Cephire »; **Pierre Gabaye:** « Noquimé », poema sinfonico; **Henri Martelli:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Claude Delvincourt:** Il ballo veneziano. **19,30** Dischi. **19,45** Notiziario. **20,05** Concerto di musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Jean-Christophe Benoit. **20,35** « Barnum », testo di Gaston Criel. **21,35** « Paphnuce et Dolcitius », di Roswita. « La Santa Cortigiana » (frammenti) di Oscar Wilde. « Un colloquio », di Erasmo. **22,45** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. Solista: pianista Nadine Destouches. **Telemann:** Suite in sol minore; **J. M. Leclair:** Scilla e Glauco; **J. J. Grunenwald:** Concerto d'estate; **Amy Chatelain:** Les délices de la Touraine.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica per la Radio. Vincent Youmans. **19,30** Il complesso d'archi Joe Hajos e Raoul Gola. **19,53** Orchestra Tony Murena. **20** Notiziario. **20,20** « La gioia di vivere » di Louiguy, a cura di Henri Spade e Robert Chazal. **21,35** « Anteprima », di Jean Grunebaum. **22,30** Notiziario. **22,45** « Conversazione in riva al mare », a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,10 « Ping-Pong », con Charles Trenet e Tino Rossi. **18,33** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni. **20,02** « Adorables rengaines », a cura di André Beucler. Al pianoforte: Francine Adam. **20,25** Intervista lampo con Mark Twain, a cura di Christiane Reygnault. **20,30** Vita parigina. **21** Concerto diretto da Victor Clowez. **Fauré:** Pelléas et Melisande; **Ravel:** a) Cinque melodie popolari greche; b) Ma Mère l'Oye; **Barraud:** Kermesse; **Aubert:** Poemi arabi (solista Irma Kolassi); **Roussel:** Quarta sinfonia. **22,30** In collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** Gli Odd Boys. **19,43** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,48** « La mia cuoca e la sua bambinaia ». **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** I temerari. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Musica dietro lo schermo. **22,05** Notiziario. **22,15** Confidenze. **22,25** Il viale delle melodie. **22,50-23,30** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** L'orchestra Tom Jenkins e il sassofonista Dave Shand. **19** Discussione di critici diretta da Norman Fisher. Radio: Colin Mac Innes; Libri: Elspeth Huxley; Arte: Stephen Bone; Cinematografo: Catherine de la Roche; Teatro: J. W. Lambert. **19,45** Servizio religioso. **20,25** Appello in favore dell'Ospedale Italiano di Londra rivolto agli ascoltatori da Gilbert Harding. **20,30** « Cranford » di Mrs. Gaskel. Adattamento di Thea Holme. 8° episodio. **21** Notiziario. **21,15** « Enrico a Agincourt », sequenza radiofonica tratta dall'« Enrico V » di William Shakespeare. **22,05 Arthur Somervell:** Ciclo di melodie, interpretate dal basso Hervey Alan e dal pianista Frederick Stone. **22,35** Sonetti di Shakespeare scelti e letti da Leon Quartermaine. **22,50** Preghiere.

— Da anni attendevo questo momento! Abito nell'appartamento accanto!

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** George James e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **20,30** Canti sacri. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,30** Aprile a Parigi, a cura di Robin Duff. **23** Dischi presentati da Rooney Pelletier. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

10,30 Musica di Beethoven. **10,45** Orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch. **12,30** Vita con i Lyon. **13** Musica di George Gershwin. **15,15 Rachmaninoff:** Concerto n. 1 in fa diesis minore per pianoforte e orchestra (solista: Adolph Hallis). **16,15** Parata di stelle. **16,45** Dischi. **17,45** Danze rustiche. **19,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **19,30** « Mr. Faint-Heart », commedia di Ian Hay-Belth. **20,45** Musica per organo. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo. **23** Dischi. **23,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. **19,40** Melodie varie. **20** Serata di Uri: 1) La culla della libertà (Musica, canto e parola), 2) « Il mondo rigido », ciò che i poeti e i pensatori dicono di Uri, 3) Musica allegra, (orchestra diretta da Hans Vogt). **22,15** Notiziario. **22,20 Maurice Ravel:** « L'enfant et les sortilèges » (Il bimbo e la magia), opera-balletto diretta da Ernest Ansermet.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45 Delibes:** Coppelia, musica da balletto; **Jeno Hubay:** « Hejre Kati », op. 32. **9,15** « Qui è vissuto Leoncavallo », a cura di Pia Pedrazzini e Lohengrin Filipello. **9,45** Interpretazioni del « Männerchir Union » di Bellinzona diretto da Walter Winkeltau. **10** Dischi. **10,15** « Ricordi d'estate » di Elena Hoppeler-Bonzanigo. **10,30 Albeniz:** Iberia, suite; **De Falla:** Il cappello a tre punte, danze. **11,10 Bach:** Concerto italiano in fa maggiore; **Mozart:** Regina coeli laetare, K. 276. **11,25 Da Vittoria:** Ave Maria, a quattro voci miste; **Buxtehude:** O Lux Beata Trinitas, cantata n. 38; **Benevoli:** Inno St. Ruperti « Plaudite Tympana ». **12 Kodaly:** Hary Janos, grande suite per orchestra. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il Bussolotto », varietà a premi di Alberico e Cepparo. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva e Tè danzante. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Mendelssohn:** Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 107. **19,15** Notiziario. **19,20** Dal valzer ai ritmi moderni. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15 Brahms:** Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte, interpretata da Enrico Mainardi e Carlo Zecchi. **20,45** « Come prima, meglio di prima », tre atti di Luigi Pirandello. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Musica. **19,35** « Indiscrezioni », a cura di Colette Jean. **19,55** Musica. **20** La coppa svizzera dei varietà. **21,30** Racconti stranieri ispirati dal mito delle « donne serpenti », a cura di George Hoffmann. 1. Cina: « Le due biscie fate ». 2. Svizzera: « La signorina serpente e il buon giovane ». 3. Poitou: « Melusina ». **22,30** Notiziario. **22,45-23,15** Musica spirituale.

PROGRAMMA NAZIONALE

Il soprano Bruna Rizzoli che partecipa al concerto delle ore 21,30

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *Tanti fatti*, settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani

11,30 **Musica sinfonica**
Saint-Saëns: *La giovinezza d'Ercole, poema sinfonico, op. 50*; Roussel: *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 53*: a) Lento, Allegro con brio, b) Lento molto, c) Allegro scherzando, d) Allegro molto

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Achille Togliani e Gino Latilla
Testoni-Panzeri-Umiliani: *Poco e tanto*; Sopranzi-Odorici: *A luci spente*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Cioffi: *Vecchio mulino*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più*; Bonagura-Ruccione: *Di 973...*; Maletti: *Pampa in fiore*; Surace: *Fidanzatina*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*; Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Iller e i suoi cinque

17 — **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Cece: *Sonata in re, per violino e pianoforte*: a) Allegro vivace, b) Andante (piuttosto lento), c) Allegro spigliato; Mazzotta: *Sonatina per pianoforte solo*: a) Toccata, b) Pastorale, c) Rondò (Vittorio Emanuele, *violino*; Lea Cartaino Silvestri, *pianoforte*)

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Arma dell'Aeronautica militare diretto da A. Di Miniello

18,15 **IV Giro d'Italia motociclistico**
Radiocronaca dell'arrivo a Perugia

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Giacinto Auriti: *La vita di Corte nel secolo di maggiore splendore giapponese*

18,45 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Claudio Terni, Marisa Brando, Teddy Reno, Ray Martino, Adriano Cecconi e il Quartetto vocale Radar
Da Vinci-Romitelli: *Silvia*; Testoni-Malgoni: *Valzer in blu*; Biri-Ferrio: *Se bacio te*; Ivar-Gelmini: *Songo americano*; Casadei: *Incontro romantico*; Nisa-Rascel: *L'ostricaro 'nnamurato*; Cambi: *Sempre più solo*; Valleroni-Salani: *Che succederà*

19,10 *San Giorgio Patrono dello Scoutismo internazionale*, conversazione di Osvaldo Monass

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di F. di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Colloquio con Jean Cocteau
Note e rassegne

20 — **Orchestra diretta da B. Canfora**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ENRICO PIAZZA con la partecipazione del soprano **Bruna Rizzoli** e del tenore **William Olvis**
Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Mozart: *Il flauto magico*, « O cara immagine »; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, « Oh quante volte, oh quante »; Bizet: *Carmen*, « Il fior che avevi a me tu dato »; Donizetti: *Don Pasquale*, « So anch'io la virtù magica »; Catalani: *La Wally*, Preludio atto terzo; Verdi: *Rigoletto*, « Questa o quella »; Haendel: *Rinaldo*, « Lascia che io pianga »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Mamma quel vino è generoso »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce poco fa »; Verdi: *La forza del destino*, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,45 *Scrittori al microfono*
Giuseppe Raimondi: *Gli scrittori e l'automobile*

23 — Tony Lenzi al pianoforte

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni, canzoni, canzoni**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini e Paolo Sardisco
Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*; Silvestri: *Nanni*; Amendola - Mac - D'Anzi: *Aiutami a vivere Bill!*; Mendes-Chateau: *Frou Frou*
(Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

Paolo Sardisco canta con l'orchestra diretta da Pippo Barzizza (ore 13)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Orchestra diretta da Francesco Ferrari

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Ugo Foscolo: Le Grazie - *Concerto in miniatura*: Quintetto Boccherini: Boccherini: *Quintetto in fa maggiore op. 41 n. 2*: a) Allegretto moderato, b) Andante, c) Allegretto smorfioso, d) Finale (allegro assai)

16,30 **La bufera**
Romanzo di Edoardo Calandra - Adattamento di Giorgio Buridan - Regia di Eugenio Salussolia - Quarta puntata

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
In nome di San Giorgio
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Carlo Maria Iaccarino: *Come funziona il Comune*: Gli elettori e gli eletti (corpo elettorale e Consiglio Comunale)
Alberto Marzi: *Il bambino dalla nascita ai sei anni visto dallo psicologo* (Seconda lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
IV Giro d'Italia motociclistico
Servizio speciale di Nando Martellini e Roberto Bortoluzzi

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Van Wood e il suo complesso
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Nuove per l'Italia
QUI DORMI' GIORGIO WASHINGTON
Commedia in tre atti di **George Kaufman** e **Moss Hart**
Traduzione e adattamento di Paola Ferroni
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Lina Volonghi, Franco Volpi** e **Alberto Lionello**

Newton Fuller — *Franco Volpi*
Annabelle, sua moglie — *Lina Volonghi*
Madge, loro figlia — *Marika Spada*
Steve Waldridge, fidanzato di Madge — *Alberto Lionello*
Il fattore Kimber — *Giorgio Piamonti*
Lo zio Stanley — *Fernando Farese*
Raymond, ragazzo pestilenziale — *Edoardo Betti*
Katie — *Wanda Pasquini*
Esther — *Giuliana Corbellini*
La signora Douglas — *Dori Cei*
Il signor Prescott — *Franco Luzzi*
Clayton Evans — *Corrado Gaipa*
Rena, sua moglie — *Renata Negri*
Legget — *Corrado De Cristofaro*
Tommy — *Franco Sabani*
Sue — *Mariella Finucci*

Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine: **Ultime notizie**

22,45 George Feyer al pianoforte

23-23,30 Siparietto
Una voce nella sera

TERZO PROGRAMMA

19 — **Roberto Lupi**
Cinque piccoli canti per una piccola anima
Pianista Ornella Vannucci Trevese
Due canti d'amore su testi di Catullo (Trad. Giovene)
Preludio - Aria
Esecutori: Lidia Borri, *soprano*; Roberto Lupi, *pianoforte*
Duo-Sonata, per violoncello e pianoforte
Sereno e fresco - Recitativo e fuga (Allegro)
Duo Caruana-Maffezzoli

19,30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Marziano Bernardi: La mostra di Gaudenzio Ferrari a Vercelli - Bruna Forlati: Il Museo archeologico di Aquileia
Architettura e urbanistica, a cura di Bruno Zevi
L'urbanistica italiana in moto

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi (Rev. Malipiero): *Concerto in sol maggiore, per archi e cembalo « Alla rustica »*
Presto - Adagio - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
G. F. Haendel: *Watermusic*
Ouverture, Adagio, Allegro, Andante, Allegro - Minuetto, Aria, Minuetto, Bourrée - Hornpipe, Andante, Allegro moderato - Hornpipe, Minuetto, Aria (Allegro) - Lentamente, Aria, Minuetto I e II, Andante, Moderato, Andante, Coro
Orchestra « Hewitt », diretta da Maurice Hewitt

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La cinematografia mondiale oggi**
a cura di Attilio Bertolucci
Conclusione
Il cinema messicano, brasiliano e argentino
Interventi di Mario Verdone e Calisto Cosulich

21,50 **La musica delle civiltà orientali**
a cura di Roberto Leydi
III. Il sud-est asiatico e l'arcipelago indonesiano

22,20 **Ciascuno a suo modo**

23 — **Charles Gounod**
Piccola sinfonia per fiati
Adagio, Allegretto - Andante, cantabile - Scherzo, Allegro moderato - Finale, Allegretto
Complesso strumentale a fiato della Radio Bavarese, diretto da Joseph Strobl

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « La congiura di Catilina » di Sallustio: « Proemio ».
13,30-14,15 Musiche di Costeley e Couperin (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 22 aprile)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355.
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica da film - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10 — Dal Palazzo della Consulta in Roma:

Telecronaca diretta della prima seduta pubblica della Corte costituzionale

Al termine della Telecronaca: per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale

Amami Alfredo - Film

Regìa di Carmine Gallone
Distribuzione: ODI

Interpreti: Maria Cebotari, Claudio Gora

17,30 La TV dei ragazzi

a) *La bottega dello zio Tom* Realizzazione di Alda Grimaldi

b) Ore 18,15: *Passaporto* Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 La TV per gli studenti

Storia dell'industria in Italia dal 1848

Il periodo del « liberismo » in Italia (1861-1878)

A cura di Giulio Guderzo

Questo ciclo di trasmissioni è specialmente dedicato agli studenti delle Scuole medie superiori e si propone di illustrare le principali tappe dello sviluppo industriale italiano dalla prima guerra di Indipendenza all'ultimo dopoguerra.

L'attrice Virginia Bruce, interprete del film *Brazil*, in proiezione alle 21,30

20,30 Telegiornale e Telesport

21 — **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia? »**

21,30 Brazil - Film

Regìa di Joseph Santley
Distribuzione: Atlantis Film
Interpreti: Tito Guizar, Virginia Bruce, Edward Everett Horton

22,50 Una strada per domani

Servizio giornalistico dall'Olanda di Igor Scherb

23,20 Replica Telesport e Telegiornale

Mete dell'emigrazione italiana

UNA STRADA PER DOMANI

Là nell'Olanda, paese dei mulini... dice la canzone. In realtà questo forte popolo non vive soltanto di zoccoletti di legno e di petali di tulipani: posta in mezzo a una natura infida e qualche volta apertamente nemica, la gente di Olanda ha sempre lottato con forza e con fermezza per conquistarsi le risorse di vita e in qualche caso la stessa possibilità di esistenza. La serie di inchieste giornalistiche che Igor Scherb va conducendo per la Televisione Italiana ha illustrato, nella sua prima puntata, il grande sforzo compiuto dal popolo olandese per ricostruire le dighe dopo il disastro della primavera '53 e i mezzi di difesa approntati per il futuro; nella seconda come l'Olanda ingrandisce il suo territorio a spese del mare e come fa fronte ogni giorno al terribile problema della propria popolazione. La terza inchiesta, in onda questa sera alle 22,50 porta il titolo *Una strada per domani* e si occupa del lavoro straniero, soprattutto italiano, in questo Paese: perché l'Olanda, che con una densità di 316 abitanti per chilometro quadrato tocca la cifra della massima popolosità in tutto il mondo, ha ancora la forza di accogliere nuove braccia e nuova mano d'opera nel proprio minuscolo territorio. Tremila lavoratori italiani sono così stati chiamati a lavorare qui, con una convenzione dell'autunno scorso: 750 nelle miniere di carbone del Limburgo, gli altri in varie industrie meccaniche, metallurgiche, navali. Sulle condizioni di questi lavoratori (per la maggior parte provenienti dal Veneto e dal Friuli) e sulla possibilità per uno sbocco della nostra mano d'opera nel paese amico, l'inchiesta in onda questa sera potrà quindi fornire delle notizie utili per tutti.

Il Ministro degli esteri olandese Beyen intervistato da Igor Scherb parla sull'emigrazione italiana in Olanda

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Max Bernardi: « Plauderei am Feierabend » Kammermusik; Gastone Tassinari, Floete - Natuscia Kalza, Klavier: J. S. Bach: Sonate n. 3 f. Floete u. Klavier; Claude Debussy: Syrinx - Floetensolo; Albert Roussel: Andante u. Scherzo f. Floete u. Klavier; Charles Koechlin: 9 Stueck f. Floete u. Klavier; Es klingem zum Tanze die Geigen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. Nabl: « Das Ohr in der Tasche » - Akkordeonist Lauro Molinari - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera e canzoni:** Serdoz: Iucheli iuchelà; Manno: Fantasia romantica; Mascheroni-Liberati: Non t'amo più; Gigante-De Mura: La pianola stonata; Cherubini-Concina: Sentiero; Albanese: Primavera abruzzese; Padilla: El relicario - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Dai paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musiche di Johann Strauss - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Chopin: Le quattro ballate - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Ciaikowsky: Concerto per pianoforte n. 1 in si bemolle minore op. 23 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Musica da balletto. **19** Notiziario. **19,10 Beethoven:** Sonata op. 109, interpretata dal pianista Claude Helffer; **Emilio Pujol:** Evocazione cubana, interpretata dalla chitarrista Ida Presti. **19,30** « I ladri di fuoco », a cura di E. Kneuze. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** « La fiera delle vanità », di Hubert Dumas. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Concertino. **19,12** Quattro successi di Yves Montand. **19,24** Orchestra Jan Corduwener. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Valzer. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,40 Dischi del giorno. **19,30** Notiziario. **20** L'antenna magica: « L'oroscopo », di Jean Servais. **20,30** « Musicisti in maschera », enigmi musicali a cura di Georges Caraël e Paul Danblon. **21** XX anniversario dei Cori dell'I.N.R. Concerto diretto da Jan Van Bouwel. **Paul Gilson:** In 't Gebergte; **Brahms:** Tre canti per voci femminili, due corni e arpa; **Debussy:** Tre canzoni di Carlo d'Orléans. Concerto diretto da René Mazy. **Roland de Lassus:** a) Eco; b) Due Moresche; **Carl Orff:** Catuli Carmina, per soprano, tenore e cori a cappella. **22** Notiziario. **22,15** Gli scrittori del giorno: Serge Groussard a colloquio con Michel Droit. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

17,10 Complesso Harry Wills. **19** Notiziario. **20,15** Musica da camera. **21,15** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Melodie di Hermann Reutter, interpretate da Renée Defraiteur.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « Grandezza di Arthur Honegger », a cura di Arthur Hoerée. **19,30 Rameau:** a) Les Indes Galantes; b) Sinfonie e danze (frammenti) (versione Fernand Oubradous). **19,45** Notiziario. **20,05** Concerto diretto da Georges Tzipine: **Gluck:** Sinfonia in sol maggiore; **Henry Barraud:** Sinfonia di Numanzia; **Albert Roussel:** Per una festa primaverile; **Raymond Loucheur:** « Hop frog », suite per orchestra tratta dal balletto. **21,45** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25** Prime ambasciate tra l'Europa e l'Asia, a cura di Pham Van Ky. « Inghilterra-Birmania: Crawfurd e la Regina di Birmania ». **22,55** In collegamento con la RAI: « Immagini d'Italia ». **23,25 Beethoven:** Sonata n. 5 in fa maggiore per violino e pianoforte, op. 24. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 Complesso Philippe-Gérard. **19,53** Complesso Roger Danneels. **20** Notiziario. **20,20** Lezioni di cose: « La Danza ». **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Alain Decaux e André Castelot presentano: « La tribuna della storia » con la collaborazione di Colin Simard. **22** Notiziario. **22,15 Joaquin Turina:** Soleares, interpretato dalla chitarrista Ida Presti. **22,20** « Roger Vercel », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: « Erroll Garner ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento a Ginevra. **18,25 Rubinstein:** Valzer capriccio, interpretato da Arthur Rubinstein. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni. **20** « Humour Polka », di Armand Lanoux. **20,30** Dal Teatro San Carlo di Napoli: **La Bohème,** opera di Puccini, diretta da Oliviero de Fabritiis. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Organista Reginald Dixon. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Gran Gala con Franck Pourcel e i suoi archi. **21,30** « Un milione in contanti ». **21,50** Rassegna del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Dischi di musica ritmica. **19** Concerto orchestrale. Musica da ricordare presentata da Alec Robertson. **19,45** « Un'assenza di draghi », testo di Colin Shaw. **20,30** Varietà musicale. **21** Notiziario. **21,15** « The Semi-detached House », di Emily Eden. Adattamento radiofonico di Thea Holme. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20,30** Cosa sapete. **21** Motivi preferiti. **21,30** « Forever Green », commedia di Sidney Nelson e Maurice Harrison. **22** Notiziario. **22,20** Varietà musicale. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. 6ª puntata. **23,15** Musica per innamorati. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Organista Sandy Macpherson. **6 Quantz:** Concerto in sol per flauto e archi, diretto da Gerald Gentry. Solisti: John Francis. **7,30** Musica da ballo dell'America latina. **8,30** Un palco all'Opera. **10,30** Musica di Turina. **10,45** Gwen Catley e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **12,30** « La penna di mia zia », di Gordon Daviot. **13** Concerto bandistico. **14,15** Nuovi dischi. **15,15** Rivista. **16,15** Concerto di musica antica. **17,15** Varietà. **18,15** Semprini al pianoforte. **20,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. **21,15** Nuovi dischi. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22** Musica di Turina. **22,15** Panorama di varietà. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: L'automobile (6) L'equipaggiamento elettrico, conversazione di Walter Sckeri. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musiche richieste. **21** Concerto corale diretto da Walther Aeschbecher (due cori maschili). **21,45** Una speranza per quest'ora, discorso di Martin Buber. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Musica da camera contemporanea eseguita dal Quartetto Drolc. **Siegfr. Borris:** Quartetto d'archi; **Klaus Jungk:** Musica per 4 strumenti ad arco, op. 19.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzoni e melodie. **13,40-14** Direttori d'orchestra scomparsi: Felix Weingartner. **Haendel - Whittacker:** Musica di sogno, da « Alcina »; **Beethoven:** Undici danze viennesi. **16,30** Tè danzante. **17** Varietà parigino. **17,30** Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti. **Grieg:** Dalle Umoresche op. 6: a) Tempo di Valzer n. 1, b) Allegretto con grazia n. 3; Sonata in mi minore op. 7. **18** Musica richiesta. **19 Strauss:** Racconti del bosco viennese op. 325; **Ciaikowsky:** Valzer dei fiori. **19,15** Notiziario. **19,40** Motivi di Hollywood. **20** « Europa profonda », inchieste radiofoniche sui popoli e gli idiomi che hanno dato vita al nostro continente, a cura di Luciano Sgrizzi. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** Giovan Battista Pergolesi: **Il maestro di musica,** opera comica diretta da Edwin Löhrer. **21,45** Momenti di storia ticinese. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,30 Notiziario. **19,40** Canzoni. **20** « Scandalo a Pont-Bottaz », di Georges Hoffmann. **21** Claude Terrasse: **Monsieur de la Palisse,** opera buffa in tre atti. Libretto di Robert de Flers e Georges-Armand de Caillevet. **22,20** Rassegna della Televisione. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,05-23,15** Pianista Stéphane Grappelly.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Il critico d'arte Marziano Bernardi, al quale è affidata l'odierna rassegna di arti plastiche e figurative programmata alle ore 14,15

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare) - *Radiopartita*, a cura di G. A. Rossi

11,30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

11,45 **Musica da camera**
Vivaldi: *Concerto a quattro n. 5 « L'estro armonico »*; Schubert: *Trio in si bemolle maggiore*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Rondò (Allegretto)

12,10 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Oscar Carboni, il Poker di voci, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni e Giorgio Baracchini
Seracini: *La corriera dell'Arizona*; Nisa-Redi: *Una musica per te*; Calibi-Revil: *Suonando sui bicchieri*; Vitale-Warren: *La rosa tatuata*; Panzeri-Domitelli: *I figli di Gippò*; Roversol: *Africa parla*; Biri-Ravasini: *Il merlo di Como*; Nucio-Gimar: *Gondoletta*; Pattaccini: *Per quel controfagotto*; Cavaliere-Carrera-Gomera: *Preghiera peruviana*; Larici-Jacques: *Musica per tutti*; Roversol: *Zingaresca*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G.B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Marziano Bernardi - *Cronache musicali*, di G. Confalonieri

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **La settimana delle Nazioni Unite**

17 — **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra
Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Cherubini-Schisa-Trama: *Il trenino del destino*; Testa-C. A. Rossi: *Il cantico del cielo*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Costanzo-Bilze: *Sogni d'or (per ogni bimbo che nel suo lettin)*; Gippi-Beretta-Sciorilli: *La colpa fu...*; Pinchi-Giari: *Qualcosa è rimasto*; Modugno: *Musetto*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*; Testoni-C. A. Rossi: *Anima gemella*

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Umberto Tucci e il suo sestetto caratteristico

18,15 **IV Giro d'Italia motociclistico**
Radiocronaca dell'arrivo a Montecatini

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Celebrazione pirandelliana
Gerardo Guerrieri presenta
IL BERRETTO A SONAGLI
Commedia in due atti di **Luigi Pirandello**
Protagonista **Salvo Randone**
Ciampa, scrivano — *Salvo Randone*
La signora Beatrice Fiorica — *Germana Paolieri*
La signora Assunta La Bella, sua madre — *Elena Pantano*
Fifì La Bella — *Giampaolo Rossi*
Il delegato Spanò — *Enzo Tarascio*
La Saracena, rigattiera — *Celeste Marchesini*
Fana, vecchia serva della signora Beatrice — *Itala Martini*
Nina Ciampa, giovane moglie del Ciampa — *Vera Gambacciani*
Regia di **Enzo Convalli**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22,30 Canta Danny Kaye

22,45 **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Gorni Kramer e la sua orchestra**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
La voce di Vittorio Paltrinieri

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteor.
Caffè continentale
Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni*: pianista Wilhelm Backhaus: Beethoven: *Sonata n. 32 in do minore, op. 111*; a) Maestoso - Allegro con brio ed appassionato, b) Arietta (Adagio molto semplice e cantabile) - *Vera storia dei Pellirosse*, a cura di Ugo Liberatore: « I miti del cielo e della terra »
(Per la storia dei Pellirosse vedi articolo illustrativo a pag. 6)

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ENRICO PIAZZA con la partecipazione del soprano **Bruna Rizzoli** e del tenore **William Olvis**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La figlia del capitano
Racconto di Alessandro Puskin - Adattamento di Gianni Pollone - Quarto episodio
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Rino Palombo
Nisa-Testoni-Rossi: *Vecchia Europa*; Sopranzi-Odorici: *Bisogna partire*; Cherubini-Concina: *Toni me toca*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Cioffi: *A pazzarella*; Canzio-Oliviero: *Giuvanne cu 'a chitarra*; Locatelli-Bergamini: *Sogno*

19 — **CLASSE UNICA**
Giorgio Abetti: *Astronomia e astrofisica* (Sesta lezione)
Bonaventura Tecchi: *Romanzieri del Novecento*: Thomas Mann (Seconda lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
IV Giro d'Italia motociclistico
Servizio speciale di Roberto Bortoluzzi
VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Giuseppe Bonavolontà presenta tre sue nuove canzoni: *La fontanella; Nella coppa di spumante; Romanina de Paris* *(Vecchina)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**
Arturo Mantovani e la sua orchestra

23-23,30 **Sipariettto**
Note di notte

Il maestro Giuseppe Bonavolontà, che presenta tre nuove canzoni nella trasmissione *Anteprima* (ore 20,35 circa). Giuseppe Bonavolontà è professore di corno, ma ha dedicato la sua maggiore attività alla composizione di canzoni, soprattutto napoletane. « Napoli che non muore », « Borgo antico », « Signorina Maria », « Nustalgia » sono fra le sue più note ed acclamate

TERZO PROGRAMMA

19 — **La civiltà arabo-islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
IX. La letteratura araba (Prima parte)

19,30 **Novità librarie**
Alla ricerca di Marcel Proust di André Maurois a cura di Francesco Casnati

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
R. Schumann: *Sei improvvisi, op. 66, per pianoforte a quattro mani*
Pianiste: Lya De Barberiis e Pina Pitini
J. Brahms: *Liebesliederwalzer, op. 52, per coro misto e pianoforte a quattro mani*
Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini
Duo Gorini-Lorenzi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La scoperta dei Mari del Sud**
Ultima trasmissione
Conrad, a cura di Piero Bigongiari

21,50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Ventesima serata (1779)
Sonata da chiesa in do maggiore, K. 328, per archi e organo
Allegro
Esecuzione del Gruppo strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Armando Gramegna, Renato Valesio, Lorenzo Lugli, Umberto Rosmo, Luigi Pocaterra, Arnaldo Zanetti, *violini*; Giuseppe Petrini, Giuseppe Ferrari, *violoncelli*; Alberto Bersone, *organo*
Vesperae de Domenica, K. 321, per soli, coro, orchestra e organo
Dixit - Confitebor - Beatus - Laudate pueri - Laudate Dominum - Magnificat
Solisti: Rosl Schwaiger, *soprano*; Paula De Backer, *contralto*; Jon Otnes, *tenore*; Otto Wiener, *basso*
Orchestra del « Mozarteum » di Salisburgo e Coro del Duomo di Salisburgo, diretti da Joseph Messner
Sonata in si bemolle maggiore, K. 378, per pianoforte e violino
Allegro - Andante (Sostenuto e cantabile) - Rondò (Allegro)
Esecutori: Riccardo Castagnone, *pianoforte*; Arthur Grumiaux, *violino*
Serenata in re maggiore, K. 320
Adagio, Maestoso, Allegro con spirito - Allegretto (Minuetto) - Andante grazioso (Concertante) - Allegro, ma non troppo (Rondò) - Andantino - Minuetto - Presto (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinand Leitner
Sinfonia in si bemolle maggiore, K. 319
Allegro assai - Andante moderato - Minuetto - Finale (Allegro assai)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Da « L'uomo che ride » di Victor Hugo: « L'albero d'invenzione umana »

13,30-14,15 **Musiche di Vivaldi e Haendel** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 23 aprile)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-7: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

Il « gancer », l'uomo dal gancio, esercita l'antico mestiere di fare accostare le gondole al pontile, dando al tempo stesso una mano ai passeggeri che sbarcano

LE PROFESSIONI STRANE

in « La fiera delle occasioni »

La professione è tutt'uno con la civiltà. Un tempo l'uomo fu semplicemente cacciatore e pescatore. La caccia era aperta tutto l'anno, l'ornitologia era semplicissima, e poco adatta alle contestazioni: volatili mangiabili ed immangiabili (amari). La pesca ancor più schematica: si divideva in pesci che si prendono e pesci che non si prendono. Terza professione, preistorica, era la professione di uomo. Lentamente, col tempo, nacquero tutte le altre.
Ma, sostanzialmente, le uniche professioni produttive di base rimangono caccia e pesca (ed eventualmente la coltivazione del pomodoro primaticcio, che rende di più): tutto il resto è una diabolica invenzione dell'uomo che — senza le professioni — rimarrebbe ingiustificato. Ecco quindi nascere avvocati, scrittori, mimi, pedagoghi e (ricorso della preistoria) la sottospecie dei cacciatori di frodo (così necessari per giustificare i guardacaccia e D. H. Lawrence); infine — anche rubandosi le idee — ecco l'uomo

Tutti i giorni feriali alle 13,50 Secondo Programma

avviarsi alle più incredibili sottilizzazioni e invenzioni professionali, dai passeggiatori sulle cascate del Niagara, alle controfigure, dai rumoristi ai testimoni fissi che all'anagrafe giurano sul nostro cognome, giù giù fino ai neopescatori di perle, agli esploratori polari, ai ladri inventati da Platone per via del giusto e dell'ingiusto, giù fino ai fabbricanti di canne da pesca con verricello (ma come pescavano gli antichi?). Insomma, cosa fa il signor X, cosa fa l'uomo? Un po' di tutto, si direbbe. Così questa rubrichetta è una caccia all'aneddoto su le molte forme che ha assunto la professione umana, strane e moltiplicate come il genio dell'uomo.
Pertanto è molto divertente, e istruttivo e commuove, vedere in quante maschere si atteggia il secolare viso del professionista che cerca — nella vita — di far qualche cosa per sbarcare il lunario. Come questo bel vecchio, in questa fotografia, che fa il « gancer », aggancia le gondole e aiuta la gente a scendere. Una catena che non finisce mai: vi partecipano il boscaiolo, il fabbricante di vernici, il dio del mare e il costruttore delle gondole, labili come ombre e che non durano più di qualche millennio: finché ci sono, quest'uomo le tiene agganciate alla riva, quasi per paura che si stacchino lentamente e tornino, una notte, a confondersi con l'acqua.

v. c.

TELEVISIONE — martedì 24 aprile

11 — Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Capitan Fracassa - Film
Regia di Duilio Coletti
Produzione: VIVA FILM
Interpreti: Elsa De Giorgi, Clara Calamai, Nerio Bernardi

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,30 Telegiornale

20,45 Nuovi film italiani

21 — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi

21,35 La via diritta - Telefilm
Regia di James Neilson
Produzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Rory Calhoun, Faith Domergue, Paul Langton

22 — Dal Teatro Alfieri in Torino: **Sidney Bechet e la sua orchestra**
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22,30 Curiosando in Fiera
Visita alla XXXIV Fiera Internazionale di Milano
A cura di Gian Maria Tabarelli

23 — **Replica Telegiornale**

UN CLARINETTO FINE OTTOCENTO

Sidney Bechet è nato alla fine del secolo scorso a New Orleans ed oggi risiede quasi stabilmente a Parigi dove ogni sera si esibisce in locali di gran moda. Lo stile di Sidney Bechet si colloca nella grande corrente del « New Orleans » che ha rappresentato, e tuttora rappresenta, una delle forme artistiche più genuine e interessanti dell'espressione jazzistica. Dotato di una tecnica ricchissima sia nel sax soprano come nel clarinetto, Sidney Bechet sa dare un'impronta sempre personale a tutte le sue esecuzioni. Accanto al portentoso Bechet, figura l'irrequieto clarinetto di André Reweliotty, l'instancabile tromba di Guy Longnon e tutti gli altri impetuosi strumenti (trombone, piano, basso, batteria) della « band »

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-u. Literaturspiegel: Der Nobelpreis und die Dichter der Welt: Franz Eemil Sillanpää - von Franz Steiner, (19 Sendung) - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-Vous mit Alfons Bauer; Zither - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera e canzoni:** Chaplin: Luci della ribalta; Tuelche: Chi vive sulle stelle; Young-Nisa: Estasi d'amore; Carmiel: Co son lontan de ti Trieste mia; Lehar: La vedova allegra, valzer - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Trasmissione per i ragazzi « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,35 Coro « Costanza e concordia » di Ruda diretto da Tullio Pinai (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Paul van Kempen con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron; Weber: Euryanthe, ouverture; Schumann: Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 129, solista Maurice Gendron; Mahler: Sinfonia n. 1 in re - Orchestra Filarmonica Triestina (registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 24-5-1955) - nell'intervallo: (ore 21,35 circa) Piccolo cabotaggio: al microfono Giani Stuparich (Trieste 1).

22,40 Gianni Fallabrino e il suo quintetto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Il mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Té danzante - 18 Mendelssohn: Trio n. 1 in re minore - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ouverture operistiche - 21 Compagnia di prosa: Tullio Pinelli « Lotta dell'angelo », commedia in 3 atti - 22,30 Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Musica tzigana. **19,30** Varietà. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Dischi. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22** « Il fiume scintillante », tre atti di Charles Morgan.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,09 Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'Ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Mantovani. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Orchestra Ray Martin. **22,30** Canzoni del sud. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 « Discografia » a cura di Marcel Doisy. **19,30** Notiziario. **20** Quadrifoglio: « Cine Club » a cura di Pierre e Maguy Thonon. « Le inchieste del piccolo dottore », di Georges Simenon. Adattamento di Serge Douay e Louis Verlant. IX episodio. « Scegliete la vostra canzone » a cura di Léon Mathieu. « Ritmi del giorno », commenti di Carlos Radzitsky. **22** Notiziario. **22,15** Concerto di musica da camera diretto da Edgard Doneux. **Werner Egk**: La tentazione di Sant'Antonio, cantata per baritono e orchestra; **Jean-Michel Defay**: Concerto per trombone, tromba e orchestra d'archi. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

17,10 Musiche di Loeillet, Cabus e Pelemans. **19** Notiziario. **20** Per voi, signore! **21** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Sonata per violino e pianoforte di Mozart.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « Boubouroche », di Courteline. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,29** Interpretazioni di Boris Christoff e dei cori russi di Feodor Potorjinsky. **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** Concerto di musica da camera: **K. A. Hartmann**: Quartetto per archi « Il Carillon »; **H. Badings**: Trio per fiati; **Michael Tippett**: « The heart's assurance »; **Laszlo Laitha**: Secondo quintetto, per flauto, arpa, violino, viola e violoncello. **22,05** «Tribuna artistica», a cura di André Parinaud. **22,35** Dischi. **22,45** Panorama del teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15 Mendelssohn**: Sestetto in re maggiore, op. 110.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del chitarrista Andrès Segovia. **Federico Moreno-Torroba**: Suite castellana; **Joaquin Turina**: Fandanguillo. **19,25** Dischi. **19,30** Complesso Camille Sauvage. **19,53** Orchestra Charley Bazin. **20** Notiziario. **20,25** « L'albergo da sei soldi », da « Notti parigine » di Restif de la Bretonne. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. « La poesia galante ». **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Walb-Berg, con la partecipazione del cantante Mado Robin. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Festival di musica leggera. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Fauré**: Mirages, nell'interpretazione del cantante Paul Derenne. **21** Anteprima di microsolchi classici. **22** La pagina straniera, a cura di Dominique Arban: « Il libro e il Teatro ». **22,20** Jazz d'oggi. **23** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** I Royal Polynesians. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** Illuminate la vostra lanterna. **21,02** Quanto volete scommettere. **21,32** « Nella rete dell'Ispettore V. », di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. **21,47** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Rassegna del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes. **22,20** Aimé Barelli all'Alhambra di Parigi. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Buon divertimento con l'orch. diretta da Willi Stech. **20,30** « Emilia Galotti », tragedia di Gotthold Ephraim Lessing. Indi: Intermezzo musicale. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** La signora Karuschke sa tutto! **23** « Rane, Vergini e Lucullo » tre nuove opere americane (Otto Zoll). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solisti: soprano Victoria Sladen; tenore Rowland Jones. Puccini: a) **Madama Butterfly,** introduzione all'atto III; b) **La Bohème,** valzer di Musetta; c) **La fanciulla del West,** aria « Ch'ella mi creda »; d) **Manon Lescaut,** intermezzo; e) **Madama Butterfly,** duetto d'amore atto I. **19** Varietà musicale. **19,30** « L'artico », di Ritchie Calder. **20,30** Rivista. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45 Grieg**: Sonata in do minore, op. 45, interpretata dal violinista Alan Loveday e dal pianista Leonard Cassini. **22,15** « Matrimonio e divorzio », discussione. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Gara di « Quiz » tra gli studenti dell'Università di Oxford e gli studenti dell'Università di Sydney. **20** Rivista musicale. **20,30** « Le infermiere della Croce Rossa », sceneggiatura. **21** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. **22** Notiziario. **22,30** Complesso strumentale « Kenny Baker's Dozen ». **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. 7ª puntata. **23,15** Organista John Howlett. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Sibelius. **6,15** Musica da ballo. **7,30** Venti domande. **8,15** Appuntamento musicale. **8,30** « Il trionfo di Oriana », nell'interpretazione del complesso vocale « The Elizabethan Singers ». **10,45** Semprini al pianoforte. **11** Melodie da riviste. **12,30** Motivi preferiti. **13** Musica da ballo. **13,30** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **14,15** « Night Express » di Parnel Bradbury. Adattamento di Anthony Kearey. **15,15** Musica richiesta. **15,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Sullivan**: Macbeth, ouverture; **Haydn**: Sinfonia n. 94 in sol (La sorpresa); **Sibelius**: Sinfonia n. 3 in do. **17,15** Concerto di musica da camera, con la partecipazione del violoncellista Wilfred Simenauer e dei pianisti Emily Jean Mair e Harold Rubens. **18,15** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **20** Musica di George Gershwin. **21,15** « Cranford », di Mrs. Gaskel. 5º episodio. **21,45** Appuntamento con Lizbeth Webb e Edmund Kockbridge. **22,15** Musiche di Vivaldi, Delius e Glazunoff.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Alcuni lieder. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Erich Schmid (solisti violinisti Anton Fietz e Curt Conzelmann, pianista Karl Engel). **Mozart:** a) Musica funebre moresca in do minore, KV 477; b) Concertone in do maggiore per 2 violini e orchestra KV 190, c) Concerto in re maggiore per pianoforte, d) Sinfonia in sol minore, KV 550. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Affinità spirituale: 1) Incontro fra Rilke e Rodin; 2) Il carteggio tra Benedetto Croce e Karl Vossler.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canzonette italiane d'oggi. **11,30** Dagli amici del Sud: « S'incontrano i due Presidenti », a cura del Prof. Calgari. **11,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Dall'Abaco - Robbone**: Concerto da chiesa in la minore op. 2 n. 4 per archi e cembalo; **G. B. Bassani-Tebaldini**: Largo; **Frescobaldi**: a) Passacaglia; b) Capriccio pastorale; **Pino Donati**: Pastorale; **Marco Enrico Bossi**: Siciliana e Giga. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Smetana**: La Moldava, da « La mia Patria »; **Dvorak**: Carnevale, ouverture, op. 92. **13,30-14** L'orchestra Cedric Dumont, i Kilima Hawaiians e il duo pianistico Schwarz-Weiss. **16,30** « Preludio alla Guerra dei Trent'anni » (1598-1618), sintesi storica. **17** Danze e canti della Rumenia. **17,30** Stelle e stelline del Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Echi di successo. **20** Vita sceneggiata di Mozart. IV trasmissione. **21** Frammenti da operette di Franz Lehar. **21,30** Musica da camera moderna interpretata dal Complesso di Monteceneri. **Engelbert Roengten**: String trio on Ashkenazic themes; **Albert Roussel**: Trio per archi op. 58. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Celebri polemiche letterarie. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45 Marguerite Monnot**: Enfin le printemps, valzer. **19,55** Foro di Radio Losanna. **20,10** Giuochi musicali. **20,30** « Désiré », commedia in tre atti di Sacha Guitry. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** Henri Michaux. Liberté d'action et un certain « Blume ». **23,05-23,15** Andrea Ekyan, il suo sassofono e la sua orchestra d'archi.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vetrina di Piedigrotta:** Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (8,15 circa)

11 — **Colonna sonora**

12 — Dora Musumeci al pianoforte

12,15 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Luciana Gonzales, Franca Raimondi, Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, Clara Vincenzi e Tonina Torrielli
Rastelli-Silvestri: *Parole e musica;* Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia;* Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota;* Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei;* Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato;* Morbelli-Falca: *Ho detto al sole;* Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latta verde;* Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni** - Radiocronaca dell'arrivo a Spoleto
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15 Chris Hamalton e il suo organo Hammond

14,30 *Conversazione*

14,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

15,15 Dallo Stadio di S. Siro in Milano RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-BRASILE
(Stock)

18 — **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni**
Radiocronaca dell'arrivo a Perugia

18,15 Franco e i « G. 5 »

18,30 **IV Giro d'Italia motociclistico**
Radiocronaca dell'arrivo a Bologna

18,45 Benny Goodman e il suo complesso

19 — **Motori alla sbarra**
Documentario di Paolo Valenti

19,30 **Musica da ballo**

20 — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

21 — **Celebrazione della Liberazione**

21,10 **UN BALLO IN MASCHERA**
Melodramma in tre atti e sei quadri di Antonio Somma
Musica di GIUSEPPE VERDI

Riccardo	*Giuseppe Di Stefano*
Amelia	*Antonietta Stella*
Ulrica	*Ebe Stignani*
Oscar	*Eugenia Ratti*
Renato	*Ettore Bastianini*
Samuel	*Silvio Majonica*
Tom	*Nicola Zaccaria*
Silvano	*Giuseppe Morresi*
Un giudice	*Angelo Mercuriali*
Un servo d'Amelia	*Erminio Benatti*

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 12-4-'56 dal Teatro alla Scala
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Dopo l'opera (ore 23,30): **Giornale radio** - *L'incontro di calcio Italia-Brasile,* commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il soprano Antonietta Stella, interprete del personaggio di Amelia nell'opera *Un ballo in maschera* di Verdi, in programma alle ore 21,10

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi*
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Giuseppe Bonavolontà: *La fontanella; Nella coppa di spumante; Romanina de Paris*
(Vecchina)

9,45 Alberto Semprini al pianoforte

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Vittorio Paltrinieri ed Elsa Peirone
Pinchi-Donida: *Lascia e raddoppia;* Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu;* Pinchi-Bassi: *Non giudicarmi;* D'Anzi: *Ville Lumière;* Astro Mari-Soffici: *Indiscutibilmente... tu mi piaci;* Ardo-Lawrence-Myers: *Stringimi le mani*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma,* di Ugo Tristani
(Simmenthal)

13,50-14,30 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,45 **Un po' d'allegria con Renato Carosone e il suo complesso**

15 — **Almanacco di Aprile**
Varietà musicale

POMERIGGIO DI FESTA

16 **I DUE TIMIDI**
Opera comica su testo di Suso Cecchi D'Amico
Musica di **Nino Rota**

Il narratore	*Franco Calabrese*
Mariuccia	*Emma Tegani*
Raimondo	*Amedeo Berdini*
La signora Guidotti	*Agnese Dubbini*
Il dottor Sinisgalli	*Mario Carlin*
La madre di Mariuccia	*Fernanda Cadoni*
Vittorio	*Walter Monachesi*
Lucia	*Graziella Sciutti*
Maria	*Licia Rossini Corsi*
Lisa	*Fernanda Cadoni*
Un pensionante	*Gustavo Conforti*

Direttore **Franco Ferrara**
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Guglielmo Morandi**

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **BALLATE CON NOI**
Negli intervalli: *Notizie sportive*

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera** *e comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderemo
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
IV Giro d'Italia motociclistico
Servizio speciale di Roberto Bortoluzzi
VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

La vita è una canzone
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì
(Pino Silvestre Vidal)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di **Dino Verde** - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora - Realizzazione di Dante Raiteri
(Lane Rossi)

22 — **Biblioteca circolante**
ALLA RICERCA DEL CERCOPITECO
Romanzo di avventure scritto e condensato per la Radio da **Mario Mattolini** e **Mauro Pezzati**
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il presidente degli Amici della Scienza	*Rodolfo Martini*
Il professor Higgins	*Corrado Gaipa*
L'obbiettore	*Giorgio Piamonti*
Bridget Toothbridge	*Wanda Pasquini*
Arthur Toothbridge	*Fernando Cajati*
Il capitano Starling	*Fernando Farese*
Il capitano O' Connor	*Franco Luzzi*
Il dottor Foster	*Adolfo Geri*
Il nostromo Harris	*Corrado De Cristofaro*
Marylou Stimpson	*Renata Negri*
Li, cuoco cinese	*Riccardo Cucciolla*
Alvarez Pirillo	*Gianni Pietrasanta*
Fanny	*Adriana Iannuccelli*
Il professor Thompson	*Tino Erler*

Ed inoltre: *Alberto Archetti, Franco Beni, Rino Benini, Dante Nello Carapelli, Franco Dini, Raimondo Monti, Franco Sabani*
Regia di **Umberto Benedetto**

23-23,30 **Siparietto**
Senzafili
Rivista sì-e-no di Marco Visconti

TERZO PROGRAMMA

15,30-18 **LA RESISTENZA E L'EUROPA**
Documenti storici, letterari, musicali di una lotta che rivelò ad uomini politici e di cultura, affratellati contro l'oppressione, un ideale di unità europea destinato a divenire concreta esigenza storica

19 — **Le malattie coronariche**
IX. Psiconeurosi e malattie coronariche
di Costantino Jandolo

19,15 **Arthur Honegger**
Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi
Allegretto amabile - Andante - Vivace
Solisti: Arthur Cleghorn, *flauto;* William Kosinski, *corno inglese*
« Los Angeles Chamber Symphony », diretta da Harold Byrns

19,30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
« Aesthetica » di Augusto Rostagni - « Nascita del comico » di Armando Plebe - « Filologia minore » di Carlo Del Grande
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Giovanni Rinaldi: Recenti studi biblici in Italia - Sabatino Moscati: Il problema del dolore in un antico testo sumerico

20 — **Concerto di ogni sera**
Ch. W. Gluck: *Don Juan,* suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt
M. Ravel: *Concerto per la mano sinistra*
Lento - Allegro
Pianista Robert Casadesus
Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Per il centenario della nascita di G. B. Shaw**
UOMO E SUPERUOMO
Una commedia ed una filosofia
Traduzione di Paola Ojetti
Presentazione di Domenico Porzio
Parte prima
La fuga

John Tanner	*Tino Carraro*
Roebuck Ramsden	*Marcello Giorda*
Ottavio Robinson	*Giuseppe Caldani*
Anna Withefield	*Anna Maria Alegiani*
Signora Withefield, sua madre	*Giusi Raspani Dandolo*
Violetta Robinson, sorella di Ottavio	*Anna Canitano*
Ettore Malone	*Giampaolo Rossi*
Enrico Straker	*Gianni Bortolotto*
Susanna Ramsden, sorella di Roebuck	*Renata Salvagno*
Una cameriera	*Angela Cicorella*
Il narratore	*Ottavio Fanfani*

Commenti musicali a cura di Bruno Maderna
Adattamento e regia di **Alessandro Brissoni**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

23,20 **Johann Nepomuk Hummel**
Settimino op. 74
Allegro con spirito - Minuetto (Quasi scherzo) - Andante con variazioni - Finale (Vivace)
Esecutori: Franz Holletschek, *pianoforte;* Camillo Wanausek, *flauto;* Rudolph Spurny, *oboe;* Franz Koch, *corno;* Gustav Breitenbach, *viola;* Nicholas Hubner, *violoncello;* Joseph Duron, *contrabbasso*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Il Cicerone » di Jacob Burckhardt: « Scultura antica »
13,30-14,15 Musiche di Brahms e Schumann (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 24 aprile)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Cortocircuito - Film
Regìa di Giacomo Gentilomo
Produzione: Iris Film
Interpreti: Vivi Gioi, Umberto Melnati, Guido Notari

17,20 **I lancieri del Dakota** - Film
Regìa di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Rod Cameron, Adrian Booth, Forrest Tucker

20,30 **Telegiornale**

21 — **Piccolo mondo antico** - Film
Regìa di Mario Soldati
Produzione: ATA-ACI
Interpreti: Alida Valli, Massimo Serato

22,45 **Permette una domanda?**
Rubrica quindicinale di attualità a cura di Armando Pizzo ed Emilio Ravel

23,15 **Replica Telegiornale**

Foto Republic

L'attore Rod Cameron e l'attrice Adrian Booth nel film *I lancieri del Dakota*

Un film di Mario Soldati

PICCOLO MONDO ANTICO

A quel certo cinema italiano d'anteguerra, noto come «cinema dei telefoni bianchi», superficiale, sciatto nelle sue storie futili e assai spesso anche nella realizzazione, reagirono ad un certo momento alcuni cineasti di indubbio valore: alcuni cineasti che, provenienti dal mondo della cultura, si esercitarono nella ricerca di un vero e proprio stile. Tra questi una importanza notevole, accanto al Lattuada di *Giacomo l'Idealista*, al Castellani di *Un colpo di pistola*, al Poggioli di *Addio giovinezza*, ebbe Mario Soldati. Uomo di lettere, scrittore acuto e personale, dopo aver partecipato alla stesura di numerose sceneggiature ed essere stato a fianco, sul plateau, a collaudati registi, iniziò la sua attività direttoriale con film commerciali quali *Due milioni per un sorriso* e *Dora Nelson*. Una volta diventato padrone del *mestiere* e in grado e nella possibilità, ormai, di scegliere soggetti congeniali, girò nel 1940 quel *Piccolo mondo antico* con cui iniziò la sua trilogia fogazzariana che comprende anche *Malombra* e *Daniele Cortis*.

Piccolo mondo antico ripete, ricreando cinematograficamente le stesse caratteristiche atmosfere delle pagine di Fogazzaro, il romanzo dello scrittore vicentino. In esso viene replicata, con precisa e puntuale fedeltà, la storia di Franco Maironi, Luisa e «Ombretta Pipì»: una storia che, come è noto, è ambientata nella prima metà dell'Ottocento, quando improvvisamente si accendevano i primi moti italiani. Franco, sposato a Luisa contro la volontà della rigida nonna, la «vecchia signora di marmo» che lo disereda, cospira segretamente. Mentre è lontano da casa, la figlioletta Maria, la graziosa «Ombretta Pipì», per una imprudenza muore nel lago. Questa disgrazia determina una crisi profonda tra i due giovani sposi: crisi che si risolve, contemporaneamente al verificarsi del ravvedimento della vecchia nonna, quando Franco parte volontario per la Crimea. Interpreti assai efficaci del film furono Alida Valli, intensa e sensibile Massimo Serato, la piccola Mariù Pascoli, Annibale Betrone, Enzo Biliotti, Renato Cialente, Ada Dondini e Jone Morino. Programmato nel 1941 il film ottenne un lusinghiero successo di pubblico e di critica per le sue innegabili qualità: qualità che un saggista così riassume: «l'utilizzazione drammatica di un paesaggio dolcemente malinconico come elemento della storia, un saporito richiamo allo slancio popolare nel momento della guerra del 1848 contro l'Austria e il fascino del volto di una giovane attrice: Alida Valli».

Gaetano Carancini

Alida Valli, Mariù Pascoli e Massimo Serato in una scena di *Piccolo mondo antico*

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Sant'Angelo II - Martina Franca II - Campo Catino II - Monte Faito II - Monte Peglia II - Teramo 2).

CAMPANIA

14,30 Notizie di Napoli (Napoli 2).

EMILIA E ROMAGNA

14,30 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2).

LAZIO

14,30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14,30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14,30 Cronache del mattino (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).

MARCHE

14,30 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14,30 Gazzettino del Piemonte (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIA E BASILICATA

14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1).

SARDEGNA

14,30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2).

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1).

SICILIA

14,30 Gazzettino della Sicilia (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14,30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO ALTO ADIGE

14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde mit... Peter Alexander » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30 « Clisson und Eugenie », ein novellistischer Versuch des jungen Napoleon - in der Zusammenstellung von Prof. Hermann Eichbichler - Nachrichtendienst (Bolzano III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO

14,30 Giornale del Veneto (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - 13,34 **Melodie e canzoni**: Denza: Occhi di fata; Cittadini: Nostalgia ricordo; D'Anzi - Marchesi: Signorinella mia; Mascagni: Serenata; Rusconi: Ricordati di me; Adorni-Posford: Suona balalaika; Camagi: Eterna canzone - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico - Chiamata marittimi (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Motivi sloveni.

10 Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. - 11,22 Cantanti celebri - 12 Conversazione.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Melodie leggere interpretate dal duo Harris-Primani - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Liszt: I preludi - 15,15 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore - 18,40 Duetti operistici, cantante tenore Pavel Pokorny e basso Jovan Antic - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto del violinista Carlo Rupel - 21,15 Katchaturian: Concerto per pianoforte e orchestra - 22 Letteratura ed arte slovena - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19,10 Orchestra William Cantrelle. **19,30** I successi di domani. **20** Notiziario. **20,15 Romuald Vandelle:** Les Marines, interpretato dal pianista Jean-Claude Englebert. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,30** « Uomini e Lettere », a cura di M. R. Bataille. **22,50 Schumann:** Fantasia op. 17, interpretata dal pianista Jean-Claude Englebert; **Schubert:** Quartetto per archi « La fanciulla e la morte », n. 6 in re minore, interpretato dal quartetto Koeckert. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,03 Canta Eddie Constantine. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,15** Vi prendo in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Aimé Barelli, la sua tromba e la sua orchestra. **22,15** Organista David Mackersie. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Concerto diretto da Franz André. Solista: violinista Simon Goldberg. **Mozart:** a) Tito, ouverture, b) Concerto in la per violino e orchestra; **Prokofieff:** Concerto n. 2 in sol minore; **Boris Blacher:** Variazioni su un tema di Paganini. **21,35** Musica folcloristica. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

17,10 Concerto della pianista Cécile van Neste. Musiche di Mozart, Chopin e Debussy. **19** Notiziario. **20** Radiodramma. **21,30** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica da camera di J. S. Bach, Telemann e Hindemith.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,30 Programma del Foro di Parigi. **20** Dischi. **20,05** Concerto diretto da Marcel Couraud. Solisti: soprano Claudine Verneuil; mezzosoprano Geneviève Macaud; tenore Gérard Friedman; basso André Vessières. **Mozart:** Messa solenne in do maggiore. **20,30** « Cinna » di Corneille. **22** « Iniziazione alla musica orientale », a cura di Pierre-Germain Thill. **22,30** Dischi. **23 Ernest Bloch:** a) « Nigun », nell'interpretazione del violinista Nathan Milstein e del pianista Carlo Bussotti; b) Quintetto per pianoforte e archi, interpretato dal quintetto Chigiano; c) Terzo tempo (Presto, Moderato, Presto), dal Quartetto n. 4, interpretato dal quartetto Griller. **23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** Dischi. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,53** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** « Martedì grasso », da « Notti parigine » di Restif de la Bretonne. **20,30** « Il funerale di Guillaume Apollinaire », a cura di André Gillois. **21,15 Grofé:** On the trail. **21,20** La settle satirico-musicale a cura di Varel e Bailly. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La gazzetta musicale », settimanale satirico-musicale a cura di Jean-Michel Pontramier. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Cimarosa:** Il matrimonio segreto, ouverture. **21** « L'ingenuo e l'astuta », di Paul Guth e Hélène de Labrusse. **21,30** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. **22,30** « Ormoni e progressi della medicina », a cura di Paul Sarès. **22,50 Brahms:** Due danze ungheresi. **23 Milhaud:** Quindicesimo quartetto per archi, interpretato dal Quartetto Léon Pascal. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** All'ascolto del mondo. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** « Per voi, questa musica! ». **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **21,10** « Lascia o raddoppia! ». **21,25** « Come passa il tempo! ». **21,38** Rassegna universale, con Pierre Brive. **21,53** Patti Page. **22** Notiziario. **22,05** Rassegna del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes. **22,20** La musica attraverso le età. **22,35** Orchestra Kid Ory. **22,50** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Carosello di melodie. **21** Momenti storici: « Maria Teresa e Giuseppe II », breve radiocommedia di Ludwig Reiners. **21,30** Lieder di Schubert e di Strauss e Musica per pianoforte di Mozart (Maria Stader, soprano; Carl Seemann e Hans Erismann, pianoforte). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Musica leggera e da ballo. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Danze rustiche. **19** « Looying for trouble », rivista di Len Fincham e Lawrie Wyman. **19,30** Gara fra Contee della Gran Bretagna. **20** Concerto diretto da Bernard Hermann. Solista: pianista Yvonne Lefebure. **Elgar:** Falstaff, studio sinfonico; **Ravel:** Concerto per pianoforte in sol; **Charles Ives:** Sinfonia n. 2. **22** « Diritti », conversazione. **22,20** Edmundo Ros presenta: « Carnevale dell'America Latina ». **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20** « Paul Temple e il caso Lawrence »; di Francis Durbridge. 3° episodio. **20,30** Nuovi dischi. **21,15** Music-Hall. **22** Notiziario. **22,25** Musica da ballo e canzoni. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. **23,15** Musica da ballo e canzoni. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Elgar. **6,15** Orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch. **7,15** « Cranford », di Mrs. Gaskel. 5° episodio. **8,15** Nuovi dischi. **10,45** Musica di Elgar. **11,30** The Goon Show. **14,10** Orchestra leggera della BBC. **15,15** « Mr. Faint-Heart », commedia di Ian Hay. **17,15** Vita con i Lyon. **18,15** Motivi preferiti. **19,30** Parata di stelle. **20** Concerto sinfonico diretto da Bernard Hermann. **21,15** Concerto di musica leggera diretto da Clarence Raybould. **Sullivan:** Ouverture, di Ballo; **Chabrier:** Festa polacca; **Dvorak:** Danza slava in la bemolle, op. 72, n. 8; **Weinberger:** Polca e fuga, da « Schwanda the Bagpiper » (Schwanda, il suonatore di cornamusa); **Massenet:** Il Cid, suite da balletto. **22,45** Musica richiesta. **23,15** A life of Bliss.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Un saluto dalla California con musica svizzera. **19,30** Notiziario. Eco del tempo: Gallerie attraverso le Alpi, discussione. **20,30** Canzoni e danze popolari della Svezia e della Svizzera. **21** « Kiruna » nell'estremo nord, dalla visita di Friedrich Brawand. **21,45** Musica scandinava - **Svendsen:** Carnevale degli artisti norvegesi; **Hartmann:** Severkels, romanze da « Kirsten Liden »; **Grieg:** Dalla suite « Peer Gynt »; **Nielsen:** Danza del gallo da « Mascherata ». **22,15** Notiziario. **22,20** La letteratura come professione principale, conversazione di Friedrich Dürrenmatt. **22,15-23,15** Musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20** Musica operistica europea. **13,50-14** Orchestra Otto Cesana. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17 Toussaint-De Sutter:** Improvviso per flauto e pianoforte, interpretato da Henry Magnée e Luciano Sgrizzi. **17,05** Ungheria musicale. **Liszt-Darvaz:** Czarda macabra; **György Kosa:** Suite di danze; **Laszlo Laitha:** Immagini di Sapron; **Zoltan Kodaly:** Danza e canto di Kalla; **Laszlo Laitha:** Danze di Udvarhely. **18** Musica richiesta. **19** Canzoni popolari. **19,15** Notiziario. **19,40** Giardino delle melodie. **20,30** Le canzoni del brivido. **20,50** Impressioni musicali. **21,10** Le Muse in vacanza. **21,40** I 18 Concerti per flauto, archi e basso continuo, di **Antonio Vivaldi:** a) Concerto n. 1 in re maggiore op. 44; b) Concerto n. 2 in la minore op. 44; c) Concerto n. 6 in sol maggiore op. 40. Esecutori: Gastone Tassinari, flauto; Orchestra da camera di Milano. Revisione Tintori. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 Musica riprodotta. **Bach:** Sonata per flauto, violino e pianoforte, eseguita da Marcel Moyse, Blanche Honegger e Louis Moyse; **Haydn:** Larghetto e Rondò all'ungherese dal Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra (Wanda Landowska, clavicembalo, e orchestra diretta da Eugène Bigot); **Albeniz:** Sevillana, n. 3; **Granados:** Goyescas, n. 4 (al pianoforte: José Iturbi). **19,15** Notiziario. **19,40** Il pianoforte che canta. **19,50** Interrogate, vi sarà risposto! **20,15** « Paul Claudel: il dramma del 1900-1905 ». Quarto colloquio con Henri Guillemin. **20,45** Concerto orchestrale. Durante l'intervento: « I ricordi del signor Gimbrelette », a cura di Paul Chaponnière. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** « Ginevra al cuore delle capitali europee ». Messaggio del Sig. Lucien Billy, sindaco di Ginevra ai sindaci di altre città.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** (8,15 circa)

8,45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): Giochi ritmici: *La bella addormentata nel bosco*, di Perrault, a cura di Teresa Lovera

Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives

11,30 **Musica operistica**

Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tombe degli avi miei »; Gounod: *Mirella*, valzer; Bizet: *I pescatori di perle*: « Il nembo si calmò »; Verdi: *La traviata*: « Ah! forse è lui che l'anima »; Smetana: *La sposa venduta*, balletto

12,10 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**

Cantano Teddy Reno, il Quartetto Radar, Marisa Brando, Ray Martino, Adriano Cecconi e Claudio Terni

Biri-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; Casadei: *Incontro romantico*; Filibello-Marelli-Agavi: *Il negro John*; Cambi: *Sempre più solo*; Verich-Ford-Raichel: *L'amour madame*; Guidi-Ricci: *Il primo amore*; Da Vinci-Romitelli: *Silvia*; Astro Mari-Ciervo-Duccia: *Se chiama ammore*; Ardo-Richards: *Giovane di cuore*; Locatelli-Taccani: *Non chiedermi*; Nisa: *Vurria sapé pecché*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni** - Radiocronaca dell'arrivo a Terni

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Orchestra diretta da Guido Cergoli

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani

Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Viezzoli: *Dove ti va Nineta?*; Nisa-Testoni-Rossi: *Vecchia Europa*; Ballotta-Colì: *Triste rimpianto*; Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate*; Cram-Di Benedetto: *Indovina indovinello*; R. Casas: *El cha-cha-cha*

17,15 **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni**

Radiocron. dell'arrivo a L'Aquila

17,45 **Vita musicale in America**

a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

18,30 *Questo nostro tempo*

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,45 **Pomeriggio musicale**

a cura di Domenico De Paoli

19,30 **Punta di zaffiro**

Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

19,45 *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Gino Conte e la sua orchestra**

Cantano Claudio Villa, Aldo Alvi, Gloria Christian e il Duo vocale Vis

Conte: *Rose bianche*; Larici-Kreuder: *Luci spente*; Nisa-Ebrat: *Don Ciccio o piscatore*; Calibi-Waxman: *Lisa*; Cherubini-Panzuti: *Romanina del bajon*; Dan Clan-Lauterie: *Valzer all'infinito*; Cesareo-Ricciardi: *Marina Piccola*; Di Lazzaro: *La più bella città del mondo*

22,15 **Tra le pagine dell'Ottocento**

Memorie di un avvocato, a cura di Gastone Da Venezia

22,45 **Concerto del Duo Brun-Polimeni**

Respighi: *Sonata per violino e pianoforte*: a) Moderato, b) Andante espressivo, c) Passacaglia

La pianista Teresa Zumaglini Polimeni e il violinista Virgilio Brun che eseguono alle 22,45 la *Sonata per violino e pianoforte* di Respighi

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da P. Barzizza**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Gorni Kramer e la sua orchestra**

Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino

Berlin: *Blue skies*; Nisa-Calzia: *Concerto in blu*; Deani-Brand: *Un uomo è un uomo*; Bertini: *Ultime foglie*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Piccola Italy*; Deani-Manno-Lewis: *Sei stato tu*; Gross: *Tenderly*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Le canzoni di **Anteprima**

Giuseppe Bonavolontà: *La fontanella*; *Nella coppa di spumante*; *Romanina de Paris* *(Vecchina)*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Stella polare

Quadrante della moda di Olga Barbara Scurto

15,30 **Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**

Féstival de musique légère

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del Pomeriggio*

I MORTI NON PAGANO TASSE

Due tempi di **Nicola Manzari**

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Umberto Melnati**

Marco	*Umberto Melnati*
Il Sindaco di Pra	*Arnaldo Martelli*
Baratti	*Emilio Petacci*
Nicola	*Sandro Rocca*
Raffaele	*Angelo Zanobini*
Gigi	*Gastone Ciapini*
Giuffredi	*Angelo Alessio*
Il padrone di casa	*Mario Pederzini*
Un ferroviere	*Angelo Montagna*
Amalia	*Misa Mordeglia Mari*
Mariella	*Renata Negri*
Geltrude	*Lina Acconci*

Regia di **Eugenio Salussolia** (Registrazione)

16,45 **Musiche di Gian Luca Tocchi**

1) *Tre madrigali, per soprano e orchestra, su versi di Torquato Tasso*: a) Non è questo un morir, b) Né dolce umor, c) Soavissimo bacio; Oralia Domínguez, *contralto*

2) *Tre canzoni alla maniera popolare italiana, per soprano e 11 strumenti*: a) Ninna nanna, b) Teresa bella, c) Vendemmia; Licia Rossini Corsi, *soprano*

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

18 — **Giornale radio**

La Giostra

Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli

18,45 **Complesso Gospier**

19 — **CLASSE UNICA**

Giorgio Abetti: *Astronomia e astrofisica* (Settima lezione)

Bonaventura Tecchi: *Romanzieri del Novecento*: Thomas Mann (Terza lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera** *e comunicati commerciali*

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni

Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

La classe degli asinelli

Fantasia musicale di Bernardino Zapponi con **Odoardo Spadaro** e il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Orchestra diretta da Arturo Strappini - Allestimento di Maurizio Jurgens

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi** e **Gianni Bonagura** vi sfidano a scoprire il colpevole in:

GIALLO IN JAZZ

di **Gino Magazù**

Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*

Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** *(Omo)*

Al termine: **Ultime notizie**

22 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

Direttore FERNANDO PREVITALI

Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture; Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante, cantabile con moto, c) Minuetto (Allegro molto e vivace) d) Adagio-Allegro vivace

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**

Domande e risposte fra inglesi e italiani

23-23,30 **Giornale di cinquant'anni fa**, a cura di Dino Berretta

Musica in penombra

Nicola Manzari, autore della commedia programmata alle ore 16

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della lingua italiana**

a cura di Giacomo Devoto

IX. Il Settecento

19,30 **Bibliografie ragionate**

Hegel in Francia, a cura di Francesco Valentini

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

A. Glazunow: *Sinfonia n. 4 in mi bemolle, op. 48*

Andante, Allegro moderato - Scherzo (Allegro vivace) - Andante, Allegro

Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma, diretta da Jacques Rachmilovich

A. Liadow: *Otto canti popolari russi, op. 58*

Canto religioso - Canto di Natale - Lamento - Canto comico - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Ronda - Canzone a ballo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Cornelia madre dei Gracchi**

Programma a cura di Antonio Santoni Rugiu

sul personaggio di Cornelia, figlia di Scipione l'Africano e madre di Tiberio e Gaio Gracco, quale traspare dalle fonti, e come è stato interpretato nella successiva rielaborazione letteraria

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Antonio Santoni Rugiu

22,40 **Ritratto di William T. Walton**

a cura di Emilia Zanetti

Façade, suite (Versione orchestrale dell'Autore, dall'originale per voce recitante e strumenti)

Fanfare - Polka - Yodelling song - Valse - Tango - Paso doble - Populair song - Country dance - Rapsodia scozzese - Tarantella sivigliana

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta dall'Autore

Scapino, ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

Concerto per viola e orchestra

Andante comodo - Vivo, molto preciso - Allegro moderato

Solista Lina Lama

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Ricordi di gioventù » di Giovanni Visconti Venosta: « Le cinque giornate »

13,30-14,15 Musiche di C. W. Gluck (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 25 aprile).

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti jazz - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

I morti non pagano tasse

Due tempi di Nicola Manzari

Ufficio e casa, casa e ufficio: questa è la vita di Marco Vecchietti, impiegato sposo e genero infelice. Se in ufficio — quattro soldi gli danno, quattro soldi al mese — è, nonostante i suoi dodici anni di servizio, un oscuro passacarte, più infelice ancora è in casa, con quella suocera che, non contenta di carpirgli parte del magro stipendio per giocare al lotto, gli mette contro la propria figlia, rea di aver preferito l'impiegatuccio a un danaroso salumaio. Rimbrotti e rimbrotti, mentre sulla sconfortata miseria del travet piove la carta bollata delle citazioni, delle ingiunzioni, dei sequestri. Marco Vecchietti: nome e cognome ripetuti su decine e decine di spietatissimi fogli; che felicità sarebbe quella di poter rinunciare a quel «Marco Vecchietti» e lasciare ufficiali giudiziari ed agenti del fisco con un palmo di naso! Sogni proibiti? Niente affatto. Il mondo è pieno di sorprese ed al nostro eroe capita proprio di vedersi dichiarato defunto dall'Anagrafe del paesino natale: «Morto il 4 aprile 1944 a seguito di bombarda-

Ore 16 - Secondo Programma

mento nemico». Come liberato da un inutile peso, il fu Marco Vecchietti riacquista serenità e fiducia in se stesso, e ride di fronte ai suoi tiranni di ieri. Al nativo paesello (che ha lasciato dalla tenera età di tre anni) si reca poi a vedere come stanno le cose, e lì scopre che la sua «morte» non è dovuta ad un errore materiale, ma ad un falso in atto pubblico perpetrato per interessi comunali (e privati) dal sindaco, dal segretario del comune e dall'unico albergatore del luogo. Della preziosa scoperta approfitta il vivissimo defunto, che sembra aver seppellito con l'antico nome tutti gli scrupoli d'un tempo: al quarantaduenne neonato Aldo Rossi non mancano così vitto, alloggio e qualche biglietto da mille. Se in lui non rimanesse un residuo del galantuomo che fu, potrebbe avere anche l'amore più completo di Mariella, la giovane e fresca figlia dell'albergatore.

Appare evidente come il lavoro — che ha avuto un successo internazionale — si presterebbe, nella sua trama, ad una impegnata indagine volta, attraverso la satira, a indicare una morale, magari non troppo lieta. Ma Nicola Manzari ha chiamato *I morti non pagano tasse* «farsa» e, a non tradire una tale qualifica, si è preoccupato soprattutto di fornire ai suoi personaggi situazioni e battute di franca comicità. E non è mancato all'impegno, sì che al lietissimo finale l'ascoltatore viene condotto di risata in risata. Contro un mondo così pieno di tasse, vincoli, compromessi e sopraffazioni, il riso — sembra suggerire l'Autore — rimane una delle poche sicure difese.

e. m.

TELEVISIONE — giovedì 26 aprile

11 — Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale

Incontri di notte - Film

Regìa di Nunzio Malasomma

Produzione: Iris Film

Interpreti: Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Paolo Stoppa, Lauro Gazzolo

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari

b) Le avventure di Rin Tin Tin
Rin Tin Tin e il fiume
Telefilm - Regìa di Robert G. Walker
Produzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 In libreria

Rassegna di lettere, arti e scienze

20,30 Telegiornale

20,45 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — **Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano: LASCIA O RADDOPPIA?**

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regìa di Romolo Siena

21,50 Secondo loro

Rubrica quindicinale di Billa Billa
Interpretata da: Billa Billa, Raffaele Pisu, Mario Scaccia, Monica Vitti, Antonio Guidi
Regìa di Giancarlo Galassi Beria

22,20 Prigionieri del sogno: Raffaele Viviani

A cura di Giovanni Calendoli e Ghigo De Chiara
Regìa di Guglielmo Morandi

23 — **Replica Telegiornale**

Prigionieri del sogno

Raffaele Viviani

In alto, nel legno della libreria che copriva una parete del suo piccolo studio, Raffaele Viviani aveva fatto incidere queste parole: «Ce ne stanno fatiche!». Ce n'è di fatica, nei libri. L'osservazione non era di un letterato, ma di un artista che alla poesia era faticosamente, istintivamente arrivato attraverso le quotidiane esperienze piuttosto che dalla pratica dell'alfabeto.

Lo scugnizzo, tema conduttore della sua produzione, maschera e personaggio attorno al quale si addensa un mondo tragico ed estroso, è la memoria della propria condizione di fanciullo, identica alla condizione di altre migliaia di ragazzi che formicolavano, laceri e affamati, nella Napoli fine Ottocento. Ma lo scugnizzo Raffaele Viviani prende coscienza (questo, il suo segreto) di una realtà fino ad allora deformata, in sede letteraria, dalle lusinghe del pittoresco.

«...*A dudece anne, a tridece - cu 'a famma e cu 'o ccapì* (cioè, con la fame e col capire) - *dicette: Nun po' essere, - 'sta vita ha da ferni! - Pigliaio nu sillabario: - Rafele mio fa tu! - E me mettetto a correre - cu a e i o u*». Ce n'è di fatica, nei libri: a cominciare dal sillabario.

Così il bambino che a quattro anni aveva iniziato a lavorare in uno squallido teatrino di marionette, scopriva — adolescente — la parola scritta: strumento per fissare una verità che nasceva e si sviluppava nei vicoli sopra Toledo, nei bassi di Santa Lucia, nelle stradette di basso porto. Una verità che andava rivelata senza compiacimenti folcloristici. Per questo, Raffaele Viviani si fece interprete di se stesso, dell'ambiente che lo aveva espresso, prima ancora che autore delle proprie pagine: di volta in volta pescatore o zingaro, posteggiatore o camorrista, guitto o mendicante.

Portentoso mimo — lo ricordava Silvio D'Amico — con un fisico che a cinquant'anni pareva ancora quello agile e snodato di un ginnasta adolescente, rimasto perpetuamente scugnizzo aggressivo, riottoso, animalesco e sentimentale.

Questo è il ritratto del popolaresco protagonista di *'O vico*, *'O fatto 'e cronaca*, *'E piscature*, *'O guappo 'e cartone*: un artista che della matrice dialettale assimilò il mordente, la vivezza, la sincerità, ma non quell'approssimato moralismo fatto di inerzia, di rassegnazione amara alle sventure, di scetticismo, di fatalismo convenzionale. Raffaele Viviani, lo scugnizzo che da solo aveva affrontato l'alfabeto, credeva che il mondo possa essere migliorato dalla solidarietà degli uomini, dal loro quotidiano fervore. Era soprattutto falso, per lui, il proverbio napoletano secondo il quale «*chi nasce quadro non può morire tondo*». Con questo pensiero, tradotto nelle rime di una poesia, chiuse nel 1950 la sua giornata terrena.

Ghigo De Chiara

— Dei cantanti bravi sciuperebbero completamente il piacere che mio marito prova a teatro!

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Katholische Rundschau - Streichorchester Mantovani - Die Kinderecke. « Daumesdick » Maerchennoerspiel von Max Bernardi; Spielleitung K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Beschwingte Weisen - es singt das Vokal-Quartett « Melodius » mit Emil Desaler, Paul Hofer, Luis Sayer und Gottlieb Covi; Am Fluegel: Wilma Hofer - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni napoletane:** Cioffi-Alessio: Comme s'aspetta 'o sole; Fassino - Sopranzi: 'A serenata; Cioffi-Cutolo: Dove sta Zazà - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

22,15 Narrativa triestina: Virgilio Giotti: « Isola con figure », lettura di Fernando Farese (Trieste 1).

22,35 Fedora - dramma di Vittoriano Sardou - ridotto in tre atti da Arturo Colautti - Musica di Umberto Giordano - Atto 1°. Principessa Fedora Romazov (Maria Caniglia); De Siriex, diplomatico (Rodolfo Azzolini); Dimitri, groom (Luciano Figelli); Desirè, cameriere (Raimondo Botteghelli); Cirillo, cocchiere (Antonio Massaria); Grech, ufficiale di polizia (Vito Susca); Borovo, medico (Eno Mocchiutti); Nicola (Nicolò Macillis); Sergio (Mario Sarti); Michele, portinaio (Umberto Zangrando) - Direttore Antonio Narducci - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - istruttore del coro Adolfo Fanfani - regia di Sandro Bolchi - (registrazione effettuata dal teatro comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 2-3-1956) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musiche leggere, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica per 4 pianoforti - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Franck: Quintetto per piano in fa minore - 18,36 Cori americani - 19,15 Scuola ed educazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Radioscena - 22 Figure della vita politica italiana - 22,15 Schumann: Sinfonia in do maggiore op. 61 n. 2 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per la gioventù. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Per monti e per valli. **20,45** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Music-Hall algerino. **22,30** Concerto diretto da Jean Clergue. Solista: soprano Leila Ben Sedira. **Schubert:** Rosamunda, ouverture; **Charpentier:** Aria; **A. Scarlatti:** Due arie; **Ravel:** a) Rapsodia spagnola; b) Melodie popolari greche; **Kodaly:** Variazioni su un'aria popolare ungherese. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,43** La famiglia Duraton. **21** Il taccuino di Mick Micheyl. **21,30** Il tesoro della fata. **21,50** Le grandi vedette della canzone. **22** « Cesare », commedia di Marcel Pagnol. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 « Discografia », a cura di Marcel Doisy. **19,30** Notiziario. **20** « Suora Speranza », di Charlotte Hastings. Adattamento di Marianna André. **22** Notiziario. **22,15 Mozart:** Quintetto in do minore, K 406, con due viole.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **J. Rollin:** Ouverture gaia; **Rossini - Britten:** Soirées musicales; **Jean Solar:** Suite montanara (con pianoforte principale). **19,30 Beethoven:** Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 « Les Adieux », interpretata da Orazio Frugoni. **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** Concerto diretto da Paul Paray. **Berlioz:** Sinfonia fantastica; **Wagner:** a) Tannhäuser, ouverture; b) Sigfrido, mormorio della foresta; c) Tristano e Isotta, preludio e morte di Isotta; d) La Walkiria, cavalcata delle Walkirie. **21,45** « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** « Il poema e la sua immagine », a cura di Pierre Emmanuel. **23 Mozart:** a) Divertimento per trio d'archi, K. 563, in mi bemolle; b) Danze tedesche, K. 571.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Orchestra Don Byas. **19,30** Orchestra Raymond Emmerchts. **19,53** Complesso Fernand Faidherbe. **20** Notiziario. **20,20** « Tacchi alti », da « Notti parigine » di Restif de la Bretonne. **20,30** In occasione del 75° anniversario della morte del fondatore della Stampa quotidiana, la R.T.F. presenta: « Emile de Girardin ». Rievocazione di Jean Rabaud. **21,15** « I sogni smarriti di O'Brady », a cura di Louis Mollion. **22** Notiziario. **22,15** « Affaire classée » ou « Le crime ne paie pas », testo di Madeleine Rip e Pierre Varennes. **22,35** « Elena di Sparta », a cura di Pierre Devaux. **22,55-23** Complesso d'archi Franck Pourcel.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Chabrier:** Festa polacca; **Weistroffer:** Capriccio per corno e orchestra; **Rolton-Bernard:** Hilda, suite di valzer; **Caja:** Due idillii siracusani. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da Paul Paray (Vedi Programma Nazionale). **22 Mozart:** a) Divertimento in si bemolle maggiore, K. 270; b) Quartetto per flauto, violino, viola e violoncello in re maggiore, K. 285; c) Divertimento serenata in si bemolle maggiore, K. 229a; d) Fantasia per organo in fa minore, K. 608; e) Quartetto per archi, K. 465 (Le Dissonanze). **23,10** Notiziario. **23,15** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Il fisarmonicista Aimable e il suo complesso. **19,55** Notiziario. **20** Le grandi orchestre tzigane. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa alle stelle, con l'orchestra Léo Chauliac. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Le grandi inchieste, con Jean Poiret e Michel Serrault. **21,30** « Cento franchi al secondo ». **22** Notiziario. **22,05** Radio Réveil. **22,20** Rassegna del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes. **22,35 Vivaldi:** a) Concerto in do minore; b) Concerto in mi minore. Nell'interpretazione dei Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,30** Pianista Dinu Lipatti. **23,35-23,50** L'appello di mezzanotte.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica leggera per la primavera. **21** Dolf Sternberger al microfono. **21,15** Virtuosismi musicali eseguiti dal pianista Hans Priegnitz coll'orchestra diretta da Berthold Lehmann. **Mendelssohn:** Serenata e Allegro gioioso, op. 43 per pianoforte e orchestra; **Respighi:** Suite rossiniana. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Canzoni della Spagna. **23** Nuova musica: **Ernst Krenek:** Concerto n. 2 per violino e orchestra; **Boris Blacher:** Concerto per pianoforte e orchestra, op. 43 (Orchestra diretta da Ernest Bour e da Ernst Krenek. Solisti: Gerty Herzog, pianoforte; Tibor Varga, violino). **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Appuntamento con Vanessa Lee e Bruce Trent. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del Complesso a fiati Dennis Brain, del violinista Manoug Parikian e del pianista Lamar Crowson. **Mozart:** a) Sonata in mi bemolle, K. 481, per violino e pianoforte; b) Rondò in la minore, K. 511, per pianoforte; c) Quintetto in mi bemolle, K. 452, per pianoforte e strumenti a fiato. **20,15** Lettera dall'America di Alistair Cooke. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** « L'America nell'anno delle elezioni », discussione. **22,15** Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica negra americana, con esempi del Coro George Mitchel e del basso Jack Fallon. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Vita con i Lyon. **20** Discussione. **20,30** Lettere degli ascoltatori. **22** Notiziario. **22,20** Il viale delle melodie. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. 9ª puntata. **23,15** Sidney Bright e la sua musica. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **8,15** Rassegna musicale. **8,30** Rivista. **10,45** Concerto di musica leggera diretto da Clarence Raybould. **Sullivan:** Ouverture, di Ballo; **Chabrier:** Festa polacca; **Dvorak:** Danza slava in la bemolle, op. 72, n. 8; **Weinberger:** Polca e fuga, da « Schwanda, il suonatore di cornamusa »; **Massenet:** Il Cid, suite da balletto. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **14,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. **Borodin:** Il principe Igor, ouverture; **Mussorgsky:** Una notte sul Monte Calvo; **Liadow:** Una tabacchiera musicale; **Claikowsky:** La bella addormentata nel bosco, suite del balletto. **15,15** Musica leggera. **16,15** Un palco all'Opera. **17,15** Musica richiesta. **18,15** Melodie da riviste londinesi. **20,30** Musica da ballo dell'America latina. **22,30** Concerto diretto da Vilem Tausky (vedi programma ore 14,15). **23,15** The Goon Show.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Musica per fisarmonica. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica elegante su 2 pianoforti. **20,15** « La panne », radiocommedia di Friedrich Dürrenmatt. **21,30** Brani da Opere di Othmar Schoeck (Orchestra diretta da Luc Balmer). **22,15** Notiziario. **22,20** Il prof. Georg Sobernheim racconta del suo tempo passato a Berna. **22,45-23,15 Jean Sibelius:** a) Valse triste da « Kuolema »; b) Pelléas et Mélisande, suite.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Vivaldi-Ephrikian:** Concerto in fa maggiore op. VI n. 1 per flauto, orchestra d'archi e cembalo; **Haydn:** Concerto in re maggiore per corno e orchestra. **13,35-14 Poulenc:** Le bal masqué; **Fauré:** L'horizon chimérique. **16,30** Tè danzante. **17** Gli strumenti ad arco nel tempo: « Henri Vieuxtemps », profilo a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,40** Album delle figurine sonore. **19,15** Notiziario. **19,40** Temi guerrieri operistici. **20** Il microfono della RSI in viaggio. **20,40** Giovedì musicali di Lugano. Concerto di musica da camera: Collegium Musicum Italicum (« Virtuosi di Roma ») diretto da Renato Fasano. **Vivaldi:** a) Concerto in fa maggiore per oboe, archi e cembalo; b) Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo; c) Concerto in si bemolle maggiore per violino e violoncello, archi e cembalo di ripieno; **Albinoni:** Sonata a cinque in la maggiore; **Valentini:** Concerto in do maggiore per oboe e violino concertante; **Rossini-Casella:** Sonata per due violini, violoncello e contrabbasso. **22,30** Notiziario. **22,25-23** Ultimi accordi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Serenata su misura. **20** « Troppi alibi », di John Michel. **20,30** La Svizzera è bella: « Vevey-La-Tour », a cura di Raymond Colbert. **21,30** Glasgow-Losanna. Trattenimento musicale. **22,30** Notiziario. **22,35** « L'essere e il suo destino »: « Il destino dell'umanità », documentario a cura di Marie - Claude Leburgue. **23,05-23,15** Orchestra Paul Veston.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

8,45-9 Le canzoni di **Anteprima**
Giuseppe Bonavolontà: *La fontanella; Nella coppa di spumante; Romanina de Paris* *(Vecchina)*

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare): *La scuola trasmette*, programma a cura di A. Tatti realizzato in collaborazione con la Scuola Elementare di Covelo di Terlago (Trento)

11,30 P. Principe e il suo complesso

11,45 **Musica sinfonica**
Borodin: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle*: a) Allegro, b) Scherzo, c) Andante - Finale (Allegro); Ravel: *La valse*, poema coreografico

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Nino Nipote, Antonio Basurto, Aurelio Fierro, Giulia Toscani, Amedeo Pariante e Nunzio Gallo
Pisano-Rendine: *Tre 'nnammurate;* Franco-Quintavalle: *Palomma d'oro;* Rubino-Poggiali: *Desiderio d'ammore;* Nivan-Assenza: *Lucene 'e stelle;* Della Gatta-Ciaravolo: *Donna Carmé;* Furnò-Capodanno: *Bicchiere 'e vino;* Nisa-Radicchi: *Core malato;* Grasso-Ruccione: *Sere napulitane;* Godini: *Cu mme*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni**: Radiocronaca dell'arrivo a Frosinone
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Il Dizionario Enciclopedico Italiano », a cura di G. Bellonci

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Orchestra diretta da B. Canfora**
Cantano Vittorio Paltrinieri ed Elsa Peirone
Larici-Pia Del Moro: *Bimbabù;* Ardo-Lawrence-Myers: *Stringimi le mani;* Beretta-Lojacono: *Cita Kiti Bù;* Porter: *Don't fence me in;* Pinchi-Donida: *Lascia e raddoppia;* Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu;* Pinchi-Concina: *Elba, terra del sogno;* Norcis: *Bailando il Cià Cià*

17,15 **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni**
Radiocronaca dell'arrivo a Fiuggi

17,45 **Concerto del Trio Italiano**
Mozart: *Trio in si bemolle maggiore K. 502*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto
Carlo Vidusso, *pianoforte;* Alberto Poltronieri, *violino;* Benedetto Mazzacurati, *violoncello*

18,15 *Conversazione*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Dorothy Fosdick: *Il messaggio di Woodrow Wilson al mondo d'oggi*

18,45 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Ernesto Bonino e Jula De Palma
Warren: *Il valzer delle ombre;* Testoni-Ceragioli: *Che fenomeno;* Devilli-Mercer: *Baciami così;* Testoni-Di Ceglie: *Good by New York;* Freeman: *Happy little sunbeam*

19,15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del pianista **Claudio Arrau**
Clementi: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18*: a) Grave-Allegro assai, b) Andante, c) Minuetto (Poco allegro), d) Allegro assai; Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58* per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Vivace; Britten: *Interludi marini* dal « Peter Grimes »; Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche su tema di Weber*; a) Allegro, b) Moderato, c) Andantino, d) Marcia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il maestro Arturo Basile (a destra) e il Presidente della Repubblica Turca Celâl Bayar fotografati in occasione di uno spettacolo di gala svoltosi nel mese di marzo al Teatro dell'Opera di Ankara. Ad Arturo Basile è affidata la direzione del concerto sinfonico delle 21

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura*: Baritono Alberto Margheriti: Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Non più andrai »; Verdi: *Don Carlos*, « O Carlo ascolta »; Gomez: *Lo schiavo*, « Sogni d'amore » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

16,30 **La bufera**
Romanzo di Edoardo Calandra - Adattamento di Giorgio Buridan - Regìa di Eugenio Salussolia - Quinta puntata

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci
Il libro del jazz
a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**
Carlo Maria Iaccarino: *Come funziona il Comune:* Gli Assessori e la Giunta
Alberto Marzi: *Il bambino dalla nascita ai sei anni visto dallo psicologo* (Terza lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Tonina Torrielli, Franca Raimondi, Ugo Molinari, Gianni Marzocchi, Clara Vicenzi e Luciana Gonzales
Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi;* Cherubini-Schisa-Trama: *Il trenino del destino;* Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino;* Testoni-C. A. Rossi: *Anima gemella;* Danpa-Vignali: *E' bello;* Gippi-Beretta-Sciorilli: *La colpa fu...*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci e Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari** e **Nino Manfredi** - Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

22 — **Ultime notizie**
Radiorama
Un programma di Mario Migliardi

22,30 **Parliamone insieme**

23-23,30 **Siparietto**
Biribissi: Ghiribizzo serale

L'attore Sandro Merli, che interpreta la parte del signor Radiorama nella trasmissione delle 22. Sandro Merli è romano ed ha venticinque anni. Proviene dal Centro artistico universitario di Roma. E' iscritto alla facoltà di giurisprudenza ed esercita il giornalismo

TERZO PROGRAMMA

19 **Marcel Landowsky**
Concerto per pianoforte e orchestra
Andante, Allegro deciso - Andante - Finale (Allegro ben ritmato)
Solista Françoise Landowsky
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
Scarlatti-Tommasini
Le donne di buonumore, suite dal balletto
Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti

19,30 **La Rassegna**
Storia moderna, a cura di Guido Gigli
Recenti pubblicazioni sulla seconda guerra mondiale

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
C. Saint-Saëns: *Étude en forme de valse n. 6, op. 52*
Pianista Alfred Cortot
E. Bloch: *Quartetto n. 2*
Moderato, presto - Moderato, Andante, Allegro molto
Notte
Esecuzione del « Quartetto Griller »

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Per il centenario della nascita di G. B. Shaw**
UOMO E SUPERUOMO
Una commedia ed una filosofia
Traduzione di Paola Ojetti
Parte seconda
Il sogno - La cattura
John Tanner (nel sogno Don Giovanni) — *Tino Carraro*
Roebuck Ramsden (nel sogno la Statua del Commendatore) — *Marcello Giorda*
Anna Withefield (nel sogno Donna Anna) — *Anna Maria Alegiani*
Mendoza (nel sogno di Diavolo) — *Mauro Barbagli*
Ottavio Robinson — *Giuseppe Caldani*
Violetta, sua sorella — *Anna Canitano*
La signora Withefield, madre di Anna — *Giusi Raspani Dandolo*
Ettore Malone — *Giampaolo Rossi*
Ettore Malone, suo padre — *Andrea Matteuzzi*
Enrico Straker — *Gianni Bortolotto*
L'anarchico — *Peppino Mazzullo*
Il socialdemocratico imbronciato — *Carlo Bagno*
Il socialdemocratico rissoso — *Mario Morelli*
Il signor Duval — *Claudio Luttini*
Il narratore — *Ottavio Fanfani*
Commenti musicali a cura di Bruno Maderna
Adattamento e regìa di **Alessandro Brissoni**
(Vedi articolo illustrativo a pag. 4)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Carmen » di Prospér Mérimée: « Gli zingari »
13,30-14,15 Musiche di Glazunow e Liadow (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 26 aprile)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11 — Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Il fantasma galante - Film
Regìa di René Clair
Produzione: Korda Film
Interpreti: Jean Parker, Robert Donat

17,30 **Viaggi in poltrona**
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

18 — **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

20,30 **Telegiornale**

21 — Dal Teatro delle Arti in Roma la Compagnia Teatrale Italiana diretta da Turi Vasile presenta:
VIAGGIO DI NOZZE
Tre atti di Ezio D'Errico
Personaggi ed interpreti:
Marcella *Anna Miserocchi*
Vittorio *Giancarlo Sbragia*
Signora Giulia *Margherita Bagni*
Zio Giacomino *Mario Siletti*
Lucia *Irene Aloisi*
Gianni *Mario Ferrari*
Un brigadiere di polizia *Massimo Pietrobon*
Regia e ripresa televisiva di Daniele D'Anza
Al termine:
Replica Telegiornale

Gli attori Robert Donat e Jean Parker in una scena del film *Il fantasma galante*

VIAGGIO DI NOZZE *Tre atti di Ezio D'Errico*

Il mistero: un interrogativo rosso che nasce a spirale da un fondo nero seppia. Il cinematografo e le edizioni economiche ci hanno abituati ad assaporarne tutti gli sfruttamenti emotivi. Per solito, codesto mistero ce lo godiamo nella sua versione meccanica: un problema, di cui sono esibiti pochi dati e confusi ad arte, molti fili sparsi e pochi capi per annodarli o scioglierli e poi, pian piano o di botto, la soluzione, la fine.
Al mistero attinge di preferenza, pur tra i vari atteggiamenti che estro e attualità gli suggeriscono, la produzione narrativa e teatrale di Ezio D'Errico. Vuoi articolata nelle frigide impeccabili sequenze del giallo, vuoi volta a frugare nel pozzo dell'inconscio: laddove il dramma si umanizza, il problema perde la sua esteriore meccanicità per riflettere esigenze inappagate, contraddizioni, squilibri vuoti angosciosi della condizione umana.
A Vittorio, protagonista della novità che presentiamo, un disastro ferroviario ha portato via la moglie l'indomani delle nozze. Egli stesso è rimasto per mesi tra la vita e la morte. Poi, guarito, della disgrazia non ha serbato memoria. Vittorio così seguita a vivere sotto le ali calde e gelose della madre, nella sua provincia, quasi come un bambino trasognato, mite, inoffensivo.
Ma il giorno in cui cade il primo anniversario del suo matrimonio, si sveglia prigioniero di una tranquilla follia che gli fa ripetere i medesimi atti di quel mattino che precedé la tragedia: fa la valigia, prende il treno, discende nella medesima pensione familiare che l'ospitò per la sua unica notte di nozze. L'indomani la madre accorsa se lo porta via senza che egli si opponga né rammenti, solo un poco più debole e stordito del solito.
Così per dieci anni, puntuale ad ogni anniversario. I due vecchietti che fittano la stanza, d'accordo con i parenti, assecondano il rito, lo perfezionano in ogni particolare. Finché una sera, ed è a questo punto che la commedia si apre, un nuovo personaggio interviene, Marcella, ospite per una notte, e sgradita: i padroni han saputo, troppo tardi per cacciarla via, che la polizia la ricerca. Vittorio la incontra, e il suo rimpianto gli fa riconoscere in lei la moglie morta: finalmente, a riempire il vuoto schema, la trama di gesti e di parole che periodicamente l'immaginazione malata gli apprestava, irrompe il caldo della vita. Marcella s'innamora della purezza di Vittorio, che la follia ha serbato adolescente, e s'innamora della sua parte di moglie, nostalgica com'è della perduta irrecuperabile innocenza. E dopo dieci anni la cena apprestata vien consumata, le nozze riannodate, il dialogo di Vittorio non si intreccia più con un'ombra ma con una persona viva. Egli è guarito.
Ma quando, al mattino si sveglia, Marcella non è più al suo fianco. Sono intervenuti nel loro gioco gli adulti, e ne hanno rotto il delicato meccanismo. Per la madre di Vittorio, accorsa a riprenderselo, Marcella è solo un'avventuriera che profitta per lucro della malattia che fa senza difesa il figlio. In più, senza confessarlo, ella preferisce averlo menomato ma tutto per sé anziché saperlo forte e guarito tra altre braccia. Così i due naufraghi che s'erano aggrappati l'uno all'altro per galleggiare, vengono respinti ciascuno a consumare la propria condanna: Marcella alla prigione e poi alla vita equivoca, Vittorio alla sua grigia follia, che d'ora innanzi sarà il suo unico rifugio.

f. b

Daniele D'Anza, regista della commedia in programma questa sera

LOCALI

RADIO venerdì 27 aprile

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Fontana: « Letizia Bonaparte, eine grosse Mutter » - « Das Wasser » - eine naturkundliche Plauderei - Leichte Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internationale Rundfunk-Universitaet: « Europa und seine Universitaeten » - Die romantischen Universitaeten in Deutschland - von Prof. Hans Wenke, Hamburg - Unterhaltungsmusik mit dem Trio Gallina - Franceschini - Piubeni; Gesang: Luis Kerschbaumer - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

— Matilde, parlavi seriamente quando dicevi che avresti fatto qualsiasi cosa per me?

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Quintetto in sol minore - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Concerto del tenore Pavel Pokorny - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Poulenc: Concerto per due pianoforti e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Musica varia. **19,30** Hot Club di Algeri. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Musica leggera. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** Appuntamento algerino, inchiesta documentaria a cura di Marcel Amrouche. **22,50** Musica leggera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,08 Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Le grandi inchieste Nescao. **21,50** A passo di mambo. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Jazz Club. **22,45** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,38 Dischi del giorno. **19,30** Notiziario. **20** « Nuove teste ». Collegamento differito della TV. **21,15** Musica riprodotta. **21,25** « La morte di Seneca », di Marie Delcourt. **21,55** Musica riprodotta. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 Kodaly: Danze di Marosszek. **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** **Sogno d'una notte d'estate**, opera comica di Ambroise Thomas, diretta da Manuel Rosenthal. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45** **A. Schoenberg:** Terzo quartetto per archi, interpretato dal Quartetto Drolc. Musiche per pianoforte interpretate da Niels Viggo Bentzon: **N. V. Bentzon:** Suite, op. 102; **K. B. Blomdahl:** Tre pezzi polifonici. **23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Sul vostro pianoforte. **19,25** « La finestra aperta », presentata da Elisabeth Naudin. Collaborano: André Chanu, Jacques Douai e l'orchestra Edward Checkler. **19,53** Complesso Jo Moutet. **20** Notiziario. **20,25** « La industria inoperosa », da « Notti parigine » di Restif de la Bretonne. **20,35** « Chapeau bas », a cura di Pierre Loiselet. **21,20** « Racconto per la fine del giorno », di Stéphane Pizella. **22** Notiziario. **22,15** « Il Dottor Mardrus e la millesimaseconda notte », testo di Lucien Farnoux-Raynaud. **22,45-23** « Volto per una solitudine », a cura di Maurice Beaufils.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica presentata da Geneviève Ligneau. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Cocktail musicale. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** **Mendelssohn:** Andante e rondò capriccioso, op. 14, interpretati dal pianista Cor de Groot. **21** Programma in tre tempi: Musica leggera di compositori belgi; «Le labistère», di Jean Le Paillot; Concerto per jazzband e orchestra sinfonica, di Rolf Liebermann. **22** « Antoine de Saint-Exupéry », a cura di Jean Grimod e Suzanne Normand. **22,30** Le grandi voci umane: « Kirsten Flagstad ». **23** Notiziario. **23,05** Danze e canzoni nuove. **23,35** Stasera si balla. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Operetta. **19,17** Borrah Minnevitch. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,55** Notiziario. **20** « Che felicità! ». **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Cesare », commedia di Marcel Pagnol. **22,01** Notiziario. **22,06** Rassegna del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes. **22,20** La musica attraverso le età. **22,35** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,45 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto a Lugano diretto da Pierre Monteux. **Rossini:** Ouverture dell'opera « La italiana in Algeri »; **Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore; **M. Ravel:** « Le tombeau de Couperin »; **C. Franck:** « Les Eolides », poema sinfonico; **A. E. Chabrier:** « Fêtes polonaises ». **21,15** Musica e arie di opere di Giuseppe Verdi (Orchestra diretta da Kurt Schröder con vari solisti). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1** Notizie e commenti da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Una serata con Johann Strauss: Musica d'operette. **20,45** « Il cuore come hobby » (III) La triste consolazione delle compresse. **21** Musica del mondo: **M. Ravel:** « Shéhérazade »; **Béla Bartók:** Concerto per orchestra (Orchestra diretta da Hans Rosbaud, solista soprano Suzanne Danco). **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « Tre uomini vecchi », due conversazioni di Gottfried Benn (per il suo 70° compleanno). **23,30** Nel giardino dei sogni. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Complesso vocale « The St. Michael's Singers » diretto da Harold Darke. **Purcell:** a) O Lord, God of Hosts; b) Hear my prayer; **W. H. Harris:** Praise the Lord. **18,50** Conversazione. **19** Panorama di stelle. **19,45** Antologia di Walter de la Mare. **20,15** Concerto di musica leggera. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Melodie e ritmi. **22,15 Liszt:** Sonata in si minore, interpretata dal pianista Geza Anda. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « I Barlow di Beddington », di Warren Chetham-Strode. 11° episodio. **20** Edward Rubach al pianoforte. **20,15** Discussione. **21** Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch. **22** Notiziario. **22,20** Varietà musicale. **23** « Sara Dane », di Catherine Gaskin. 10ª puntata. **23,15** Complesso Eric Jupp. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Dohnanyi. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Parata di stelle. **8,15** Musiche di Mozart, Vaughan Williams e Ciaikowsky. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11** « Cranford », di Mrs. Gaskel. 5° episodio. **11,30** Musica da ballo dell'America latina. **13** Kenneth Mc Kellar e Barbara Ligh in « A song for everyone ». **13,30** Nuovi dischi. **14,15** Concerto diretto da Charles Mackerras (Solista: Dennis Clift, tromba). **15,15** « Il Trionfo di Oriana », nell'interpretazione del complesso vocale « The Elizabethan Singers ». **17,15** Jazz. **18,15** Concerto bandistico. **19,30** A life of Bliss. **20** Orchestra Scozzese della BBC. **21,15** « Night Express », di Parnell Bradbury. Adattamento di Antony Kearey. **22** Trattenimento musicale. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Il Piccolo Teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Canzoni e vedette d'attualità. **20,15** Alla rinfusa. **20,47** La corsa alle stelle. **21,15** Franck Pourcel e i suoi archi. **21,45** La rassegna universale. **22,01** Al balcone delle Muse. **22,30 Victor Fenigstein:** Trio per archi. **23,01** Pierre e Thomas. **23,16** How Christian Science heals. **23,31-24** Concerto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** « Favoritmi ». (I dischi favoriti da Guido Baumann). **21** L'alta valle di Avers, comune più alto d'Europa, reportage. **21,45** **Jean Binet:** Petite suite grisonne. **22** Una poesia sull'aprile. **22,15** Notiziario. **22,20 Turina:** Trio n. 1, op. 35 eseguito dal Trio con piano di Zurigo. **22,50-23,15** Canto e recitazione.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20 Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92, diretta da Paul van Kempen. **14-14,45** « Stefano Franscini », a cura di Martinola-Vanina. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **18** Musica richiesta. **18,40 Lalo:** Scherzo; **Kodaly:** Danze di Galanta; **Dukas:** L'apprendista stregone. **19,15** Notiziario. **19,40** Le voci più note d'America. **20** L'allegro appuntamento del venerdì. **20,10** Orchestra ritmo-sinfonica Wal-Berg. **20,20** Due valzer di Giovanni Strauss. **20,30 Bach:** Suite in do maggiore n. 1; **Haendel:** Due arie per soprano e orchestra. **21** « Voci per la signora Luciana », radiodramma di Luigi Silori. **22** Musiche francesi, interpretate dal soprano Monique Linval, dal baritono Jean-Christophe Benoi e dal pianista Luciano Sgrizzi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Le navi portaerei attuali », a cura di Gaetano Castelfranchi. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Musica romantica. **19,15** Notiziario. **19,45** Armonie leggere. **20,15** Contatto, per favore! **20,30** « I cattivi soggetti », di Jean Vigny. **21,10** Strade aperte. **21,30 Mozart:** a) Cinque lieder, interpretati dal soprano Irmgard Seefried e dal pianista Erik Werba; b) Sonata per violino e pianoforte in la maggiore, K. V. 526, interpretata da Wolfgang Schneiderhan e Carl Seeman. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Musica dei nostri tempi.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** (8,15 circa)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
« *L'Antenna* », incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi

11,30 Musica sinfonica
Haydn: *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore*: a) Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; Franck: *Variazioni sinfoniche*, per pianoforte e orchestra

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, Nuccia Bongiovanni, il Trio Aurora e Tullio Pane
Braschi-Harrington: *Arirang*; Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte*; D'Anzi: *E' stato un grande amore*; Montano-Rizza: *Mandolino a Paris*; Mac Steiner: *Elena di Troia*; Spiker-Poletto: *Somarello stanco*; De Castello: *Quando sorridi tu*; Gentile-Calibi-Young: *Il mondo è mio*; Coppo-Lavazza: *Figlia del vento*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Seracini: *Arcolaio*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni** - Radiocronaca dell'arrivo a Caserta
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Gorni Kramer e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

13,45 Caccia al Tesoro
Trasmissione per i partecipanti alla III Caccia radioautomobilistica al tesoro « St. Vincent »
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,15 Caccia al Tesoro
Trasmissione per i partecipanti alla III Caccia radioautomobilistica al tesoro « St. Vincent »

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Caccia al Tesoro
Trasmissione per i partecipanti alla III Caccia radioautomobilistica al tesoro « St. Vincent »

17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens

17,45 VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
Radiocronaca dell'arrivo a Napoli

18,15 L'AMANTE IN TRAPPOLA
Opera comica in un atto di Giovanni Franceschini
Musica di ARRIGO PEDROLLO
Ombretta — *Tatiana Menotti*
Spinelloccio — *Dino Formichini*
Catella — *Vittoria Garofalo*
Lucantonio — *Filippo Maero*
Antonino — *Paolo Washington*
Direttore **Arturo Basile**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,50 Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19,05 Cartoline del Piemonte
Concorso fra i radioascoltatori in occasione della III Caccia radioautomobilistica al tesoro « St. Vincent », a cura di Carlo Baitone e Gino Candia

19,30 Estrazioni del Lotto
Qualche ritmo

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — Orchestra diretta da Bruno Canfora
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
Fantasia musicale
Un programma con le orchestre di Mitchell Ayres e Werner Muller, i cantanti Caterina Valente e Perry Como, il complesso dei Three Suns e con il chitarrista Les Paul

22 — Alberto Bonucci, Lea Padovani e **Luciano Mondolfo** presentano:
TEATRO DA CAMERA
Prima serata con Jean Tardieu
« *Osvaldo e Zenaide* » - « *C'era festa al maniero* » - « *Lo sanno solo loro* »
con l'intervento di: Nino Dal Fabbro, Rina Franchetti, Franco Giacobini, Anna Mestri, e Nietta Zocchi
Regia di **Luciano Mondolfo**

23 — George Shearing e il suo complesso

23,15 Giornale radio
XXIII Mille Miglia Automobilistica
Radiocronaca della partenza da Brescia
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Gianni Ferrio e la sua orchestra

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)

MERIDIANA

13 Centocittà
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Campania*
(Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Piero Umiliani e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 *Concerto in miniatura*: arpista Teresa Brambilla: Haendel: *Concerto in si bemolle*: a) Allegro moderato, b) Larghetto, c) Allegro moderato - *Toponomastica*, a cura di Francesco Piccolo - *Ritratti di personaggi*, a cura di Giulio Confalonieri: Colline, dalla « Bohéme » di Puccini - La voce di San Giorgio: *Il sole si leva al tramonto*, conversazione di Francesco Carnelutti

17 — RICORDO DI ENRICO DE LEVA
a cura di Antonino Procida
Realizzazione di Giovanni Sarno e Vittorio Zivelli

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
La figlia del capitano
Racconto di Alessandro Puskin
Adattamento di Gianni Pollone
Quinto ed ultimo episodio
Appuntamento con « I Cinque Ciro's »

19 — Il sabato di Classe Unica
Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
Ciak
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
Edizione speciale dal Festival di Cannes

SPETTACOLO DELLA SERA

21 PAGLIACCI
Dramma lirico in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO
Nedda — *Clara Petrella*
Canio — *Giuseppe Di Stefano*
Tonio — *Aldo Protti*
Peppe — *Luigi Alva*
Silvio — *Enzo Sordello*
Un contadino — *Angelo Mercuriali*
Un altro contadino — *Pier Luigi Latinucci*
Direttore **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 24-4-1956 dal Teatro alla Scala
Nell'intervallo: *Asterischi*
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 Ray Martin e la sua orchestra

23-23,30 Siparietto - **Notturnino**

Il maestro Enrico De Leva al quale è dedicata la trasmissione delle 17. De Leva è autore della celebre canzone «'E spingole frangese»

TERZO PROGRAMMA

19 — La finanza locale
Ernesto d'Albergo: *I bilanci degli Enti Regione*

19,15 Roy Harris
Terza sinfonia, in un sol movimento
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gail Kubik

19,30 Ritratto di Pietro Pancrazi
a cura di Antonio Baldini

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
A. Dvorak: *Tre pezzi romantici*
Allegro moderato - Allegro maestoso - Allegro appassionato
Esecutori: Karlheinz Franke, *violino*; Mario Caporaloni, *pianoforte*
F. Chopin: *Dodici studi, op. 25*
Pianista Alexandre Uninsky

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Jorgos Seferis
Traduzione di Mario Vitti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Fernando Previtali**
Luigi Boccherini
Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 21, per grande orchestra
Grave, allegro con imperio - Grave - Allegro
Goffredo Petrassi
Concerto n. 4 per orchestra d'archi
Placidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto
Prima esecuzione assoluta
Paul Hindemith
Konzertmusik per archi e ottoni, op. 50
Moderatamente mosso e con forza, Molto largo, ma sempre scorrevole - Vivo, Lento, Vivo
Aaron Copland
El Salon México
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo:
A commemorazione di Adolfo Omodeo, a cura di Piero Treves
Al termine:
La Rassegna
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
« Aesthetica » di Augusto Rostagni - « Nascita del comico » di Armando Plebe - « Filologia minore » di Carlo Del Grande
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Giovanni Rinaldi: Recenti studi biblici in Italia - Sabatino Moscati: Il problema del dolore in un antico testo sumerico (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Estratti dal diario di Adamo » di Mark Twain
13,30-14,15 Musiche di Saint-Saëns e Bloch (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 27 aprile)

TEATRO DA CAMERA

La serie di trasmissioni realizzate da Luciano Mondolfo per il Programma Nazionale (ore 22), dedicate ad alcuni autori di quel particolare genere di teatro detto da camera, sarà ampiamente illustrata sul n. 18 del « Radiocorriere ».

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-7:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

PAGLIACCI

di Ruggero Leoncavallo

Pagliacci fu rappresentata per la prima volta il 17 maggio 1892 al Teatro Dal Verme di Milano. Ruggero Leoncavallo, uno fra i pochi compositori che si scrivessero tanto il libretto quanto la musica delle loro opere, aveva compiuto tutta la sua fatica nel giro di cinque mesi: ma il successo di quella sera fu tale da assicurare ai suoi due atti un posto immortale nella storia del nostro teatro lirico. *Pagliacci* ha infatti tutti i requisiti per interessare il pubblico, e non soltanto quello specializzato: costruita con un ritmo serrato che precipita rapidamente verso la catastrofe finale, l'opera si avvale non poco del suo interesse drammatico, a fianco di quello più strettamente lirico o musicale.
Siamo in Calabria, presso Montalto, fra il 1855 e il 1870, il giorno della festa di Ferragosto. Protagonista dell'episodio, che si volgerà rapidamente in

ore 21 - Secondo Programma

tragedia, è Canio, capo della compagnia di girovaghi, innamoratissimo della moglie Nedda. Ma intorno a Nedda ruotano anche altri uomini: e se la donna respinge il sentimento di Tonio, «lo scemo», irridendo per giunta alle sue deformità, ricambia invece con molta prontezza l'amore di Silvio, un campagnolo. Tonio, deluso e irritato, giura di vendicarsi e non appena sorprende Nedda e Silvio in tenero colloquio, corre ad avvertire Canio: il quale però giunge quando i due si sono appena separati e Silvio ha avuto il tempo di sparire dietro un muretto. Canio chiede a Nedda il nome dello sconosciuto, ma la donna, sfidando il coltello che brilla nella mano del marito, rifiuta recisamente. La scenata viene interrotta dall'intervento del pubblico, accorso allo spettacolo della compagnia: e Canio canta allora la celebre e accorata aria «Ridi, pagliaccio...», sulla quale si chiude il primo atto del dramma.
Al secondo atto, che viene preceduto da un intermezzo, ha inizio la rappresentazione della compagnia, nella quale Nedda, diventata per l'occasione Colombina, rivive una vicenda analoga a quella della sua vita: presentandosi sulla scena in attesa dell'amante, convocato da lei in assenza del marito Pagliaccio (che poi è Canio). Questi sopraggiunge inaspettato e, noncurante del pubblico, riprende con la moglie il dialogo interrotto pochi minuti prima, esigendo da lei il nome dell'amante. Dapprima il pubblico si diverte e si appassiona, ma poi incomincia ad agitarsi, intuendo che sulla scena sta accadendo qualcosa di serio e di grave. Canio incalza sempre più Nedda e quando questa si rifiuta per l'ultima volta di rivelargli il nome dell'uomo, la atterra a coltellate. Silvio, che era fra gli spettatori, si precipita in soccorso dell'amata, ma Canio, deducendo da questo gesto di avere di fronte il rivale, gli si fa incontro e lo pugnala.

g. s.

15,25 **Ripresa diretta di un incontro di calcio**

17,25 **Il messaggero del Re - Film**
Regia di Richard Gascon
Distribuzione: CID
Interpreti: Cesar Danova, Isabel De Pomes

18,55 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana
Complesso musicale diretto dal M° Lacerenza
Regia di Ubaldo Parenzo

20,30 **Telegiornale**

21 **Music Hall**
Varietà musicale presentata da Corrado
Regia di Vito Molinari

22 **UN, DUE, TRE**
di **Ferenc Molnar**
Traduzione di Ignazio Balla e Maria De Vellis
Personaggi ed interpreti:
Norrison — *Nino Besozzi*
Antonio — *Paolo Carlini*
Lidia — *Anna Menichetti*
Segretario — *Guido Verdiani*
Signorina Kuno *Itala Martini*
Signorina Brasch — *Anna Maria Bottini*
Dr. Wolff — *Loris Gafforio*
Felix — *Tino Bianchi*
Conte Dubois *Romolo Costa*
e con Armando Bandini, Gastone Ciapini, Dinny Del Guerra, Graziella Galvani, Gaetano Marini, Attilio Ortolani, Diego Parravicini, Elisa Pozzi, Sergio Santernecchi, Aldo Saporetti, Vito Scialla, Gianni Tonolli, Gianni Tortini, Sergio Tosatto
Regia di Silverio Blasi

23,15 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,30 **XXIII Mille Miglia automobilistica**
Da Brescia: Telecronaca di alcune fasi della partenza
Indi: **Replica Telegiornale**

La vedette di "Music-hall"

Carriera fulmine di Line Renaud

Line Renaud è nata ad Armentières e si chiama Jacqueline Ente. Occhioni azzurri, capelli biondi, guance di porcellana rosa, segnate da fossette, all'età di due anni era in ritardo con i denti, ma già cantava i ritornelli alla moda, con voce chiara e dizione disinvolta, in piedi sulla tavola fra i sorrisi di compiacimento dei familiari.
Il primo pubblico autentico dinnanzi al quale Line si esibì fu un gruppo di soldati inglesi e canadesi che, nel 1939, all'inizio della guerra, erano acquartierati nel Nord della Francia e che avevano preso l'abitudine di trascorrere le ore della libera uscita in un piccolo caffè tenuto dalla nonna di Jacqueline. Gli altri caffè della città potevano essere più grandi e offrire un maggiore assortimento di *gin* e di *whisky*, ma quei soldati preferivano affollarsi intorno ai tavoli del modesto locale ed applaudire una bambina di undici anni che cantava i *réfrains* dei successi di Parigi e che, dopo qualche settimana, aveva incluso nel suo repertorio anche una canzone inglese «South of the Border»; grazie agli involontari effetti comici della pronuncia inglese di Line, questa canzone costituiva il numero più esilarante del suo *tour de chant*.
A diciassette anni Jacqueline Ente ottenne il suo primo contratto a Radio Lilla e, qualche mese più tardi, dopo una serie di trasmissioni che le assicurarono il suo primo vero successo, partì per Parigi, alla conquista della celebrità. Cinque anni di studio, di prove e di lavoro, con l'appoggio ed i consigli di un noto autore di canzoni, Loulou Gasté (che aveva intuito un talento nascosto e voleva portarlo in luce) trasformarono Jacqueline Ente, una ragazzina un po' goffa con il «pallino» del canto, in Line Renaud, una affascinante *vedette*, che a ventidue anni si esibiva come numero centrale all'ABC. Da allora la serie dei successi continua ininterrotta per Line Renaud. «Grand Prix du Disque» per il 1949 e il 1950, *vedette* di spettacoli musicali e di applaudite *tournées* in Europa e in America, Line Renaud ha portato alla popolarità un gran numero di canzoni, e si è esibita nei maggiori teatri e dinanzi ai microfoni delle principali Compagnie radiofoniche: la R.D.F. le assegnò una trasmissione settimanale, tutte le domeniche, che fu tra le più popolari, e le televisioni francese, inglese e americana l'hanno presentata nei loro programmi di punta.
Line Renaud è la *vedette* della trasmissione di *Music-Hall* in programma questa sera.

Alberto Tapparo

Line Renaud canta accompagnata alla chitarra da Loulou Gasté, il noto autore di canzoni che ne scoprì e valorizzò il talento trasformando la goffa ragazzina di Armentières in una delle più affascinanti e applaudite vedette

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TOSCANA

11-11,30 Radiocronaca dell'Inaugurazione XX Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Fuer die Frau - Eine Plauderei mit Frau Margarete - Melodien die wir gerne hoeren - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Zithermusik mit dem Solisten Hermann Gruber - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni e musiche brillanti**: Brown-Misselvia: Cantando sotto la pioggia; Alobianco: Bolero nostalgico; Porter-Cole: I love Paris; Rastelli Mascheroni: Cirillino-ci; Luttazzi: Ma l'Italia è un'altra cosa; Hubert Bath: Cornish rapsody - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Corti viaggi sentimentali: « Vecchi mestieri » - di Clelia Gioseffi-Trampus (Trieste 1).

18,45 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

19,45 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17,30 Tè danzante - 18 Ravel: Quartetto in fa - 19 Musica di Debussy - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dalle opere di Puccini - 21,30 Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

UNO SCRITTORE GIALLO AD ANAGRAMMI: 1. Mogliettina; 2. Infilzatore; 3. Spogliazione; 4. Racimolante; 5. Dimandatori; 6. Prosternate; 7. Risata; 8. Realtà; 9. Ignaro; 10. Colera; 11. Ottava (Ezio D'Errico).

SOUBRETTE E CANTANTE ANAGRAMMATE: Tina de Mola; Ebe de Paulis

I COGNOMI NASCOSTI: a) Mioni; b) Danieli; c) Tieri; d) Majano; e) Scarano; f) Occhini; g) Fiore; h) Congia.

AGGIUNTE CENTRALI: 1) Ri(CA)vo; 2. Cor(TE)sia; 3. Cor(RI)da; 4. Car(NA)me; 5. Sti(VA)le; 6. (No(LEN)te. 7. Pre(TE)sa = Caterina Valente.

A SALTO A SALTO: Una fiaba per uno non fa male a nessuno (*Partendo dalla U di centro e saltando ogni volta tre caselle*).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Vi prendo in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Victor Young e i suoi violini. **21,15** Serenata. **21,30** Complesso Richard Hayman. **21,42** Juanita Linde e i Mont-Real. **21,54** Orchestra David Carrol. **22** Varietà. **22,15** Concerto. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Luigi Dallapiccola: a) Preghiera di Maria Stuarda; b) Invocazione di Boezio; c) L'ultimo messaggio di Savonarola. Cori e Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Igor Markevitch. **19,30 Dvorak**: In seno alla natura, ouverture, op. 91. **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. Solista violinista Pepito Sanchez. **20,35** « La stagione teatrale e la critica 1905-1906 », a cura di Robert Coulom. Collaborazione artistica di Frédérique. **22,05** « Le immagini del Santo Graal », a cura di Loys Masson. Musica originale di Louis Saguer. **22,30** Solisti: Maurice Fueri e Jean Hubeau. **23** Idee e Uomini. **23,25 Dohnanyi**: Sei serenate in do, op. 10. **23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Un uomo ideale », a cura di Mireille e Louis Martin. **19,53** Quintetto Noël Chiboust. **20** Notiziario. **20,20** « L'appuntamento borghese » (Nicolo), con la partecipazione di Denise Duval, Jean Giraudeau e l'orchestra diretta da Marcel Cariven. **20,45** Crociera astrale, a cura di Jean Nocher: « La terra dove non si muore mai ». **21** La canzone inedita. **21,30** Orchestra Boris Sarbek. **22** Notiziario. **22,15** Le più belle voci francesi: « Suzanne Lafave ». Al pianoforte: Henri Cliquet-Pleyel. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Leconte, in compagnia di René-Charles vi dicono: « Buonasera, signora... Buonasera, signore ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Canta Amalia Rodrigues. **18,15** Canti spirituali negri. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Music-Hall immaginario, a cura di Jean Fayard. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Gershwin: **Porgy and Bess,** selezione dall'opera. **21** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, Bernard Hubrenne e André Popp. **22** « Buonasera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Serge Lancy. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Pista in canzoni. **20,30** Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Concerto diretto da Ugo Rapalo. **Scarlatti**: Concerto grosso in fa maggiore; **Haydn**: Sinfonia n. 104 (Londra); **Ravel**: Ma Mère l'Oye; **De Falla**: Danza del fuoco. **22,35** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Rassegna del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Jazz. **20** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **21** Concerto diretto da Stanford Robinson. Solisti: Contralto Pamela Bowden; pianista Clive Lythgoe. **22** Notiziario. **22,15** Collegamento con Radio Vienna. **22,45** Musica da ballo dell'America Latina, eseguita dall'Orchestra Edmundo Ros. Cantano Maria e Antonio Hernandez. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

7,30 Concerto del contralto Mabella Ott-Penetto, e dei pianisti Clifton Helliwell e Nancy Weir. Musiche di Schubert, Chopin e Kilpinen. **8,20** Kenneth Mc Kellar e Barbara Leigh in « A song for everyone ». **8,45** Dischi. **11,30** A Life of Bliss. **12,45** Orchestra Frank Chacksfield. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **16,45** Complesso « The Arcadians » diretto da David Wolfstnal. **17,15** Kenneth Mc Kellar e Barbara Leigh in « A song for everyone ». **17,45** Musica di Offenbach. **18,15** Orchestra Spa diretta da David Mc Callum. **18,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Panorama di varietà. **21,15** Orchestra Frank Chacksfield. **22,15** Un palco all'Opera. **22,45** Gara di « quiz » tra gli studenti dell'Università di Oxford e gli studenti dell'Università di Sydney (Australia).

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Martha Schaub legge le proprie poesie. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Serata di varietà. **22,15** Notiziario. **22,20-23,20 Mozart**: Requiem per soli, coro e orchestra, diretto da Rudolf Kempe con coro e solisti cantanti.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Il teatro wagneriano. **14,35** « Il tesoro della Sierra Madre », di B. Traven. Trascrizione radiofonica di Hermes Gamboni. **16,10** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violinista Erik Monkewitz. **Cimarosa**: Le trame deluse, sinfonia dall'opera; **Malipiero**: Concerto per violino e orchestra. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Melodie note. **19,15** Notiziario. **19,40** Nostalgie musicali. **20** « Il tallone d'Achille », radiorivista di Elvezio Zoli. **20.** Finale svizzera del Gran Premio Europeo della Canzone. **22,10 Mozart**: Concerto in do maggiore, K. 314, per oboe e orchestra, diretto da Arthur Goldschmidt. **22,30** Notiziario. **22,35** « Qui New York », varietà americano presentato da Dino Di Luca. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Rassegna 1956. **20,25** « L'ascensione del signor Beauchat »; di Samuel Chevallier. **20,45** Finale del « Gran Premio europeo della Canzone », con la partecipazione di Lys Assia, Jo Rolland e dell'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21,30** Grandi temi d'opere: **Romeo e Giulietta,** musica di Charles Gounod. Rievocazione di Andrée Béart-Arosa. **22,30** Notiziario. **22,35** Proclamazione dei risultati della Finale svizzera del « Gran Premio europeo della Canzone ». **22,45-23,15** Musica da ballo.

Nuovi centri M. F.

Come risulta dall'elenco delle stazioni italiane riportato nel supplemento inserito nel numero 16 del « Radiocorriere », sono entrati in questi giorni in funzione i nuovi centri a modulazione di frequenza di Como (Brunate) e del Monte Bignone (Sanremo).

Informiamo tuttavia i nostri lettori che per esigenze di carattere tecnico le frequenze di trasmissione di due delle nuove stazioni a M.F. di Monte Bignone sono state leggermente modificate rispetto ai valori indicati nella tabella inserita nel suddetto supplemento. Le frequenze definitive del Monte Bignone risultano pertanto le seguenti:

Monte Bignone I	**Mc/s 90,6**	**Programma Nazionale**
Monte Bignone II	**» 93,2**	**Secondo Programma**
Monte Bignone III	**» 97,5**	**Terzo Programma**

Le frequenze di Como rimangono invece immutate sui seguenti valori:

Como I	**Mc/s 92,2**	**Programma Nazionale**
Como II	**» 95,3**	**Secondo Programma**
Como III	**» 98,2**	**Terzo Programma**

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1	1331	225,4	Pescara 1 Reggio C. 1 Roma 1 Udine 1	1578	190,1	Taranto 1 Terni 1
656	457,3	Bolzano 1 Firenze 1 Napoli 1 Torino 1 Venezia 1	1484	202,2	La Spezia 1 Verona 1			
818	366,7	Trieste 1	1578	190,1	Ancona 1 Brindisi 1 Carrara 1 Catanzaro 1 Cosenza 1 Lecce 1 Perugia 1			
899	333,7	Milano 1						
1061	282,8	Cagliari 1						
1331	225,4	Bari 1 Bologna 1 Catania 1 Genova 1 Palermo 1						

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	93,9	Monte Beigua I
88,5	Monte Serra I	94,1	Monte Faito I
88,6	Paganella I	94,2	Monte Penice I
89,1	Martina Franca I	95,1	Bolzano I
89,5	Genova I	95,3	Campo Catino I
89,7	Roma I	95,3	S. Cerbone I
90,6	Monte Bignone I	95,7	Monte Peglia I
91,1	Bellagio I	97,1	Campo Imperatore I
91,3	Trieste I	98,2	Torino I
92,2	Como I		

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2	1448	207,2	Torino 2 Udine 2 Avellino 2	1578	190,1	Como 2 Cuneo 2 Foggia 2 Merano 2 Potenza 2 Salerno 2 Savona 2 Siena 2 Sondrio 2 Teramo 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2
1034	290,1	Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2	1484	202,2	Bolzano 2 Catanzaro 2 Cosenza 2 Gorizia 2 Trieste 2			
1115	269,1	Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Messina 2 Pisa 2	1578	190,1	Agrigento 2 Alessandria 2 Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Belluno 2 Benevento 2 Biella 2 Bressanone 2 Brunico 2 Campobasso 2 C. d'Ampezzo 2			
1448	207,2	Ancona 2 Cagliari 2 Caltanissetta Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2						

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,3	Como II
90,7	Paganella II	95,9	Milano II
91,1	Maranza II	96,1	Monte Faito II
91,7	Roma II	96,7	Monte Beigua II
92,1	Torino II	97,1	Bolzano II
93,1	Martina Franca II	97,3	Campo Catino II
93,2	Bellagio II	97,3	S. Cerbone II
93,2	Monte Bignone II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,7	Monte Peglia II
94,7	Cortina d'Ampezzo II		

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Messina 3 Milano 3	1367	219,5	Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3
			1578	190,1	Livorno 3 Pisa 3 Trieste 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,7	Bellagio III
90,9	Bologna III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
91,9	Genova III	97,5	Monte Bignone III
92,3	Monte S. Angelo III	98,1	Monte Faito III
92,7	Paganella III	98,2	Como III
92,9	Monte Serra III	98,9	Monte Beigua III
93,7	Milano III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,5	Martina Franca III	99,3	S. Cerbone III
95,6	Torino III	99,5	Bolzano III
96,3	Trieste III	99,7	Monte Peglia III
		99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	Stazioni
Canale 1	Mc/s 61 - 68	Monte Penice Monte Faito Sanremo
Canale 2	Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3	Mc/s 174 - 181	Monte Serra Monte Venda Fiuggi Cortina d'Ampezzo Bolzano Bellagio Campo Imperatore
Canale 4	Mc/s 200 - 207	Milano Roma Trieste Paganella S. Cerbone
Canale 5	Mc/s 209 - 216	Monte Peglia Portofino Col Visentin Mugello

Appendice di «Postaradio»

Marana, Reggio Calabria.

Sì. Orchestra Gianni Stellari, voci nuove e canzoni Sanremo 1956 su dischi Cetra DC 6462/6471 «The Silvana Mambo» (dal film *Mambo*) su disco M.G.M. 7931.

A. Visconti, Torino.

Le conversazioni *Storia della letteratura francese* di Giovanni Macchia saranno certamente pubblicate dalla Edizioni Radio Italiana. Apprenderà a suo tempo attraverso il «Radiocorriere» e la radio quando verrà posto in vendita il primo volume.

Giuseppe Pizzuto, Sarzana - Dott. Giovanni Moccaferri, Cesena.

La numerazione delle Sinfonie di Schubert venne sconvolta e riordinata in seguito al ritrovamento di una Sinfonia in mi magg., incompleta nella partitura e composta nel 1821. Tale partitura venne completata nel 1934 da Felix Weingartner e prese nell'ordine cronologico il n. 7. Quindi: *Prima sinfonia re magg., 1813; II si bem. magg., 1815; III re magg. 1815; IV do min. 1816 (Tragica); V si bem. magg., 1816; VI do magg., 1818; VII mi magg., 1821 (Weingartner); VIII si min., 1822* («Incompiuta» perché lasciata deliberatamente tale dallo stesso Schubert); *IX do magg., 1825 (Gaistein)*, che andò perduta, *X do magg., 1828* (ex VII detta «La grande» per distinguerla dalla VI che è pure in do magg.).

Osvaldo Sandi, Colorno (Parma).

Riccardo Wagner non ricorse mai a librettisti: non ne aveva bisogno. Scriveva i libretti attingendo i soggetti dalle antiche saghe. *Rienzi* e tratto da un romanzo di Bulwer.

Gemma Tumino, Genova.

Tutto, in *Fiamme nell'ombra* finisce bene: il temperamento esuberante di Elisabetta male si concilia con l'austerità del presbiterio... cade dinuovo, ma Don Antonio è buono: la solitudine nel candido paesello, lassù lontano dal mondo e dalle sue tentazioni, gli darà l'occasione e la forza di redimere Elisabetta e se stesso.

Gualtiero Cannella, Medelano (Ferrara).

Ecco il dialogo in sintesi: CONCORRENTE: «*Nabucco*». - MIKE: «*La risposta è esatta riferendosi allo spartito, ma incompleta riferendosi al libretto*». - CONCORRENTE: «*Giusto, donosor*». - MIKE: «*Bene! Nabuccodonosor*». (Come vede nessun secondo fine: evidentemente Ella percepì male la seconda risposta).

Mario Francia, Desenzano.

Ole Bull (detto il Paganini norvegese) nacque a Bergen nel 1818. Esordì in Italia, e precisamente a Bologna, dove la sua valentia venne casualmente scoperta dalla celebre cantante Maria Malibran.

Gian Guido Govom, Castelfranco Emilia.

Riceverà risposta direttamente dal M° Kramer al quale abbiamo trasmesso la Sua lettera.

Giuseppe Cordone, Cassolnovo (Pavia).

Mercadante, Giuseppe-Saverio-Raffaele, nacque ad Altamura nel 1795 e morì a Napoli nel 1870 (non risulta in quale anno musicò l'*Ave Maria*). Franco Faccio nacque a Verona nel 1840 e morì a Monza nel 1891. Impossibile elencarLe quanti musicisti musicarono l'*Ave Maria*. Le più note sono quelle di Gounod e di Schubert.

Mario Castagna, Torre Annunziata.

Roy Harris è nato presso Chandler (Oklahoma) nel 1898. La *Sesta Sinfonia* è ispirata ad un episodio della vita di Lincoln.

Amos Mannini, Grosseto.

Con un apparecchio comune no. Occorre un ricevitore a modulazione di frequenza adatto per la lunghezza d'onda del trasmettitore-suono relativo al canale TV che serve la sua zona.

Due abbonati di Chambave (Valle d'Aosta).

Normalmente si tratta di registrazione effettuata pochi giorni prima.

Dott. Bruno Corsa, Terlano.

Non esiste in Italia una raccolta del genere. Esisteva per il genere lirico prima dell'ultima guerra.

Adriano Villa, Vigevano - Pi-Gi, Fucecchio (Firenze).

Gian Stellari è nato a Codogno (Milano) e risiede a Torino in Via Bonafous, 5.

Anna Macori, Roma.

Cantava Achille Togliani.

Leo Bruschi, Terni.

1) Significa che in quel dato giorno non si sono verificate competizioni sportive di una certa importanza. 2) Il prossimo Giro d'Italia verrà certamente teletrasmesso.

Sergente semaforista Franco Damiano, Cagliari.

Nessun vinto e nessun vincitore: si trattava di Giacomo Rondinella.

Dott. Adolfo Angelini, Roma.

La canzone *C'est magnifique* cantata da Katina Ranieri è incisa su disco RCA V/0233.

Walter Alber, Merano (Bolzano).

Secondo le necessità tecniche che si prospettano durante l'esecuzione.

De Dominicis, Terni - Dott. Gennaro Russo.

Si tratta di documenti non più reperibili. Spiacenti.

Francesco Ceschi, Rimini.

Nel programma figuravano i seguenti brani: *L'île des cordiers* di Fontenoy, disco Pathé PG/6124; *C'est magnifique* di Porter, disco Pathé MG 3114; *Señora* di Idress, disco Decca F/9496.

concorsi radio e televisione

«*Rosso e nero*»

Trasmissione del 2-3-56

Soluzione: AMLETO.

Vincono un piatto d'argento: **Maria Pia Ghiavegatti**, via Garibaldi 12 - Melara (Rovigo); **Mariangela Menzio**, via Campana 4 - Torino; **Lucia Piga**, v.le Tito Livio 8 - Roma; **Lilietta Buzzoni** - Mesola (Ferrara); **Gabriella Capanera**, p.za Epiro 29 - Roma; **Frida Ferrero**, via Fontanesi 31 - Torino; **Giuseppe di Pietro**, via Risorgimento 93 - Messina; **Vera Paolessi**, via del Giglio 10 - Foligno (Perugia); **Bice Miglietta**, via S. Evasio 17 - Casale; **Anna Papa**, via Asmara 72 - Roma; **Aurora Danisi**, p.za Diaz 70 - Palo del Colle (Bari).

Trasmissione del 9-3-56

Soluzione: LA PADRONA DI RAGGIO DI LUNA.

Vincono un piatto d'argento: **Gina Silvestri**, via Nemorense 18 - Roma; **Vittoria Poggi**, via Morosini 20 bis - Torino; **Maria Silvana Saver**, via dei Mille 53 - Matta S. Anastasia - Catania; **Maria Cassano**, vico Votano 18 - Martina Franca (Taranto); **Luigina Micheli**, via Cesare Contis 2 - Milano; **Maresa Peruzzi**, via Pracchiuso 24 - Udine; **Elda Garziglia**, via Pisa 21/8 - Genova; **Maria Rosaria Tambaro**, via Pia 1 - Savona; **Iolanda Muzzi**, v.le Zanolini 27 - Bologna; **Rosi Capona**, via Aosta 11 - Torino; **Lina Caneva**, via Nemorense 81 - Roma.

Trasmissione del 16-3-56

Soluzione: UMBERTO D.

Vincono un piatto d'argento: **Maria Tammaro**, via S. Martino 24 - Aosta; **Elena Maraschi**, via Pinturicchio 20 - Milano; **Margherita Rondelli** via Bianca 1 - Varazze (Savona); **Sofia Moltisanti**, v.le Regina Elena 538 - Messina; **Mara Mignani**, via Faentina 167 - Caldine (Firenze); **Maria Falzone**, v.le Testasecca 27 - Caltanissetta; **Irene Malvezzi**, via A. Gimma 198 - Bari; **Elda Cleriti**, v.le Regina Margherita 217 - Roma; **Giuliana Bianchi**, via Torriani 2 - Como; **Laura Zenoni**, via Lorenzo Il Magnifico 86 - Roma; **Ester Crespi**, salita Tarsia 62 - Napoli.

Trasmissione del 23-3-56

Soluzione: GENNARGENTU

Vincono un piatto d'argento: **Rocco Pace**, via Sabaudia - Paparella (Trapani); **Calogero Crimaldi**, via Borsieri 41 - Milano; **Pino Bernardi**, via Juvara 18 - Torino; **Giovanni Piantoni**, via Cappuccini 88 - Palermo; **Silvano Danesi**, via Vapelo 27 - Marina di Campo Isola d'Elba (Livorno); **Angelo Manai**, via Roma 2 - Nuraghi (Cagliari); **Francesco Lecca**, via Porte Candelieri 12 - S. Remo; **Arturo Longo**, via Albergheria 151 - Palermo; **Giorgio Cicciarella** - Posta di Modica (Ragusa); **Francesco Tarantino**, via Arenella 9 - Palermo; **Salvatore Trigilia**, c.so Duca degli Abruzzi 11 - Ispica (Ragusa).

«*La giostra*»

Soluzione del quiz posto giovedì 1° marzo 1956: BOB.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi**: **Renzo Berti**, via Fazioli, 3 - Ancona.

Soluzione del quiz posto giovedì 8 marzo 1956: IL LAMA.

E' stata favorita dalla sorte per la assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi**: **Adriana Lorini**, via Col di Lana 9 - Cerro Maggiore (Milano).

Soluzione del quiz posto giovedì 15 marzo 1956: GIAN BURRASCA.

E' stata favorita dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi**: **Maria Teresa Gentili**, piazza Garzetti 8 - Trento.

Soluzione del quiz posto il 22 marzo 1956: IL PESCE SPADA.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in **una enciclopedia per ragazzi**: **Marco Cavicchia**, via XX Settembre - Case Popolari - Ospedaletti (Imperia).

«*Premio Talia*»

Risultati del sorteggio per l'assegnazione di **tre televisori da 17 pollici** tra tutti coloro che hanno inviato il voto attribuito al Gruppo d'Arte Drammatica «Società Amici dell'Arte» di Genova per il lavoro teatrale «Così ce ne andremo» trasmesso in TV sabato 24 marzo:

Gino Amadei - Salò (Brescia); **Luigina Benvenuti**, via Prasio 2/5 - Genova Sampierdarena; **Aldo Torresani**, Fraz. San Biagio - Bagnolo San Vito (Mantova).

Terza Caccia Radioautomobilistica al Tesoro

Organizzata dalla RAI e dall'Automobile Club con il patrocinio dell'Amministrazione della Regione della Valle d'Aosta, la terza Caccia Radioautomobilistica al Tesoro avrà luogo lungo le strade del Piemonte e della Lombardia per concludersi a Saint Vincent. Alla partenza si allineeranno trecento macchine di ogni tipo e categoria.

La manifestazione si svolgerà in due giornate, sabato 28 e domenica 29 aprile, la prima delle quali riservata alla parte radiofonica.

Suddivisi in gruppi, partenti ciascuno da una differente località, i singolari cacciatori dai rombanti cavalli dovranno raggiungere un traguardo noto, quello di Saint Vincent; ma gli itinerari da percorrere e i compiti da risolvere per conquistare la... «preda» saranno segreti e dovranno essere riconosciuti attraverso speciali trasmissioni irradiate dalle stazioni del Programma Nazionale.

Richiami alla storia e all'arte, indovinelli musicali e sciarade saranno all'ordine del giorno, con fogli di marcia e controlli di passaggio, per movimentare la gara e renderla interessante.

Accanto alla prontezza dei riflessi ed alla perspicacia, a una buona dose d'astuzia e ad un pizzico di fortuna, a una certa cultura e ad una intelligenza vivace — ingredienti comuni della caccia quotidiana — saranno necessari quindi un motore efficiente e una buona autoradio.

Il tesoro è costituito da mezzo milione e toccherà, naturalmente, a chi perverrà per primo alla sua scoperta. Gli altri, tuttavia, non dovranno disperare: accanto al maggiore, quattro «tesori di consolazione» — uno di 200 mila lire e tre da cento mila — saranno a disposizione dei ... secondi della classe.

La terza Caccia Radioautomobilistica al Tesoro non vuole però riservare la propria azione ed esaurire il proprio interesse nel cerchio del migliaio di concorrenti che troverà posto sulle trecento macchine partecipanti, un numero necessariamente limitato per esigenze di regolamento; ma desidera offrire a tutti i radioascoltatori l'emozione dell'avventura casalinga. A tutti sarà dedicata infatti la trasmissione di sabato 28 aprile delle ore 19,05. E chiunque lo voglia potrà diventare «cacciatore» per mezz'ora, «cacciatore» in pantofole nella comoda intimità della propria casa: individuando le soluzioni dei «quizes» proposti e segnalandoli alla RAI, con le modalità comuni a tutti i concorsi, potrà partecipare al sorteggio di venti premi particolari, apparecchi radio classe Anie a M.F.

Oltre a questi, oltre ai «tesori» di cui già si è detto, altri numerosissimi premi saranno in palio per un valore complessivo di oltre due milioni: televisori, radio, apparecchi elettrodomestici ed accessori per auto che verranno assegnati per sorteggio fra tutti i concorrenti e consegnati nel corso del ricevimento organizzato nei saloni del Kursaal di Saint Vincent in onore dei partecipanti alla «caccia». Per i «vinti» del giorno la solidarietà degli oppressi, come si vede, ha funzionato: i cacciatori radioautomobilisti possono partire contenti.

Saint Vincent '55: arrivano i concorrenti della seconda Caccia